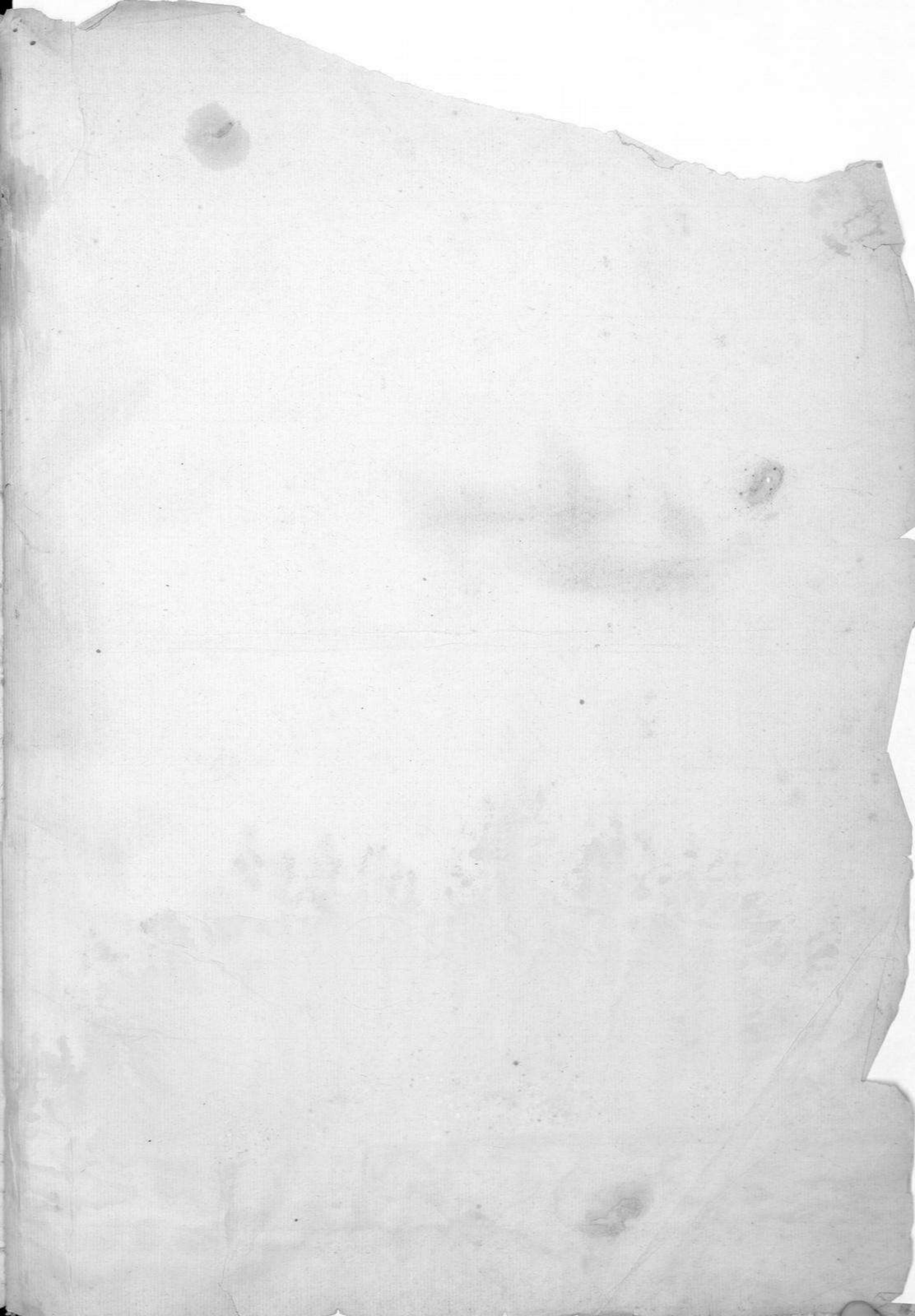




00

30





GArte R.06.T.02



UNIVERSIDAD DE SEVILLA



600149979

n. 23393270

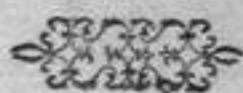


025

Extraordina

RIO LIBRO DI ARCHITETTURA DI SEBASTIANO

SERLIO, ARCHITETTO
DEL RE CHRISTIANISSIMO.



In quale si dimostrano trenta porte di opera rustica munita con diuersi ordini: & uenti di opera dilicata di diverse specie con la scrittura dauanti, che narra il tutto.



In Venetia, appresso Giouambattista, & Marchio Sessa fratelli. 1560

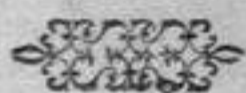
514

025

Extraordina

RIO LIBRO DI ARCHITETTURA DI SEBASTIA-

NO SERLIO, ARCHITETTO
DEL RE CHRISTIANISSIMO.



Nel quale si dimostrano trenta porte di opera rustica mista con diuersi ordini: & uenti di opera dilicata di diuerse specie con la scrittura dauanti, che narra il tutto.



In Venetia, appresso Giouambattista, &
Marchio Sessa fratelli. 1560

THE
RICHMOND
LETTER

W. O. WALKER

WALKER & COMPANY
RICHMOND, VA.

AL CHRISTIANISSIMO

RE HENRICO

SEBASTIANO SERLIO.



ALTISSIMO & potentissimo Sire, essendo la vigilantia, & la sollecitudine grande inimiche del ocio, & della pigrizia; & tenendo io la parte delle due prime, non posso fare ch'io non operi in quelle cose, alle quali me inclina il mio Pianeta, che sono gli studij di Architettura. Il perche ritrouandomi di continuo in questa solitudine di Fontanableo, doue sono piu fiere, che huomini, & hauendo condotto al fine vna mia longa fatica, mi cadde nel animo di voler formare in apparenze disegno alcune porti alla Rustica, mi ste però con diuersi ordini, cio è Toscano, Dorico, Ionico, Corinthio, & Composito. Et questo non è stato senza cagione. Impero che vegendo, & vdendo speffe volte mirare, & lodare la porta del Reuerendiss. & illustriss. Cardinale di Ferrara, doue io mi tengo di continuo; & molti volerne copia per seruirsene: di qui nacque (come hò detto di sopra) ch'io incominciassi tal fatica: & andai tanto auanti, ch'io ne feci fin al numero di XXX. quasi trasportato da vn' furore Architetico. Ne mi contentai di questo, sentendomi abbondare noue fantasie nell'intelletto; ch'io me deliberai farne fin al numero di XX. di opera dilicata pure di diuersi ordini per satisfare à piu appetiti di huomini: & à comun beneficio non solamente del bel Regno di Francia tanto inclinato à l'Architettura: ma à beneficio di tutti li paesi habitati da huomini, & le quai fatiche hò fatte sotto lo nome & protezione di V. Maestà. Prenda addonca quella questa mia piccola fatica con quella bellezza di animo, con la quale l'humilissimo suo seruo le porge: & viua felice.



Iscretiffimi Lettori, la cagione, che mi moffe a dar' principio a questa mia fatichetta, la potete hauere intefa nella epiftola dauanti: ma la cagione, per ch' io fia ftato cofi licentiofo in molte cofe, hora ve la dirò. Dico che conofcendo, che la maggior parte de gli huomini appetifcono il piu delle uolte cofe nuoue, & mafsimamente che ue ne fono alcuni, che in ogni picola operetta, che facciano fare gli vorebbono luoghi affai per porui lettere, armi, imprefe, & cofe fimili: altri iftoriette di mezo rileuo, ò di baffo: alcuna fiata vna tefta antica, ò vn ritratto moderno, & altre cofe fimili. Per tal cagione fono io trafcorfo in cotai licentie, rompendo fpeffe fiata vno Architraue, il Fregio, & anchora parte della Cornice: feruendomi perhò di l' autorita di alcune antichita Romane. Taluolta hò rotto vn' Frontefpice per locarui vna tabella, ò vna arme. Hò falfciato di molte colonne, pilastrate, & fupercigli, rompendo alcuna volta de gli Fregi, & de Triglyphi, & de foliami. Le quai tutte cofe leuate via, & aggiunte delle Cornici, doue fon rotte, & finite quelle colonne che fono imperfette, le opere rimarrano integre & nella fua prima forma. Et perche quanto al difcriuere le mifure io fon ftato molto breue: il diligéte Architetto le trouera tutte minutamente, facendo cofi. S'imaginera di quanti piedi hauera da effer larga la porta, facendo di vno di quei piedi parti dodici, che faranno once, & di vna oncia farne fei parti detti minuti: dipoi comincera a mifurare vna colonna, la quale trouera (efempio gratia) vn piede, e sette once, e tre minuti, & mezo: & la pilastrata fara per la meta di effa colóna: & cofi la colóna fara otto groffezze in altezza, & fara diminuta la fefta parte nella fummita. Con quefta regola trouera tutte le mifure a parte a parte. Et volédo poi ridurre l' opera in forma grāde, fara del piede giufto tātē ōce, & d' una ōcia tātī minuti. Et cofi hauendo lo compaffo piccolo per l' opera piccola, & lo compaffo grande per la grande, trafterra la cofa piccola in forma grande che non falira punto. Ma o voi Architetti fondati fopra la dottrina di Vitruuio (la quale fummamente io lodo, & dalla quale io non intendo allontanarmi molto) habbiatemi per ifcusato di tanti ornamenti, di tante tabelle, di tanti cartocci, volute, & di tanti fupflui: & habbiatete riguardo al paefe, doue io fono, fupplendo voi doue io hauero mancato: & ftate fani.

DESCRITTIONE DELLE TRENTE PORTE RUSTICHE.



I



Rimieramente la porta qua dauanti, come ò detto, e alla casa del Reuerendis. & Illustriſ. Cardinal di Ferrara Don Hippolito da Este: la quale e di opera Toscana vestita di Rustico, le colonne della quale vorebbon essere di sette diametri, cio e grossezze, prendendo tal misura da basso, secondo li precetti di Vitruuio: ma per esser esse colonne incassate nel muro, & anche cinte dalle fascie Rustiche, & non essendo sopra esse gran peso, elle si faranno di noue grossezze alte con la base, & il capitello. La sua grossezza si immaginara vn piede, e mezzo. Le sue pilastrate dalli lati faranno per la meta della colonna. L'altezza del piedestale fara piedi tre. L'apertura della porta in larghezza fara piedi otto. L'altezza fin sotto l'arco fara piedi sedici. Le colonne nella parte disopra farano diminuite la quarta parte. L'Architraue fara per la meta della colonna, cosi lo Fregio, & anche la Corniche. Lo Frontespice fara dal regolo della Cornice fin alla sua acutezza, piedi tre. Li cunei del arco faranno talmente compartiti, che quel di mezo sia la quarta parte piu largo de gli altri. Quãto a l'opera del legname, si aprira dalla fascia in giù: ma dalla fascia in su, ella fara fermata nell'opera di pietra. Per ciò che l'altezza de l'apertura fara piedi vndici, & un quarto. Et chi vorra questa porta, ò maggiore, ò minore, accresca, ò minuisca li piedi.

II

La presente porta e di opera Toscana, ma di basso rileuo di un Rustico dilicato: la larghezza della quale e piedi sei, & mezzo imaginati. L'altezza sua fara piedi tredici. La fronte di vna colonna fara vn piede. La pilastrata mezo piede. Fra le dua colonne vi e un piede, & mezzo. l'altezza del piedestale e piedi tre. l'altezza delle colonne e piedi dieci, e mezzo, ne per ciò sono vicioſe, per essere di basso, & apresso l'una all'altra. l'Architraue, il Fregio, & la Cornice fara la quinta parte de l'altezza della colonna. La leuation di mezo fara tanto alta col remenato, quanto e larga la porta. La sua larghezza con le colonnelle e quanto contiene le pilastrate della porta. Et in essa leuatione, se la porta fara à vna casa priuata, & che l'entrata sua habbia bisogno di luce, ella seruira per finestra. Et se anche non le accadera luce, si potra in essa mettere qualunque cosa si uorra.

III

Questa porta e tutta di opera Toscana ornata di Rustico. Le colonne di essa sono di dieci grossezze in altezza: che cosi le descriue Vitruuio nel Tempio rotondo ne l'opera Toscana. La sua grossezza fara di vn piede, & mezzo. Et faranno li dua terzi fuori del muro. Fra l'una, & l'altra fara lo spatio di meza colonna. L'altezza di un piedestale fara tre piedi, e dua terzi. La latitudine della porta fara piedi sette, e vn quarto. l'altezza sua fara piedi quatordici, e tre quarti. L'Architraue, Fregio, & la Cornice fara la quarta parte de l'altezza della colonna. Et fatto del tutto diece parti: tre faranno per l'Architraue: quatro si lassaranno per il Fregio: e quatro si daranno alla Cornice. Dal quadretto di essa Cornice fin alla summita del Frontespice, fara piedi quatro. li cunei de l'arco faranno talmente compartiti, che quel di mezo sia la quarta parte piu de gli altri. la tabella, che rompe il Fregio, & l'Architraue, e licetia antica per metterui gran numero di lettere. Et chi non la uorra, la leui, & rimarra l'opera integra.

IIII

La presente porta e tutta Dorica mista col Rustico, & col tenero per Capriccio. Tenero e quel cuscino sopra li capitelli fatto per una bizaria. Et a chi nõ piacera, faci correre la fascia, & sopra essa metta un cimatio. Et cosi la tabella, che rompe lo Fregio, chi non la uorra, la leui via, & lasi correre la Cornice. Et il medesimo fara di quei pezzi rustichi fra le cornici del Frontespice, li quali vi furono posti per carestia di Cornice. Or parliamo delle misure. La larghezza della porta e piedi otto: & e l'altezza sua piedi tredici, e mezzo. la grossezza di una colonna e vno piede, e mezzo: & e in altezza piedi dodici, che sono otto grossezze. li Piedestali sono alti piedi dua, & mezzo. le pilastrate dalli lati ciascuna e tre quarti di un piede. l'Architraue, il Fregio, & la Cornice, sono la quarta parte de l'altezza della colonna. Della fascia

in luogo di Architraue alla cima del Frontespice vi sono quattro piedi, & vn'quarto. Li cunei faranno diecinoue, facendo quel di mezzo maggiore la quarta parte.

V

Parera forse ad alcuno la presente porta essere, come la passata, per esser'le colone fasciate di Rustico, come l'altra: ma chi ben considerara tutte le parti, la trouara assai differente. Questa porta adonca è tutta Dorica tramezzata di Rustico. la larghezza di essa è piedi otto, e tre quarti. La sua altezza sarà piedi quattordici, e vn'terzo. la grossezza di vna colonna sarà piede vno, e mezo. L'altezza della colonna sarà piedi dodici e mezo. L'altezza del piedestale sarà piedi tre & vno quinto. Le pilastrate faranno per meza colonna. L'Architraue, il Fregio, & la Cornice, sarà per la quarta parte della colonna. Ma auuertissi qui lettore, di fare al perpendicolo delle colonne li dua modiglioni: la fronte de quali sarà per meza colonna, & la sua altezza sarà tre quarti di essa colonna: & fra li dua modiglioni faranno cinque triglyphi, & sei methope. le quai misure trouarai, se vsarai diligentia nel compartire, & nel misurare. Et condotta al fine questa opera, la trouarai reuscire à satisfatione de' giudiciosi. Il frontespice sarà alto da sotto lo scudo alla sua cima piedi tre, e mezo. li cunei del mezo circolo faranno decifetti: ma quel di mezo sarà la quarta parte maggiore de gli altri.

VI

Gli è pur grande cosa il voler variar in tanti modi quelle cose, le quali hanno in se pochissimi termini: che quando si hauera fatto a vna finestra, o vna porta sopra essa la sua Cornice, pura, o lo Frontespice, o il remenato, non vi sarà da variare altrimenti. Et io, che mi son dato a fare cinquanta porte tutte differente, & diuerse l'vna da l'altra, non farò puoco a satisfare à tutti: pure andarò facendo quanto io sapperò. la presente porta è tutta Dorica, ma s'trauestita, & fatta mascara, come sono le colonne non finite, ma vi son però le sue misure. Que dua quadreni sopra esse colonne, che rompeno l'Architraue, il Fregio, & parte de la Cornice: quei tre pezzi rustici, li quali trauefano lo Fregio, e l'Architraue, e lo Superciglio: le quai tutte cose leuate via, la porta rimara pura: & vi si trouaranno tutte le misure, & la distributione de triglyphi, & delle methope. Ma tal fiata vno huomo, che vora variare da gli altri, si contentara di questa inuentione. Quanto alle misure, s'immaginarà che vna colonna sia grossa vn'piede, e mezo, & del piede fatto dodici parti, da quello si traranno tutte le misure.

VII

Io son pure su questa fantasia delle colone imperfette, per variare da gli altri, & delle quali so ne farò vno arco triophale. la larghezza del quale sarà piedi vndici: & l'altezza sarà ventidua. l'altezza de i piedestali sarà piedi sette: & le porticelle farã sei piedi in altezza, & larghe tre. la grossezza delle colone è piedi dua: la sua altezza piedi decinoui, & vn terzo. la pilastrata del arco sarà vn'piede: fra le colonne vi è piedi cinque, e vn quarto. l'altezza de l'Architraue, Fregio, & Cornice sarà la quarta parte de l'altezza della colonna. Et per che in vno arco ci accade scritte assai, imprese, & armi, ci hò voluto fare le tre tabelle oltre la forma o vale nella parte di sopra. la quale altezza con tutto il Frontespice sarà piedi tredici, & mezo. li cunei faranno dieci sette: me quel di mezo sarà vn quarto di piu de gli altri.

VIII

La porta qua dauanti è tutta Dorica, di basso rileuo, mista di rustico dilicato. L'apertura di essa in larghezza è piedi sei, & è alta dodici. le colonne son'piane: & le dua insieme fanno vn'pilastro. Ma per far' l'opera piu gratiosa s'è incauato fra esse colonne quanto è la meta di vna. l'altezza del piedestal è piedi noue. l'Architraue, Fregio, & Cornice sono in altezza piedi quattro. Et sopra le colonne vi sono li modiglioni in luogo di triglyphi: fra li quali vi è vna tabella per metterui delle lettere. Et chi non la vorrà, la leui via, & gli compartissa li triglyphi. Et similmente se quelle dua tabelle attaccate alle colonne, & quelle fascie rustiche, che cingono le colonne, & la pilastrata, non piaceranno, le leui via: & la porta rimarra tutta netta. l'altezza del Frontespice sarà piedi tre dal cimatio della Cornice fin sotto le mascare.

IX

Ne primi tempi, quando non s'era anchora adoperato Marmi, ne altra pietra, si faceuano gli edificij di legnami: & per ciò la presente porta dimostra esser' fatta di legnami, cosi imperfetta di membri particolari: ma, quanto al vniuersale, vi sono offeruate le misure. Et bẽ che li dua interualli fra li dua triglyphi sopra le dua colonne, siano maggiori degli altri, questo nõ è errore, anzi tal varietà si mostra gratiosa à chi non vorrà essere piu che rigoroso nelli termini dati da Vitruuio, lo quale ne suoi scritti non puote antiuedere tutti gli accidenti.

Questa porta partecipa del Dorico, & del Ionico misto col Rustico, & anche di opera lateritia. le colonne

lonne sono Doriche, quantunque non vi siano tutti li membri delle basi, & de capitelli. Vi è per ciò la materia di fargli, offeruando le misure. le quai colonne, essendo questa opera sodda, sono sette parti, & meza in altezza. Il cuneo sopra l'arco è Ionico, per non vi essere intagli. li cunei de l'arco sono interzati, parti sono Rustici, parti di pietra cotta, per variare l'opera: & cosi le pilastrate medesimamente sono uariate: cosa che torna bene in opera, come ne dimostra qualche vestigij il portico di Pompeo, doue si uede opera lateritia, & pietra uiua insieme.

X I

Questa rappresenta essere di legname, offeruato perhò il costume Dorico. l'altezza delle colonne è otto parti, e meza, per essere dua propinque una a l'altra: Ne ui sono le basi, ne capitelli, ma per piu forza sono cinte di ferro, cosi da alto, come da basso. Et, come hò detto de l'altra, se questa fara fatta di marmo Greco ueneggiato per lo lógo, ella tornera bene: o di qualche pietra gialletta, come io ne hò ueduto in alcuni luoghi minerali, adoperando poi l'artificio del scarpello in fargli le uene, potrebbe satisfare à qualch'uno: & anche per l'entrata di un giardino, ella reusciria à farla di legname nel modo apunto, che qui si dimostra, di Larice, di Pino, di Castagno, o di Rouere, o di altro legname risistente alla pioggia, & al sole.

X II

Questa porta è Dorica dilicata mista, e legata di opera rustica, con la sua iusta distributiõe de i triglyphi, e de le methope: béche parte di esse methope & triglyphi son coperte de la tabella sopra esse, per collocarui gran numero di lettere. le colone di questa sono di otto grossezze, e meza. Et, come hò detto delle altre, elle sono comportabile per tre ragioni. Prima per esser' la terza parte inserite nella muraglia sono fortissime. Seconda per esser' cinte da quelle fascie rustiche, gli è leuata quella gracilita. Terza per esser' cannellate dimostrano maggior grossezza, per cagione della uirtu uisua, la quale si ua dilatando per le concauita, doue la cosa pare piu grossa, che non è in effetto.

X III

La presente porta è Ionica mista, & legata col rustico. le colonne della quale se fussero di tutto tondo, & in isola, uerebbono essere di otto parti, o al piu di otto, & meza: ma perche sono una parte nel muro, & anche cinte da quelle, fascie, elle sono undici grossezze in altitudine. Per la quale cosa l'occhio se ne apaga. Et che le uorra piu grosse, che non siano, che di nuoue grossezze le potra fare, offeruando tutte le altre misure e de piedestali & corniciamenti: ma facendo perhò le pilastrate per la meta della grossezza della colonna.

X I I I I

Questa porta per non hauere colonne, le quali sono la uera cognitione de le spetie del edificio, non si può dire, che rustica, Nondimeno l'Architraue ha del Ionico. E cosi lo Fregio, per esser' puluinato, & la Cornice è anchora Ionica. la parte di mezo sopra essa per cagione de li modiglioni, che sono nel Fregio, uiene a esser' opera composita.

X V

La presente porta è Ionica accompagnata, e legata con l'opera rustica. le colone della quale sono dieci parti in altezza. Et, come hò detto delle altre, per esser' cosi apresso una all'altra, & cinte del rustico in tanti luoghi elle non sono punto uiciose. li capitelli di esse si discostano da i precetti di Vitruuio. Nondimeno io ne hò ueduto assai di antichi di simili forma, che riescono bene, anzi l'occhio piu se ne contenta, per la ricchezza de gli ornamenti, che di quello discritto da Vitruuo.

X V I

Questa è tutta Corinthia mista & legata da l'opera rustica. le colonne di essa sono in altezza dieci parti & meza, con le sue basi, & capitelli. Et anchora che elle non fussero cinte da quelle fascie, nõ farebbono uiciose, uolèdo seruirsi dell' autorita de li antichi Romani. Per ciò che in alcuni archi triumphali in Roma ue ne sono di undeci diametri in altezza.

X V I I

La presente porta è di opera rustica dilicata, & piana, uestita di tre ordini, cioè Dorico, Ionico, & Composito. le colonne dalli lati sono Doriche. Et ben che paieno cosi gracili in altezza, elle non sono però diuise, anzi uengono a essere dua pilastri al alto la porta, come dinotano le basi, & capitelli. Ma è fatta quella separatione per piu uaghezza, & per prendere sopra esse le dua mensole per ciascun lato, le quali sono Ioniche, per non essere intagliate. l'Architraue, Fregio, & Cornice sopra esse mensole dimostra opera Composita, per essere li modiglioni nel Fregio.

Vno

XVIII

Vno Architetto bizzarro titrouando fra le antiquita vna porta Corinthia, cioè le pilastrate, & il superciglio, tutta di vn pezzo: & era contratta la quarta decima parte, come descriue Vitruuio la Dorica, & la Ionica. Questo Architetto deliberò seruirfene. Et essendo fra molti fragmèti di antiquita, trouò dua colonne piane di opera Dorica. Ma per non essere di quella altezza, che à tal porta si conueneua, gli pose sotto dua sedilli; & disopra trouò dua modiglioni Dorici, che supplirono all' altezza del supercilio. Et così per compire il rimanente di essa porta, si accomodò di alcuni pezzi di sasso Rustici, & di alcuni pezzi di Cornice, componendone vn Frontespice, con le sue acroteree sopra esso.

XIX

Sia senza merauiglia de l'intendente Architetto, che l'apertura di questa porta sia così piccola, & l'ornamento così grande. Per ciò che, hauendosegli à fare vn ponte leuato, bisognaua le dua piaghe sopra essa di tanta altezza, che le frezze, che leuano esso ponte, haessero spatio da entrare nella muraglia: & il detto ponte si venne à incastrare in quello membro, chi è intorno l'apertura di essa porta. Per ciò che li bognioni intorno a essa sono di gran rilieuo. Et perche il giudicioso potria dannare tal ordine à vna fortezza, & haueria ragione, che alle fortezze si conuiene opera Toscana, o Dorica, & non opera delicata, come questa: ma io gli rispondo, che io l'ordinai per la entrata di vno bellissimo giardino circondato dall'aque uiue.

XX

La presente porta è di piu forte Rustico: ma lo Frontespice è Dorico. Et in luogo di colonne sono Termini vestiti di gionchi tessuti, & circondati da quelle fascie Rustiche. la Cornice di questa porta è così rotta, per metterci quella tabella, nella quale si metterà qualunque scrittura si uorra. Per trouare la misura del tutto, s'imaginara di quanti piedi habbi à esser larga la porta, partendo un piede in dodici parti: & cò quello trouara la misura del tutto.

XXI

Questa porta per le colonne, & anche per quei pezzi di Cornici, si potrà chiamare Dorica mista, & cinta di piu forte Rustico, la quale è fatta di fragmenti, come si vede. Et per non essere le colonne della sua conueniente altezza, essendo rotte nella parte da basso, se gli è accomodato quei piedestali con le sottobase imperfette.

XXII

Questa porta è tutta Corinthia mista de dua sorte Rustico. le colonne non sono anchora finite: ma vi è la materia a bastanza: & ui si uede la sua misura da basso, nel mezo, & da alto. Et così le foglie de i Capitelli non sono anchora finite. Et per essere lo Frontespice, & la Cornice rotti in piu luoghi, vi hò accomodato quella forma ottagonale, per metterui vna arma dentro.

XXIII

Questa partecipa & del Dorico & del Corinthio. E Dorica per li dua pilastri piani a canto le pilastrate. li quali, per farli piu gratiosi, hò fatto quella diuisione, facendone tre parti, & mettendo in ciascuna vna cannellatura nel mezo, & dalli lati vno incauo del triglypho Dorico: & puoi le hò cinte da quelle fascie di Rustico dilicato. Sopra queste colonne vi sono dua mensole Corinthie, fra le quali vi è la methope Dorica. Et lo Fregio è Corinthio, ma interrotto da quei cunei, per seguir l'ordine delle pilastrate.

XXIII

Questa porta è tutta Ionica mista di Rustico, & legata di Rustico. le colonne de laquale sono della sua conueniente altezza: & così lo suo Architraue, Fregio, & Cornice, sono la quarta parte della altezza di esse colonne. la quale proportione torna bene per regola generale. Il supercilio di questa porta non è piano, ne di mezo circolo, ma è la quarta parte del tondo, & si adomanda remenato a tempi nostri, & è anticho. Et a fine che sopra essa porta si possi mettere vna grande arma, se gli è accomodato nel Timpano quella forma sesagona.

XXV

Dipoi che io mi son dato a far cose licentiose, io ne farò pure vna, che a gli intendenti parera licentiosissima, ma perauentura a chi la vederà posta in opera nel modo, ch'io la intendo, ne rimara satisfatto. le pilastrate di questa sono Ioniche, & così lo Fregio, & la Cornice: & è contratta la quartadecima parte nel sumo di essa. li modiglioni dalli lati in luogo di mensole sono Dorici, liquali haueranno tanto di proiectione, cioè di sporto, quanto è la sua altezza. Sopra li quali sarà la Cornice, che uerra a fare copertura a la porta. l'ornamento della finestra sopra a essa sarà di basso rilieuo. le colonne dalli lati sono
Doriche,

Doriche, & di puoco rileuo . Et questa potra seruire a una casa priuata: l'andito della quale prendera luce dalla finestra .

XXVI

Questa porta è di uno Rustico abognioni colmi, come dimostra il disegno. le colonne della quale sono di opera Dorica, anzi sono pilastri diuisi in colonne, como si uede alle basi, & a capitelli . l'Architraue, Fregio, & Cornice sono di opera composita. Altri la dicono Latina: Altri Italica. Perciò che fu inuentata da Romani, & fu posta nella suma parte del Amphiteatro di Roma .

XXVII

Questa è tutta Dorica, opera di basso rileuo, ne ui è punto di Rustico: ma li cunei, & bognoni sono piani, ma rileuati dua detta fuori del muro. l'altezza delle colonne, per esser'piane, & non portando peso alcuno. sono in altezza noue parti: Et per hauer'anche le sue pilastre dalli lati, non sono mendose, anzi se in tale caso fussero di sette parti, farieno uana tutta l'opera .

XXVIII

Se non fusse la bizzaria degli huomini, non si conoscerbbe la modestia degli altri . Et perhò io poteuo fare cotesta porta Dorica pura, come in effetto si uede, senza andarla rōpendo con fascie, & con li cunei, & rompere la bellezza sua. Ma perche sempre fu, & è, fara(per quanto io credo) degli huomini bizzari, che cercano nouità, io hò uoluto rompere & guastare la bella forma di questa porta Dorica. Della quale il prudente Architetto se ne potra seruire, gittando da banda le alle Rustiche dalli lati delle colonne, & anche leuare uia li cunei, che rompeno l'Architraue, & il supercilio. Et cosi leuar uia quelle fascie, che cingono le colonne, doue la porta fara Dorica pura, & di opera dilicata, leuado uia lo Rustico, & mettere fra li triglyphi le teste de buoui seche, & li piatti: che ciascuna cosa dinota il sacrificio .

XXIX

Questa porta tiè del Dorico, del Corinthio, del Rustico, & anche(per dir il uero) del bestiale. le colonne sono Doriche. li suoi capitelli sono misti di Dorico, & Corinthio. la pilastrata intorno la porta è Corinthia, per gli intagli: & cosi e lo Architraue, il Fregio, & la Cornice . Tutta la porta è circondata di Rusticho, come si uede. Quanto a l'ordine bestiale, non si può negare, che, essendoui qualche falsi fatti da natura, che han forma di bestie, che non sia opera bestiale.

XXX

Per compire il numero delle trenta porti Rustiche, io ne hò fatto di tante sorte, ch'io sono hormai stanco, doue sono constretto de immaginarmi uno arco triumphale di opera Toscana mista, con la Rustica. Il quale arco potra seruire e per la porta di una citta, o fortezza, seruendosi di una delle porti per la pōticella, & l'altra sia finita. Et questa porta nel uero fara molto grata agli huomini, per la uarieta delle cose, che ui sono . Primieramente li cunei della porta principale sono uariati . uno di pietra uiua, & l'altro di pietra cotta. Et similmente quelli delle porti piccole, & cosi anchor alle dua finestre chiuse di opera reticolare di pietre cotta, hanno li suoi cunei uariati, & medesimamente quello spatio sopra la porta ha li suoi cunei uariati. Nel quale si potra fare ogni bella istoria di mezo rileuo, oltre li nicchi dalli latti, ne i quali si meteranno qualche statue. Et appresso uie quella leuatione di mezo col Frontespice, & quelle dalli lati, doue si potranno mettere diuerse cose a volonta del patrone . Et qui finisse il numero delle trenta porti di opera Rustica mista con diuersi ordini .

DESCRITTIONE DELLE

VINTI PORTE

DILICATE.



I



Ora, che io hò sfocato la bizaria nelle cose miste, & licentiose, è ben ragione ch'io tratti alquanto delle regolari. Et perciò la presente porta è tutta Corinthia: & è cō tratta la quarta decima parte, come la descriuē Vitruuio nella Dorica, & nella Ionica. La Cornice sopra essa fara di tanto sporto, quanto supportaranno le mensole: & farà copertura a essa porta. Sopra la Cornice farà una finestra, per dar luce a l'andito della casa: l'ornamento della quale farà di basso rilievo, & così alle di essa porta, & le mensole ancora saranno di basso rilievo.

II

Questa porta è la maggior parte Ionica: ma le colonne dalli lati sono Doriche, & di basso rilievo, talmente, che si possono dire pilastri per le basi, & capitelli: Ne i quali sono nichii, & tabelle di pietre miste. Sopra le colonne sono mensole Ioniche, lequali sostengon la Cornice, sopra la quale è una finestra per dar luce a l'andito della casa, la qual finestra è ornata dalli lati, & disopra: liquali ornamenti sono di basso rilievo.

III

Questa porta è tutta Composita. come si vede nelle colonne, & ne l'Architraue, Fregio, & Cornice, le colonne di questa sono di basso rilievo, fra le quale ui è luoco da mettere diuerse pietre miste: sopra la quale nel timpano del frontespice fara aperto per dar luce a l'andito della casa.

IIII

Questa porta nel uero è tutta Dorica, quantunque lo Fregio sia occupato in parte da quella tabella, per metterui dentro de la scrittura. Ma leuato uia essa tabella, si potrà continuare li triglyphi, & le methoppe. Li pilastroni dalli lati sono piani, ma sono ciascuno d'essi così diuisi, & fattone dua colonne di basso, acciò che l'opera sia piu piaceuole à riguardanti. Ne si leua però uia la forma de' pilastri, continuando li membri delle basi, & de' capitelli. Perciò che se gli pilastri fussero così larghi, senza opera alcuna dentro, non uifaria tanto artificio, ne tanta bellezza, ne l'ornamento di questa porta.

V

La presente porta è tutta Ionica, ben che sopra le collone ui sia la forma del Capitello Dorico, cosa che per auentura sarà biasimata dalli buoni Architetti. Perciò che li buoni antichi, & anche li buoni moderni uorrebbono, che le colonne andassero fin sotto l'Architraue. Ma è da sapere, che ritrouandosi uno Architetto quattro bellissime colonne Ioniche, l'altezza delle quali era piedi VIII, & oncie IX: & ne haueua altre tante assai piu piccole di finissimo Alabastro, l'altezza delle quali era piedi IIII. & mezo. Et uolendo fare una porta, l'apertura della quale fusse piedi VII. & mezo in larghezza, & xv. piedi in altezza, si uolse seruire di queste colonne, mettendo sotto le prime colonne una sottobase di piedi I. & oncie II. & sopra esso misse la forma del capitello Dorico, per l'imposta de l'arco. l'altezza sua fù quāto la grossezza di una colonna nella parte di sopra. Di poi sopra le dette colonne vi colloco le altre minor colonne, mettendo sopra esse l'Architraue, il Fregio puluinato, & la Cornice. l'altezza del tutto fù la quarta parte de l'altezza di vna colonna. Et così di quelli fragmenti cōpose la presente porta. Il quale accidente potrebbe accadere all'Architetto vn qualche giorno.

VI

Questa porta è tutta Dorica pura: ma si potrà arricchire di ornamenti, intagliando li capitelli nel modo, che si è veduto in alcuni altri piu adietro. Et così ne gl'interualli de i triglyphi metterui le teste di buoi, & le bacinette, o qualonque altra cosa si uerra, sequendo la uolunta del padrone.

VII

Questa porta è tutta di opera Ionica; ma le colonne di essa, per essere duplicate, sono piu gracili di quelle, che descriuē Vitruuio. Ma in questo luoco per le ragioni, ch'io hò detto piu adietro, elle non sono da essere biasimate. Io hò occupato lo Fregio in tre luochi. Perche sono alcune persone, che hanno piacere di scriuere assai, & cose diuerse. Ma chi uorra lo Fregio schietto, lo potrà fare.

Questa

VIII

Questa è tutta Corinthia. Le sue colonne per essere binate, come hò detto delle altre, sono in altezza dieci grossezze, & meza: ma che le canelara si mostreranno di maggior grossezza, per le ragioni dette piu adietro, Et la porta sarà piu ricca. Et ben che queste colonne appaiano esserne parte nel muro, si potrà non dimeno farle di tutta rotondita, & mettendo di dietro le sue contracolonne piane.

IX

Questa porta è tutta Ionicha. le sue colonne sono in altezza otto diametri. le sue cannellature, per essere dua terzi fuori del muro, vogliono essere sedeci, & otto si nascondono nel muro, che sono ventiquattro. Il capitello è piu ricco di quello, che descriue Vitruuio. Ma per che sia piu grato a l'occhio, io gli hò aggiunto quel Fregio sotto l'uouolo. Perche de simili ne hò veduto gran numero di antichi. Et s'el padrone della casa non si curara di mettere molte lettere sopra la sua porta, potrà fare correre la Cornice, & il Fregio, doue l'opera fara piu perfetta.

X

Ben che la settima porta paia simile a questa, quanto alle colonne: che tutte sono Ioniche: non dimeno questa presente è molto diuersa da l'altre. Le colonne di questa sono alti noue parti, & meza: & sono dua terzi fuori del muro. Et anche chi le vorra di tutto tondo con le sue colonne piane, l'opera hauera maggior presentia: & li frontispici sopra esse tornaranno meglio, rimanendo la parte di mezo sopra lo uiuo del Fregio.

XI

Questa ha del arco triumphale: non dimeno ella potrà seruire per la porta di vn Tempio sacro, per esserui sei luochi da meterui diuerse statue, oltra la parte di mezo sopra essa, doue si faria vna istoria di basso rilievo: & è tutta Corinthia. Le sue colonne sono in altezza dieci parti, & meza, & che le cannellara dimostreranno maggior grossezza, per le ragioni antedette.

XII

Questa è tutta Corinthia: le colonne di essa sono dieci diametri in altezza, & possono essere dua terzi fuori del muro, & anche di tutto tondo con le sue contra colonne piane. Se questa sarà a vna casa, l'andito della quale habbia bisogno di luce, & similmente a vna Chiesa. La finestra sopra a essa seruirà: & non hauendo bisogno di luce, si metterà vna istoria nel luoco medesimo.

XIII

Questa è pur Corinthia, come l'altra, ma diuersa di forma, & di opera ancora. le colonne della quale sonno dieci diametri & mezo, & sonno dua terzi fuori del muro. Le dua meze colonne dalli lati la arricchiranno assai, nondimeno si puote fare senza esse. Et chi non vorrà quelle tabelle disopra, lassara correre l'opera, & sarà piu perfetta. E ben che li buoni antichi non hanno vsato di cingere le colonne pel trauerso, ma sempre le han cannellate da basso a alto, nondimeno io piglio tale licenzia dalle colonne Gierosolomitane, le quale erano al portico di Salamone.

XIII

Per la porta di vn Tempio questa potrà seruire, doue ci sono luochi per immagini, & per bassi rileui, & per pietre fine. & cose simile. L'opera è tutta Ionica. le colonne da basso sonno dua terzi fuori del muro, & sono in altezza noue parti. Quelle disopra sono piane, & di basso rilievo. Et anchora questa potrà seruire per vno arco triumphale, & risponderà bene.

XV

Acaderà tal volta a l'architetto di voler fare vna porta, la larghezza della quale sia piedi X. & l'altezza piedi XX. ma hauera alcune colonne di menor altezza, che la metta della porta: volendosi seruire d'esse colonne potrà fare l'imposta del arco sopra le colonne di tanta altezza, quanto la quinta parte di vna colonna, & sia Cornice, Fregio puluinato, & Architraue, & sotto esse colonne metterà vno piedestale, che posi sul limine d'essa porta. l'altezza del piedestale sarà piedi III. onze IX. l'altezza della colonna sarà piedi IX. onze III. l'Architraue, il Fregio, & la Cornice sopra le colonne sarà piedi II. che sono in tutto piedi XV. mezo circolo, che faranno XX. piedi. Si metterà nel mezo del arco una mensola di un piede & dieci onze, & sopra le colonne tonde si metteranno colonne piane. la sua altezza sarà piedi VI. e onze dieci, ponendo sopra esse l'Architraue, Fregio, & Cornice. l'altezza del tutto sarà la quarta parte menor di quella di sotto: & questa potrà seruire per la porta di vn Tempio, come l'altra qui a canto.

XVI

Questa si potrà dire Corinthia, per esserui intagliato vna gran parte delli suoi membri. l'altezza sua sarà dua

ra dua volte quanto è larga . La sua pilastrata fara l'ottaua parte della sua larghezza . la fronte di vna men-
sola fara quanto la pilastrata . lo spacio fra le due mensole fara quanto vna mensola . l'altezza del Fregio fa-
ra la quarta parte piu della pilastrata, che fara il supercilio . l'altezza della Cornice sia quanto lo supercilio,
& l'ottaua parte di piu . li altri ornamenti sono fatti a beneplacito dell'huomo .

XVII

Questa porta e Dorica, ma vn poco licentiosa, per cagione del rilassato, che fa l'Architraue, Fregio, &
la Cornice . Ma questo è ben necessario per cagione delle dua meze colonne piane, le quali sostengono
l'Architraue . Et questo è stato per arricchire la porta dalli lati, & anche disopra . Per ciò che l'apertura del-
la porta non è molto grande . Nondimeno il padrone uorra la sua porta ricca di ornamento dalli lati, &
da alto ancora . Et se l'entrata di questa casa hauera bisogno di luce (come è da credere) la finestra disopra
porgera luce a l'andito, & fara ornamento sopra la porta .

XVIII

Ritrouandosi vno Architetto dua belle colonne di ordine composito, l'altezza di ciascuna fara piedi
XII. & fara la sua grossezza l'undecima parte della sua altezza, cosa (nel vero) vn poco licentioseta . Nondi-
meno e per la sua bellezza, & anche per la neccsita, egli sene uorra seruire per ornare vna porta, la larghez-
za della quale fara piedi VIII. per lo meno & vorra ancora che detta porta sia ricca di ornamenti . Se que-
sta porta hauera a corrispondere alle colonne, bisognerà che sia di quella altezza, che è conceduta com-
munemente, cioè di dua quadri, doue che sotto esse colonne bisognerà li pedestali: l'altezza de quali sa-
ra piedi III. & mezo, che fara in tutta l'altezza piedi XVI. & mezo, fin sotto l'Architraue . Mezo piede sa-
ra l'arco, & cosi l'altezza della porta fara piedi XVI. Sopra le colonne si mettera l'Architraue, il Fregio, &
la Cornice . l'altezza del tutto fara la quarta parte della colonna con la base, & il capitello, facendo lo Fron-
tespice, come si vede, ornato, Et acio che la porta sia bene ornata (come ho detto di sopra) si mettera le sue
contracolone piane dietro le tonde duplicando esse colonne piane, & mettendoui delli nicchi fra esse, co-
me si uede nella pianta qui sotto .

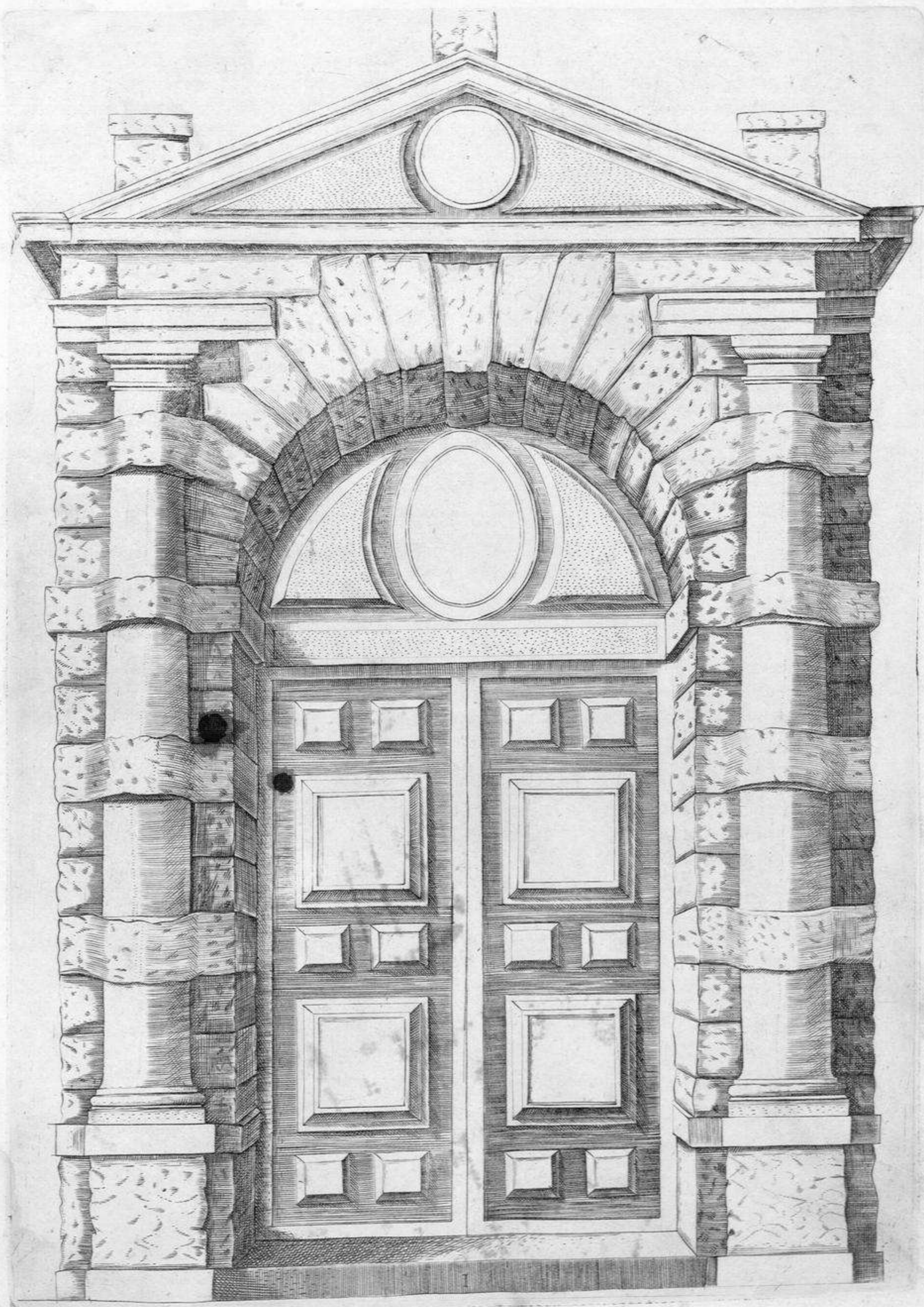
XIX

Questa porta e in gran parte simile alla passata, al meno di inuentione conforme alla pianta: ma e diffe-
rente di specie, & di misure: di specie per che le colonne, & altri ornamenti sono Corinthij . Di misure que-
ste colonne sono in altezza dieci grossezze, & meza, oltre che quella ha lo frontespice, & li finisce: & que-
sta tiene sopra vno ordine bastardo, doue accadendo sopra essa porta alcuna istoria, o gran numero di let-
tere, vi fara luogo, & fara diuersa da l'altra in alcune parti .

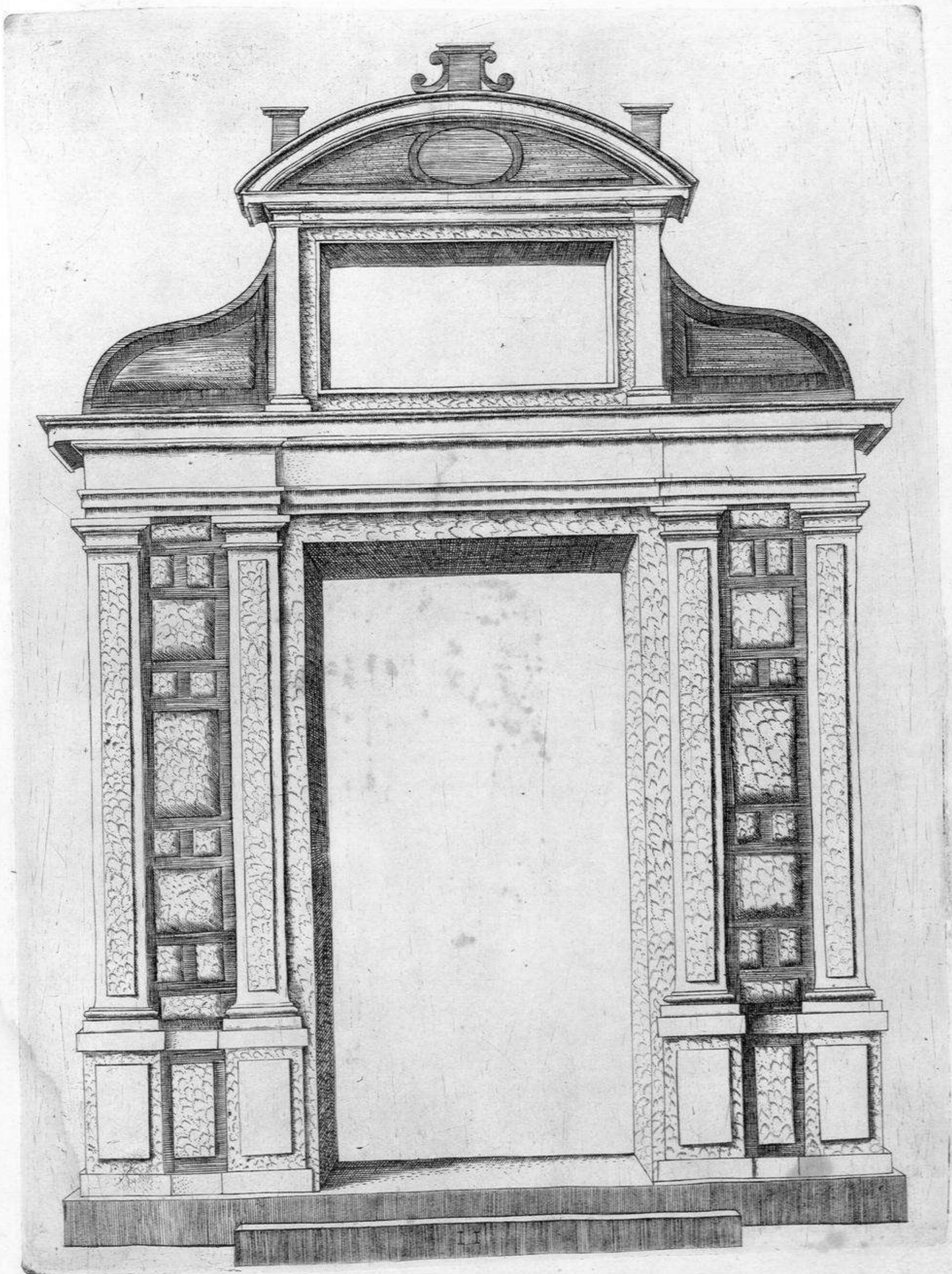
XX

Per compire il numero delle venti porte regolari, & hauendone fatto di tante sorti, ch'io ero stanco
hormai, hò pur uoluto farne vna, la quale si possi conoscere diuersa dalle altre, la quale e tutta di opera
Composita . la larghezza di questa fara (esempio gratia) piedi dieci, & in altezza piedi vinti . Ciascuna pi-
lastrata fara vn piede . la fronte di vna colonna fara piedi I. & mezo . l'intercolonnio fara per vna colonna
& meza . l'altezza de l'Architraue fara la sesta parte meno della colonna . Altrotanto lo Fregio, & altro-
tanto la Cornice . li capitelli de' modiglioni sono membri della Cornice, ne' quali per piu ornamento vi
sono quelle foglie intagliate . La eleuatione di mezo fara vn quadro perfetto, dico fra le colonne, le quali
colonne faranno al diritto de modiglioni, ornando poi il rimanente, come si vede . Et qui finisce lo nume-
ro delle porte tutte variate .

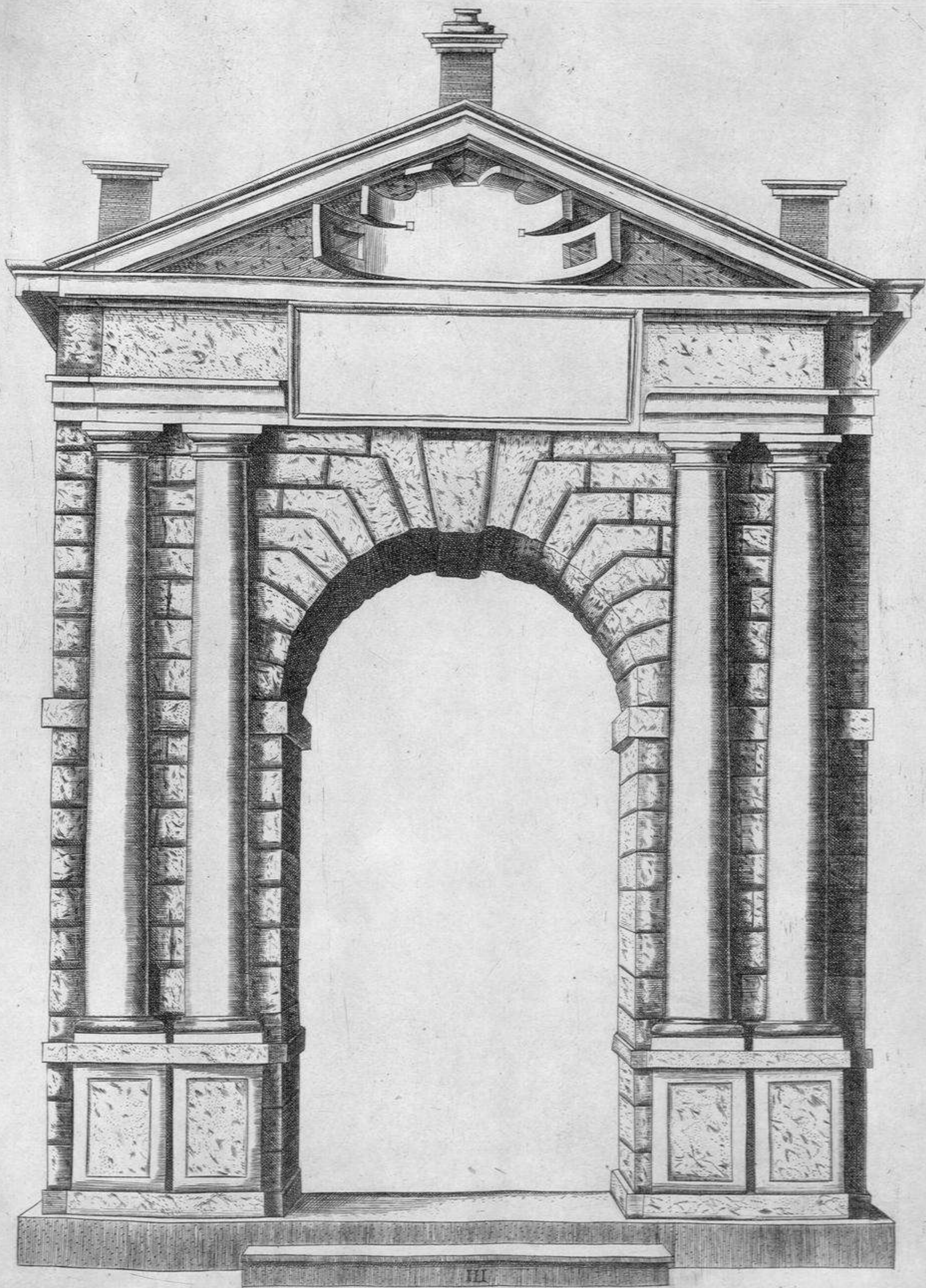
F I N E .



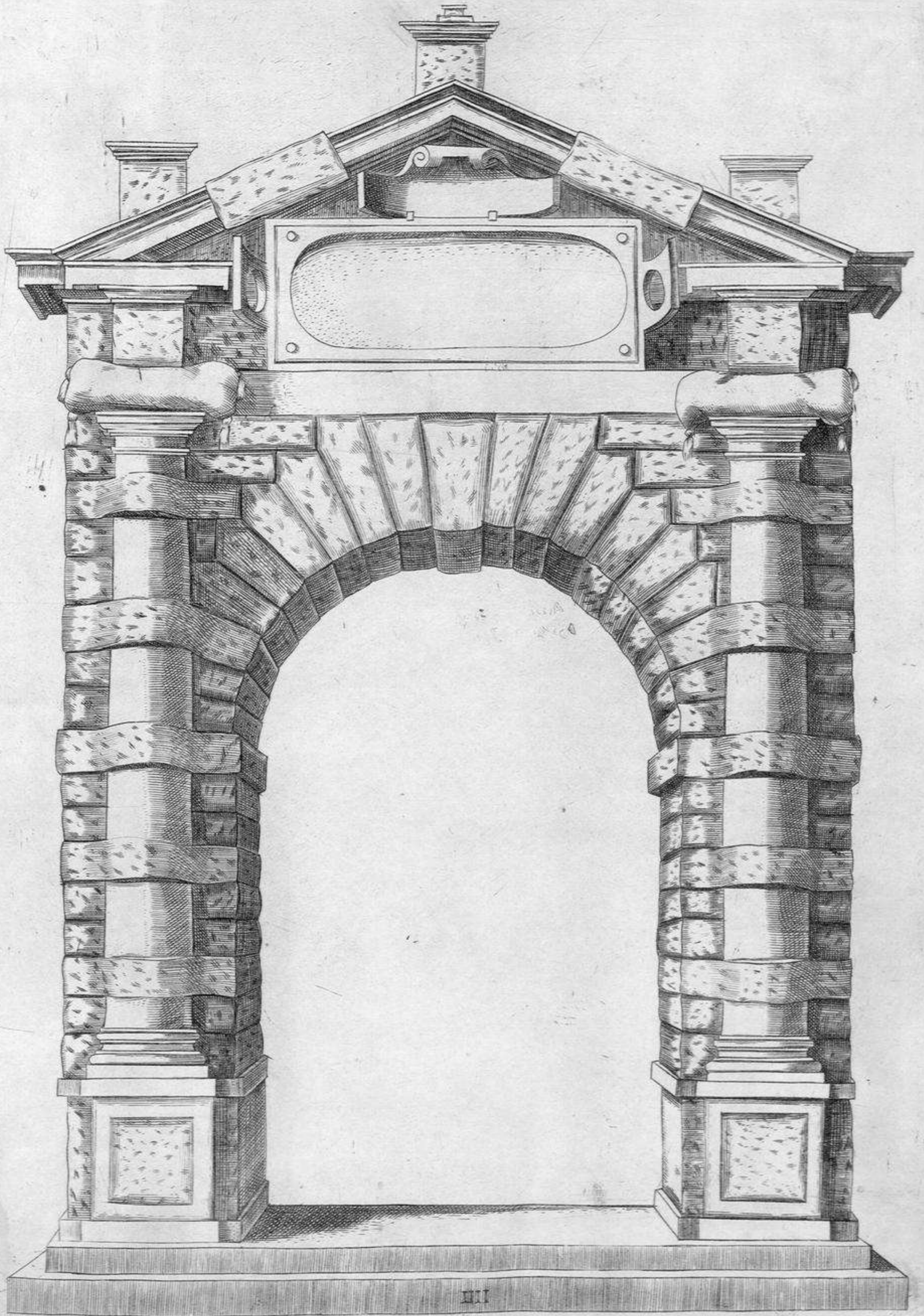


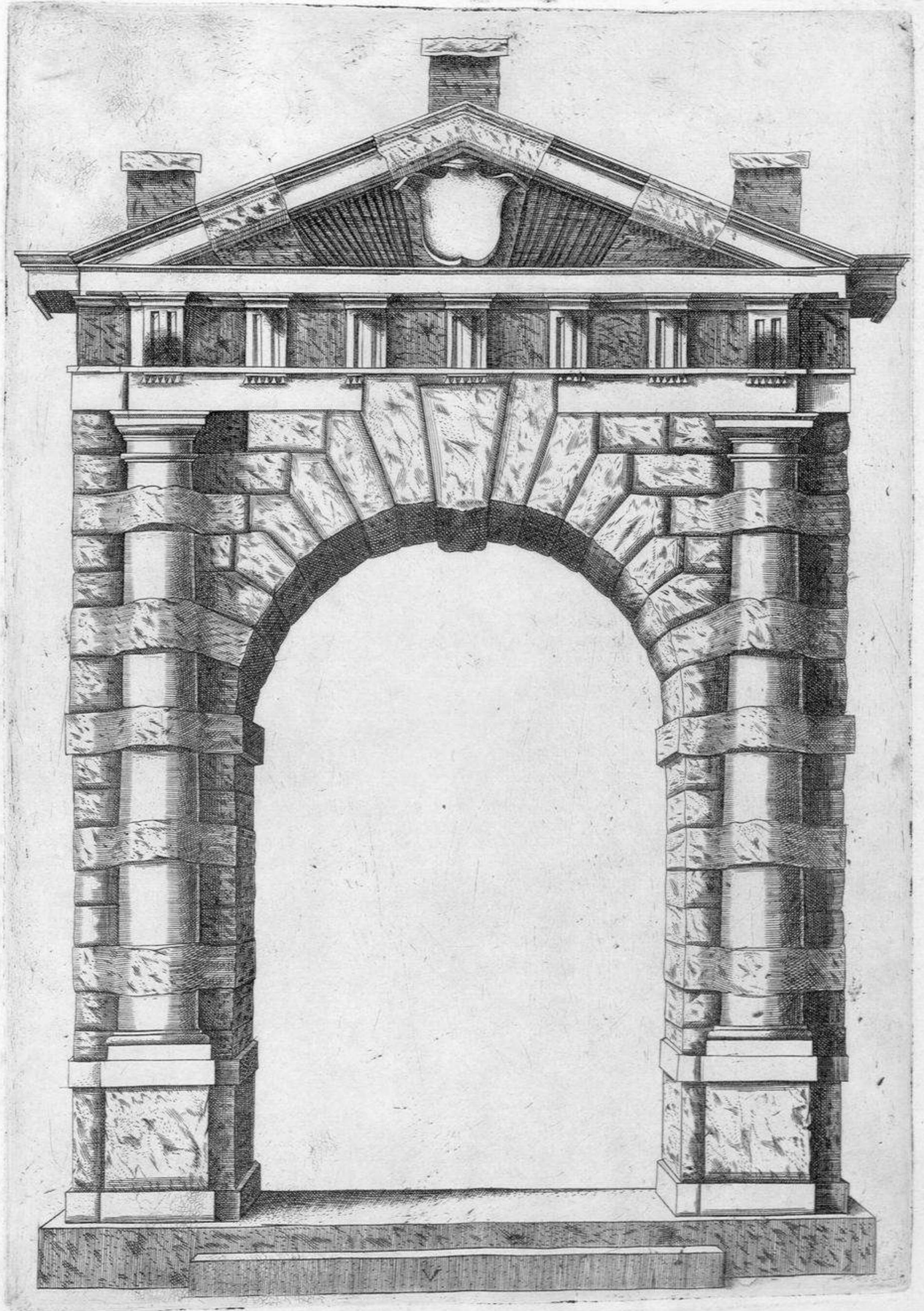


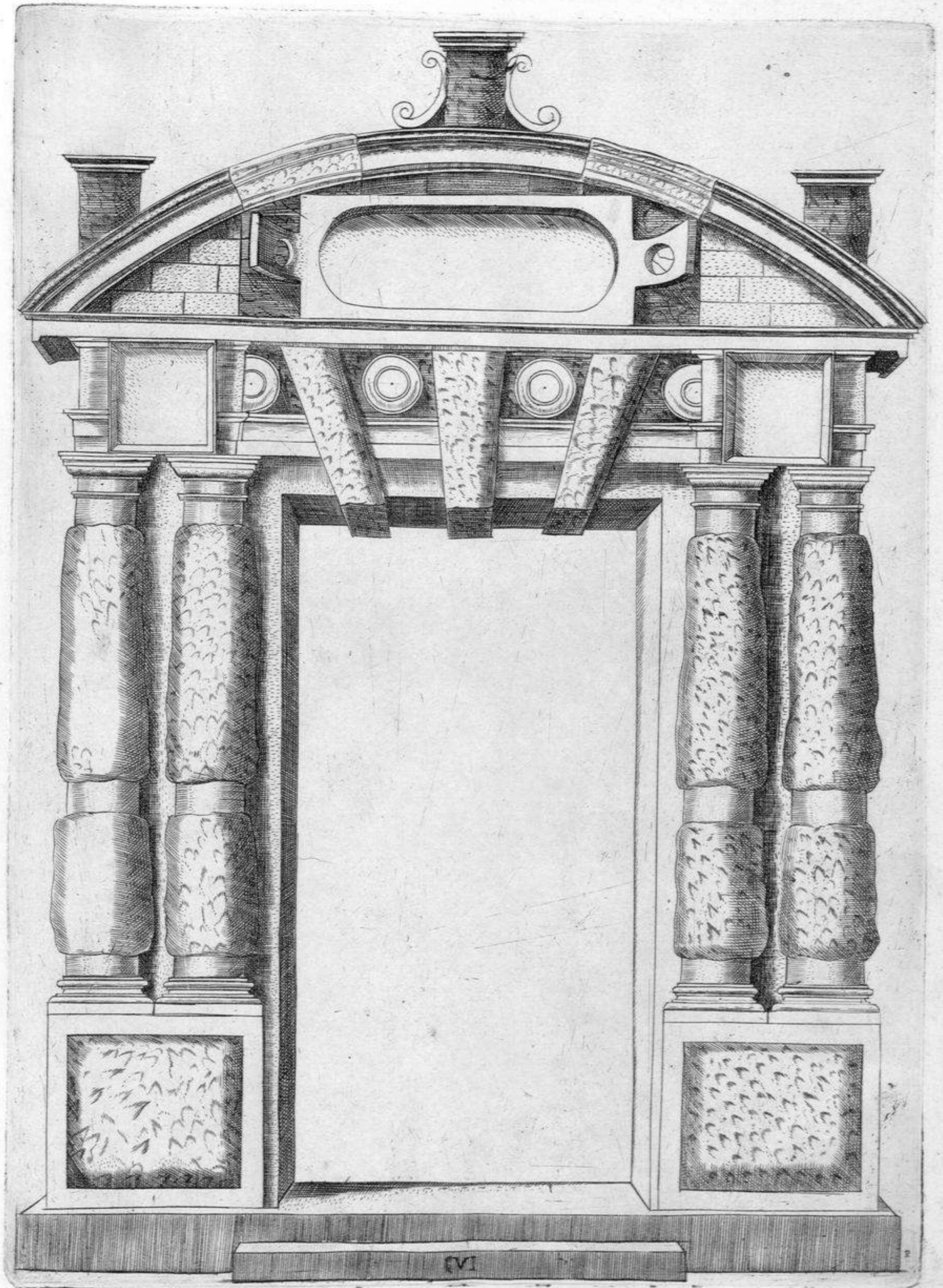


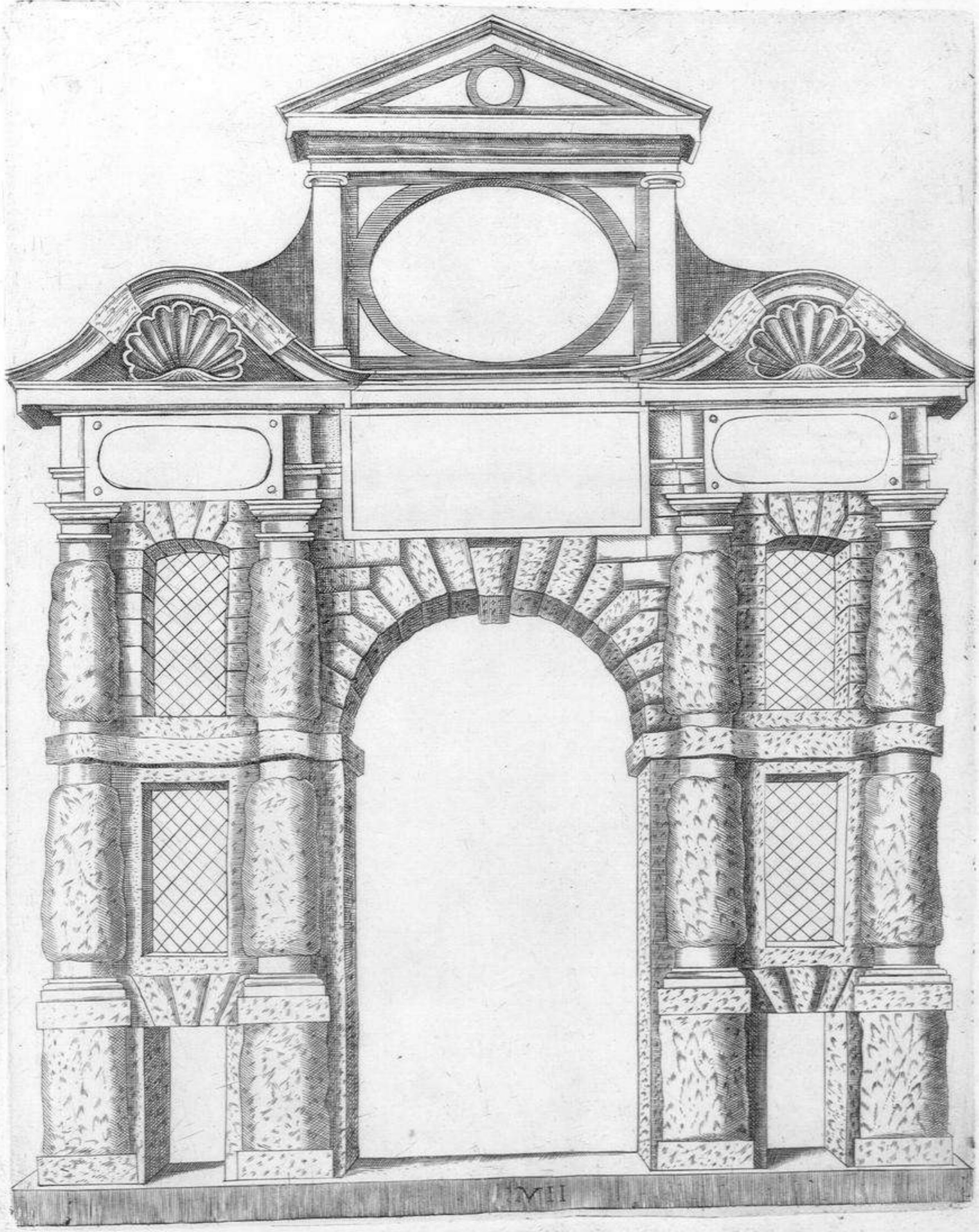


III



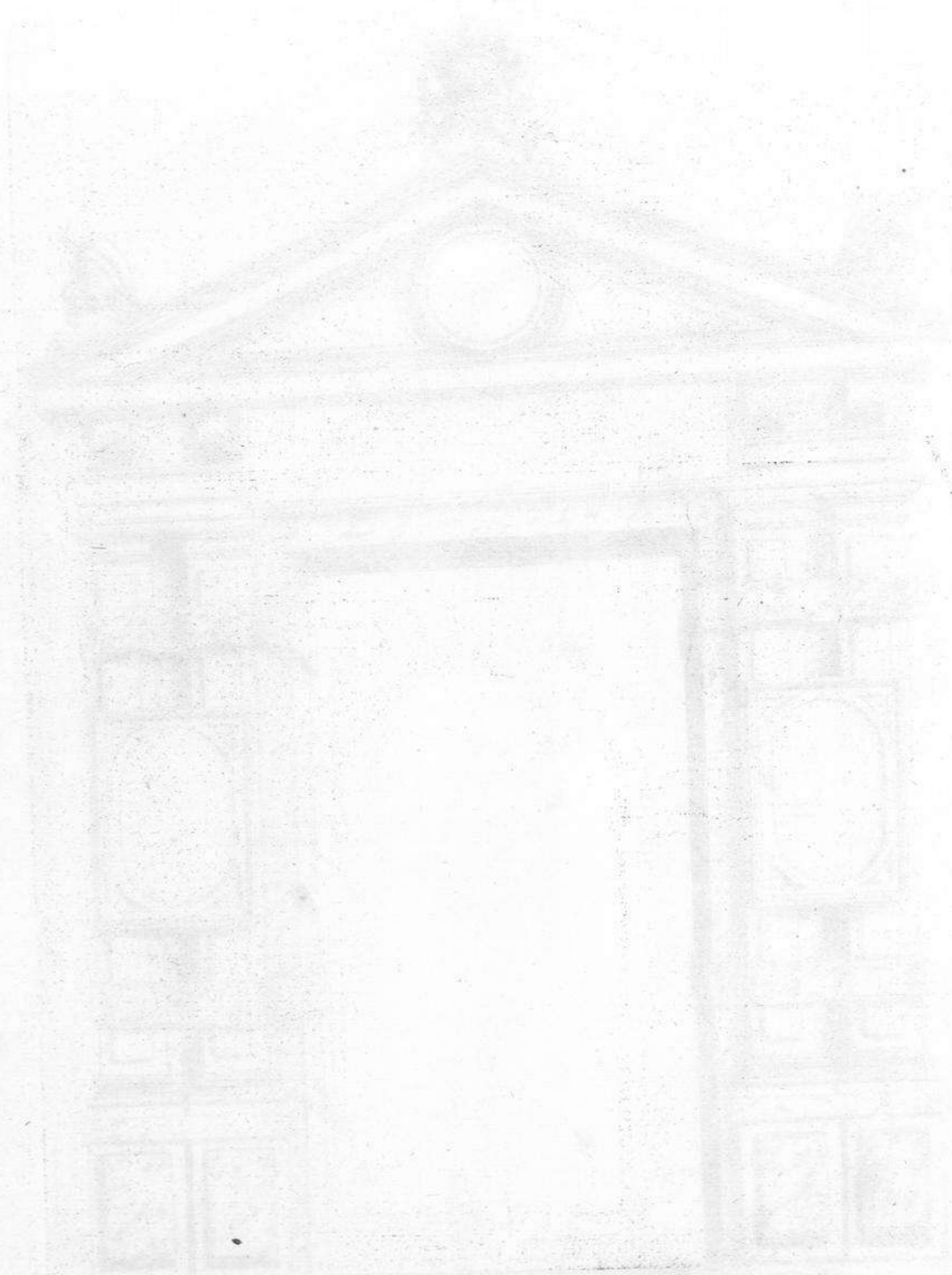


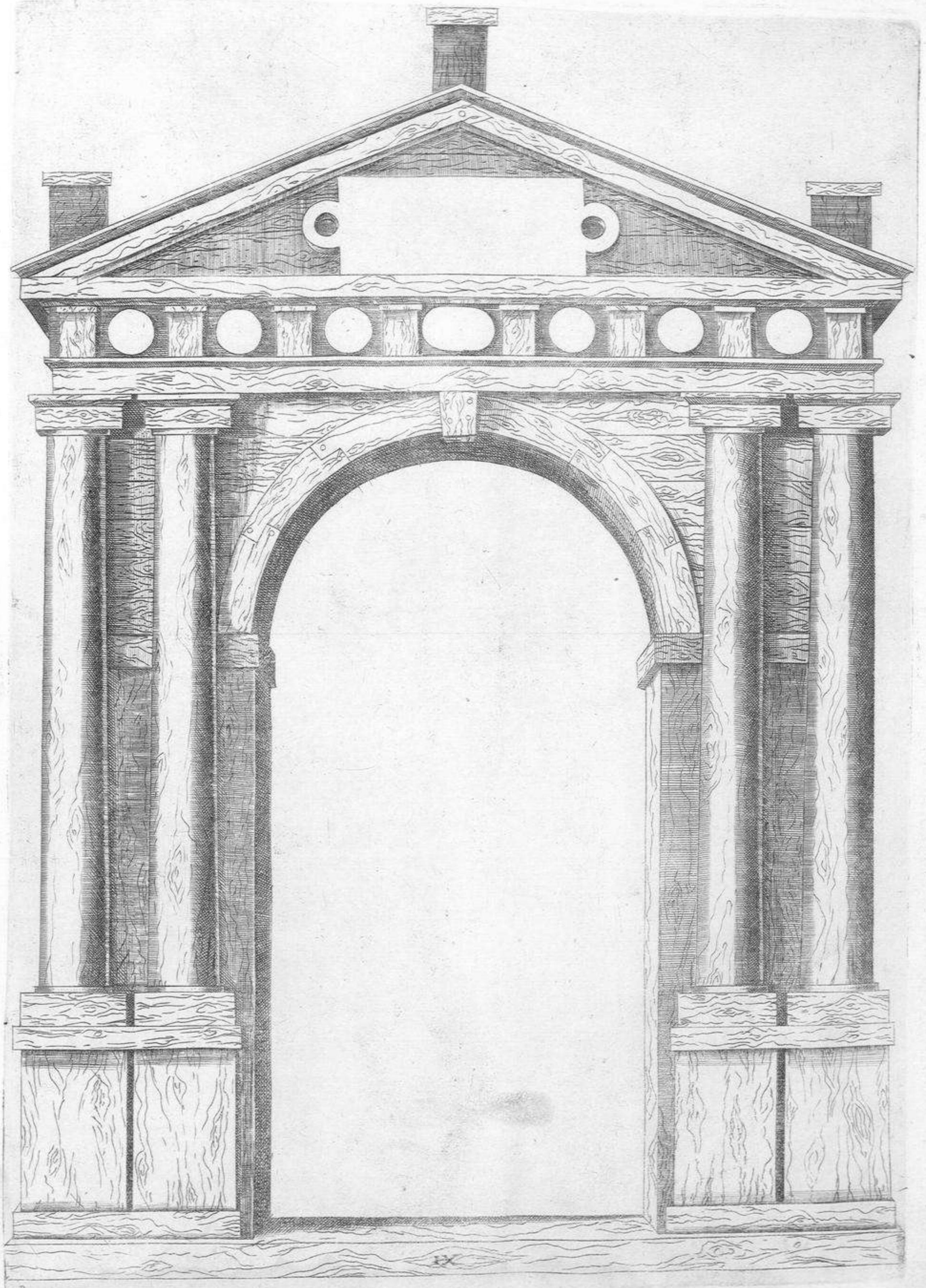


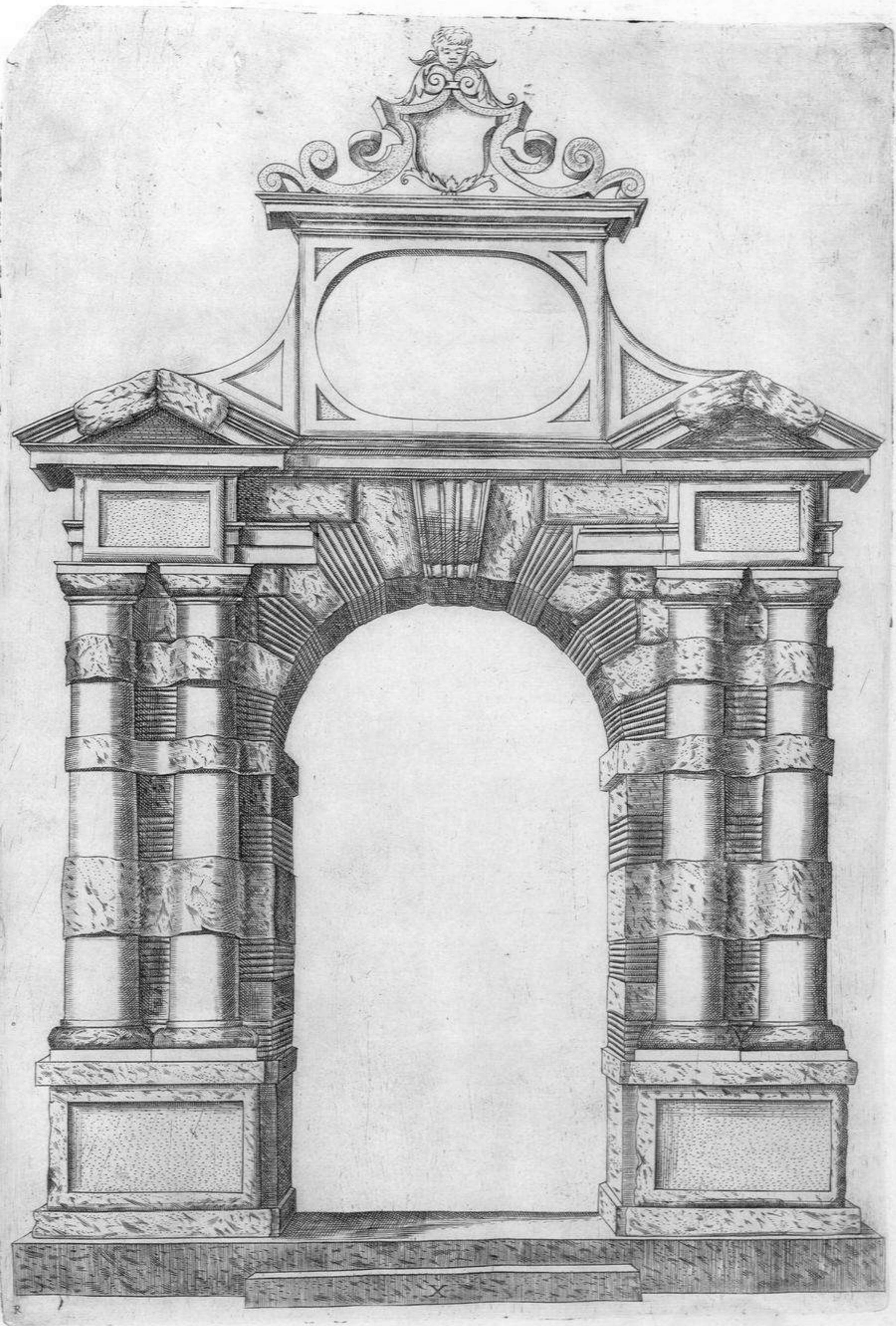


LXII

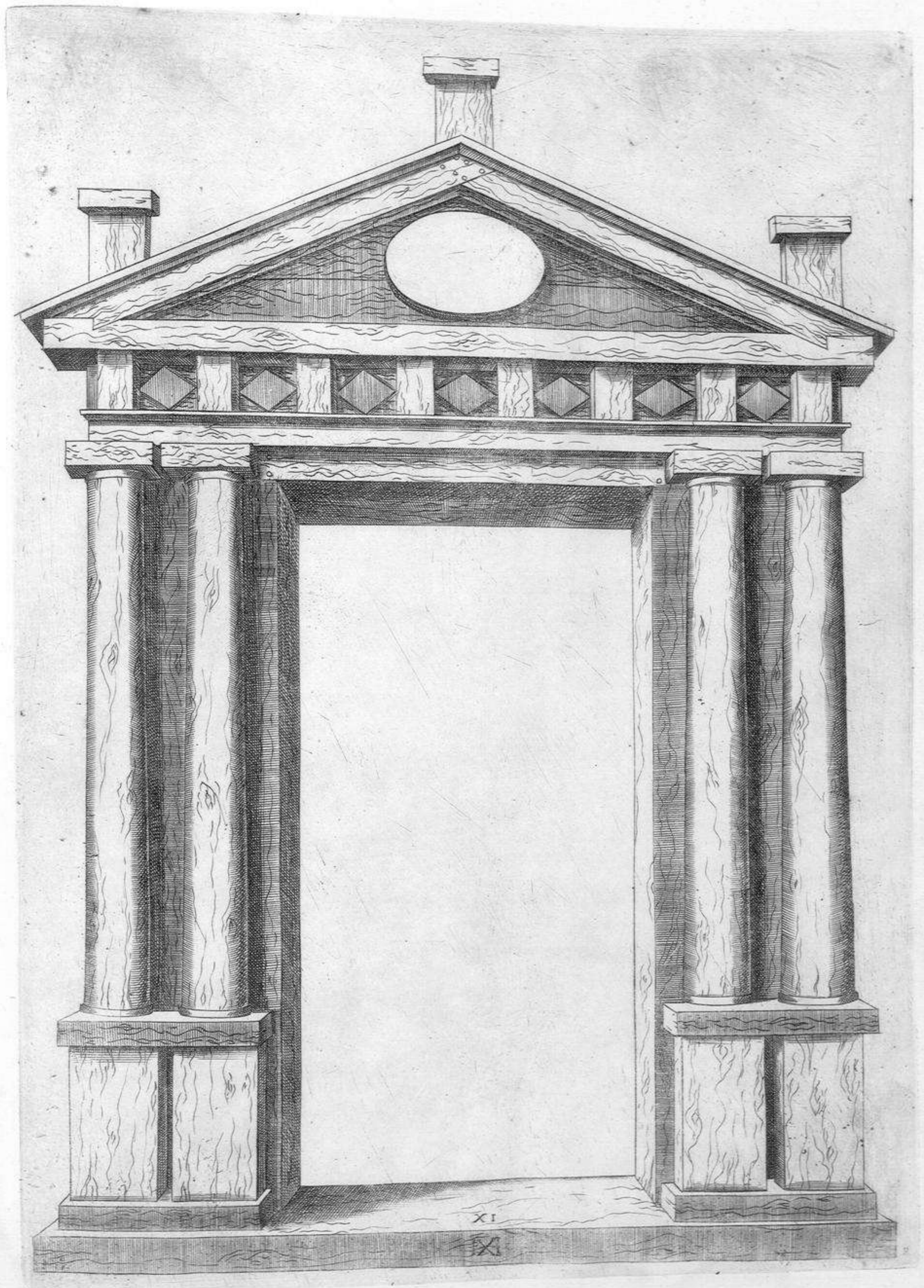


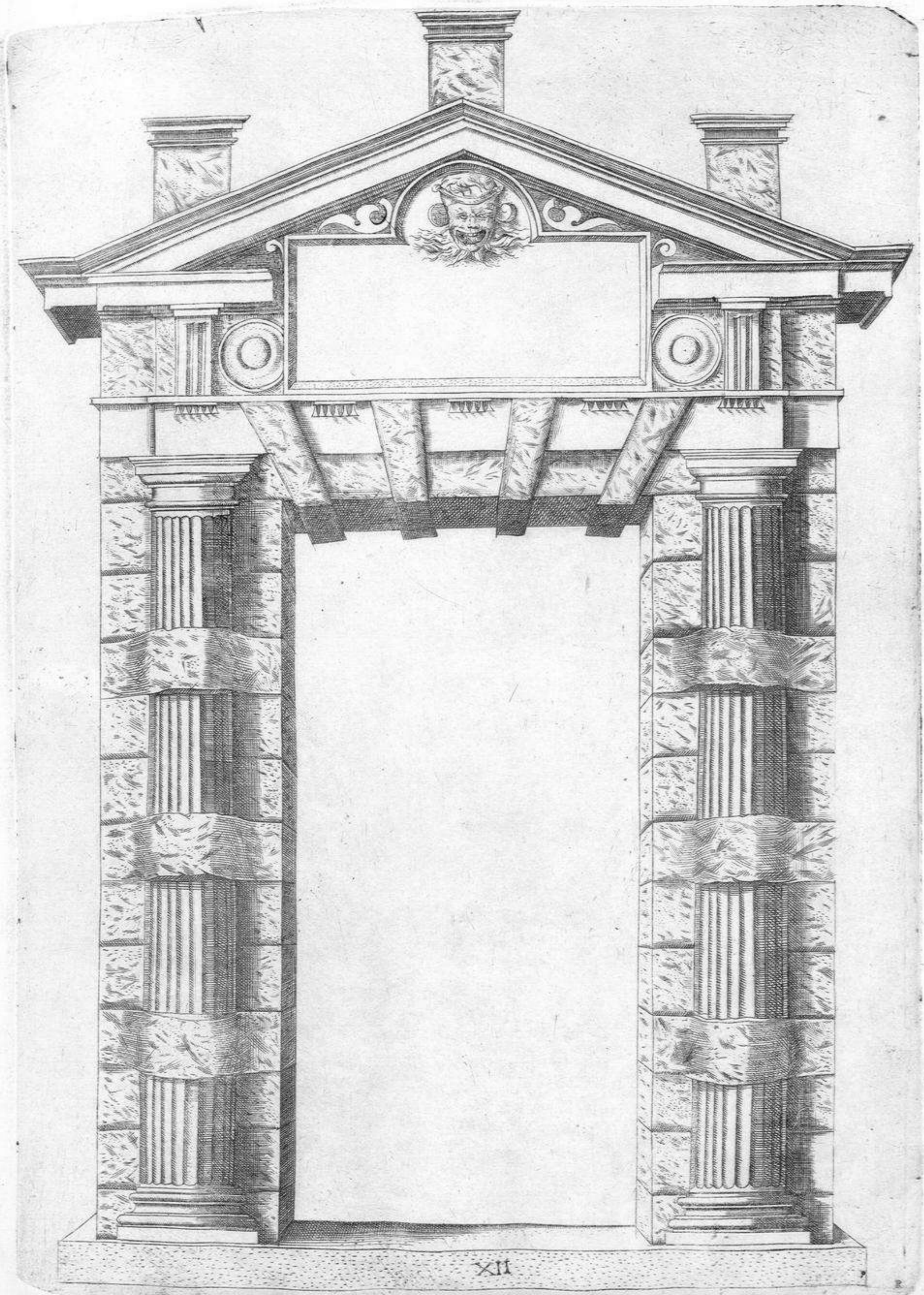


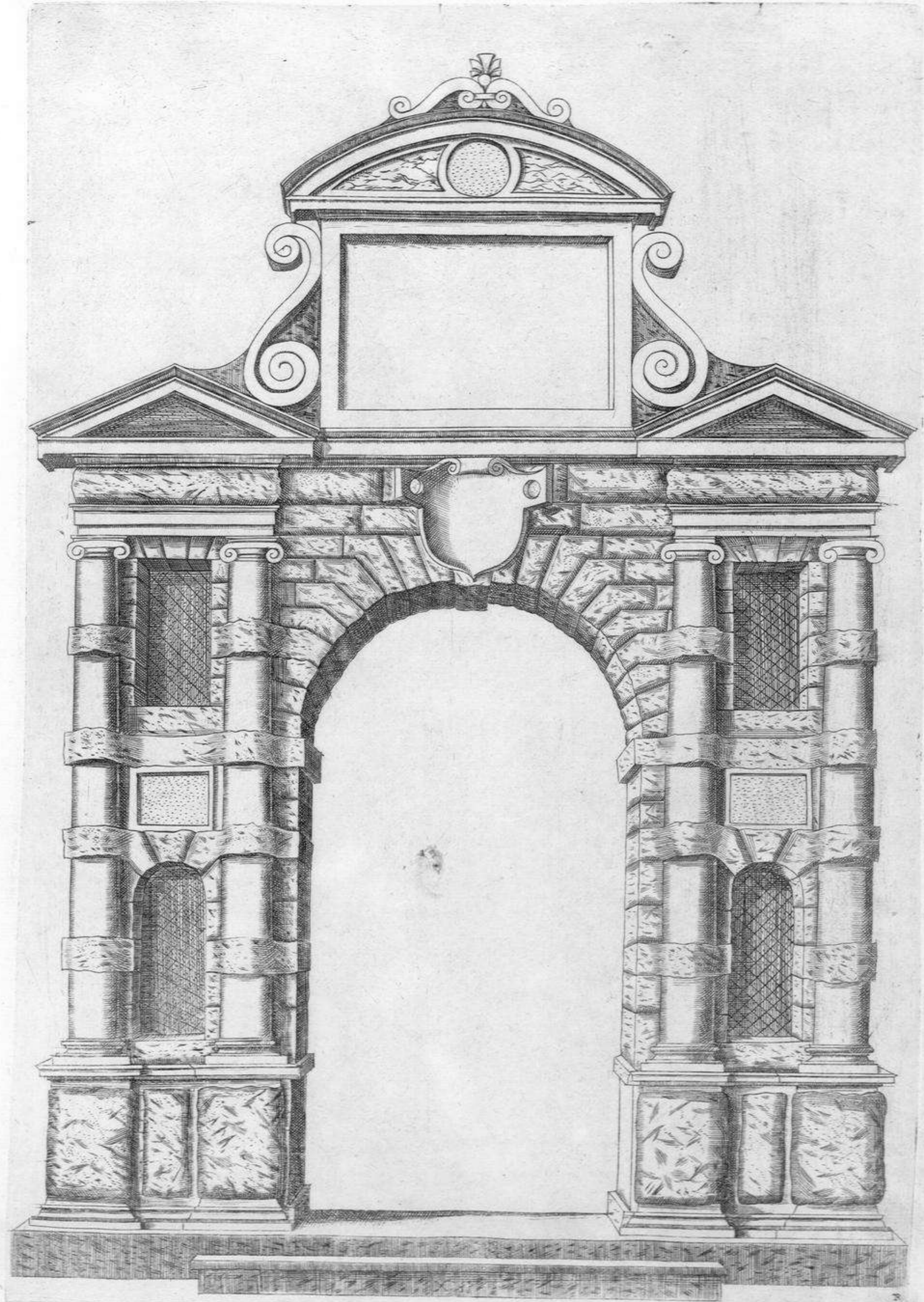


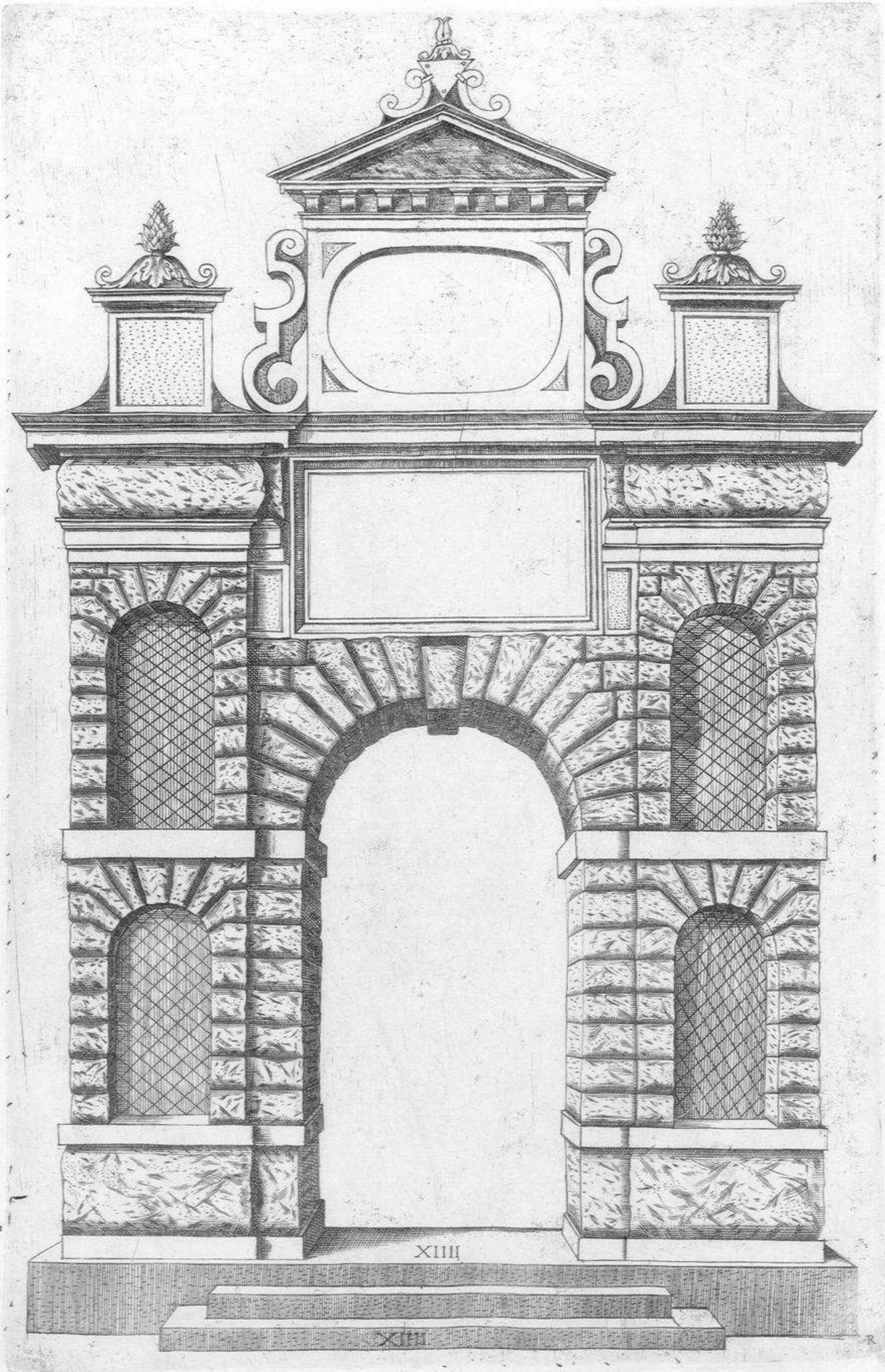


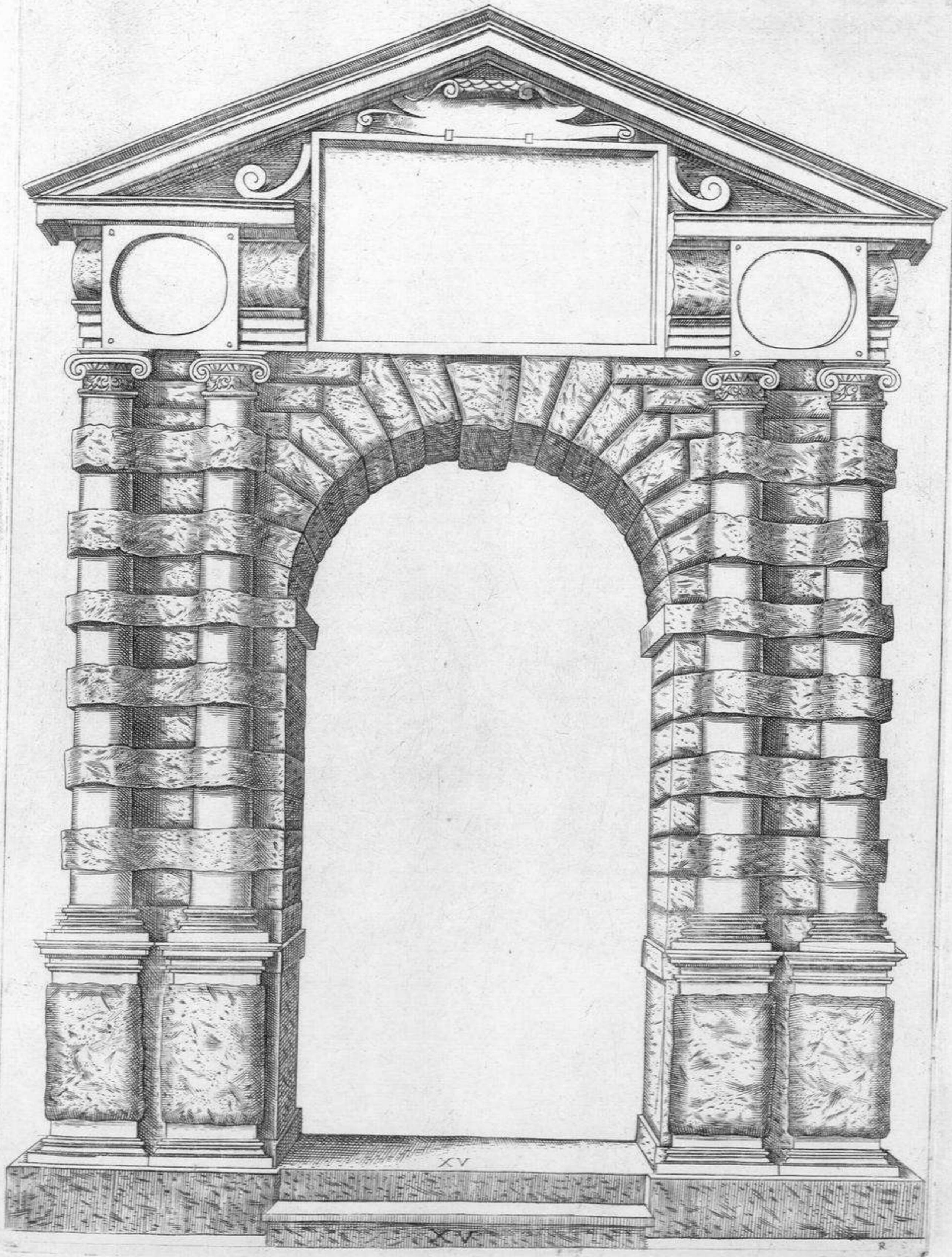


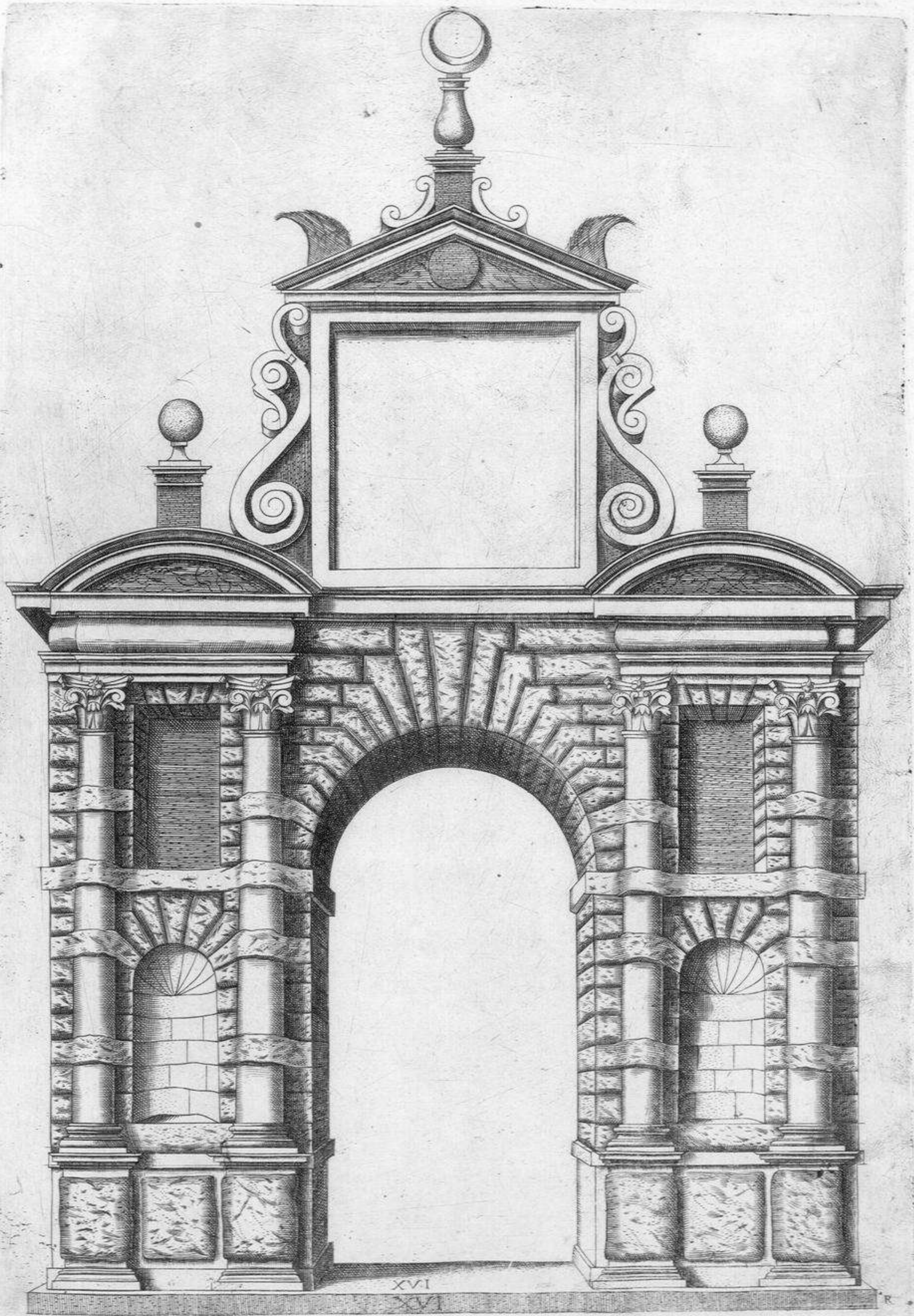


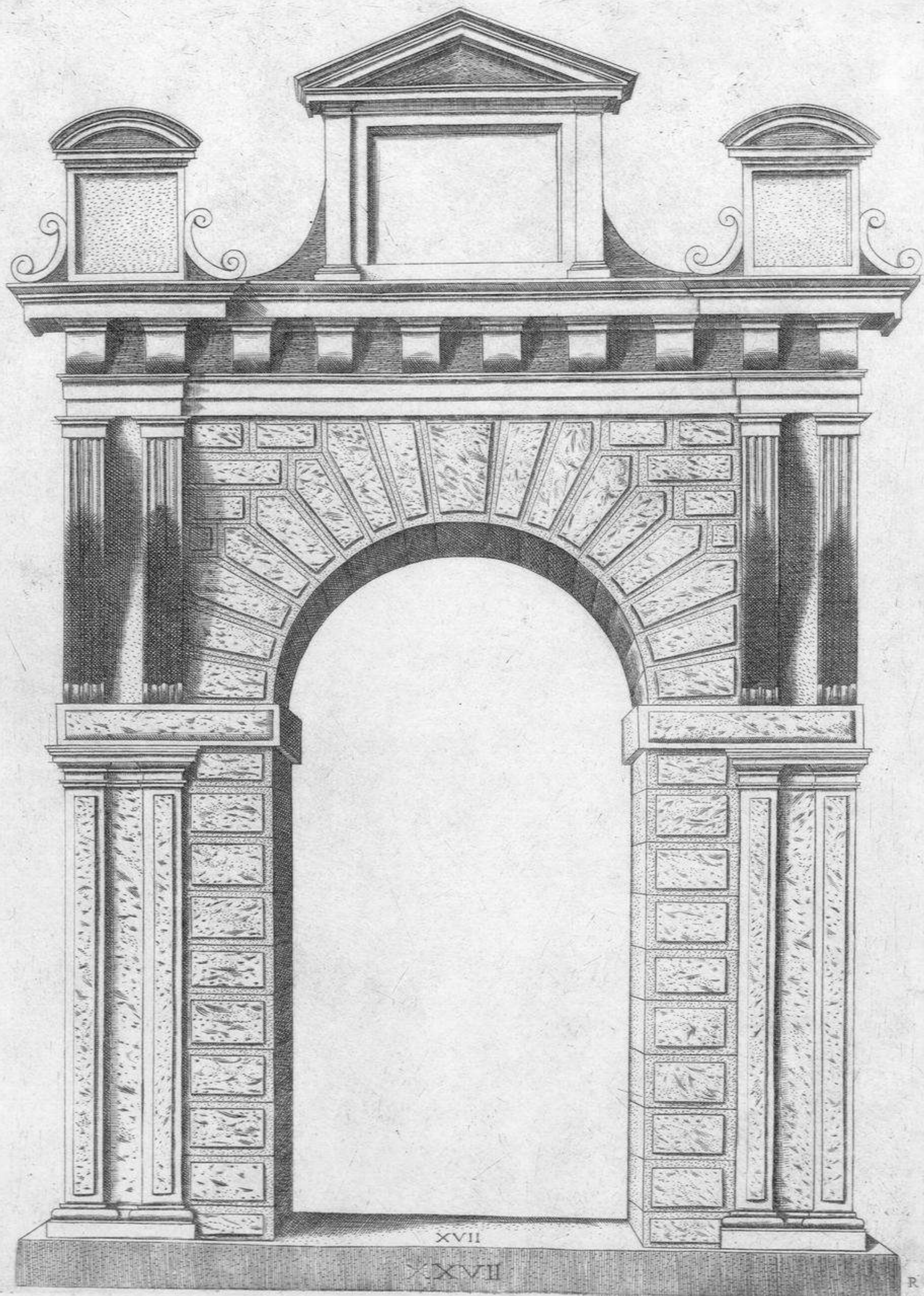


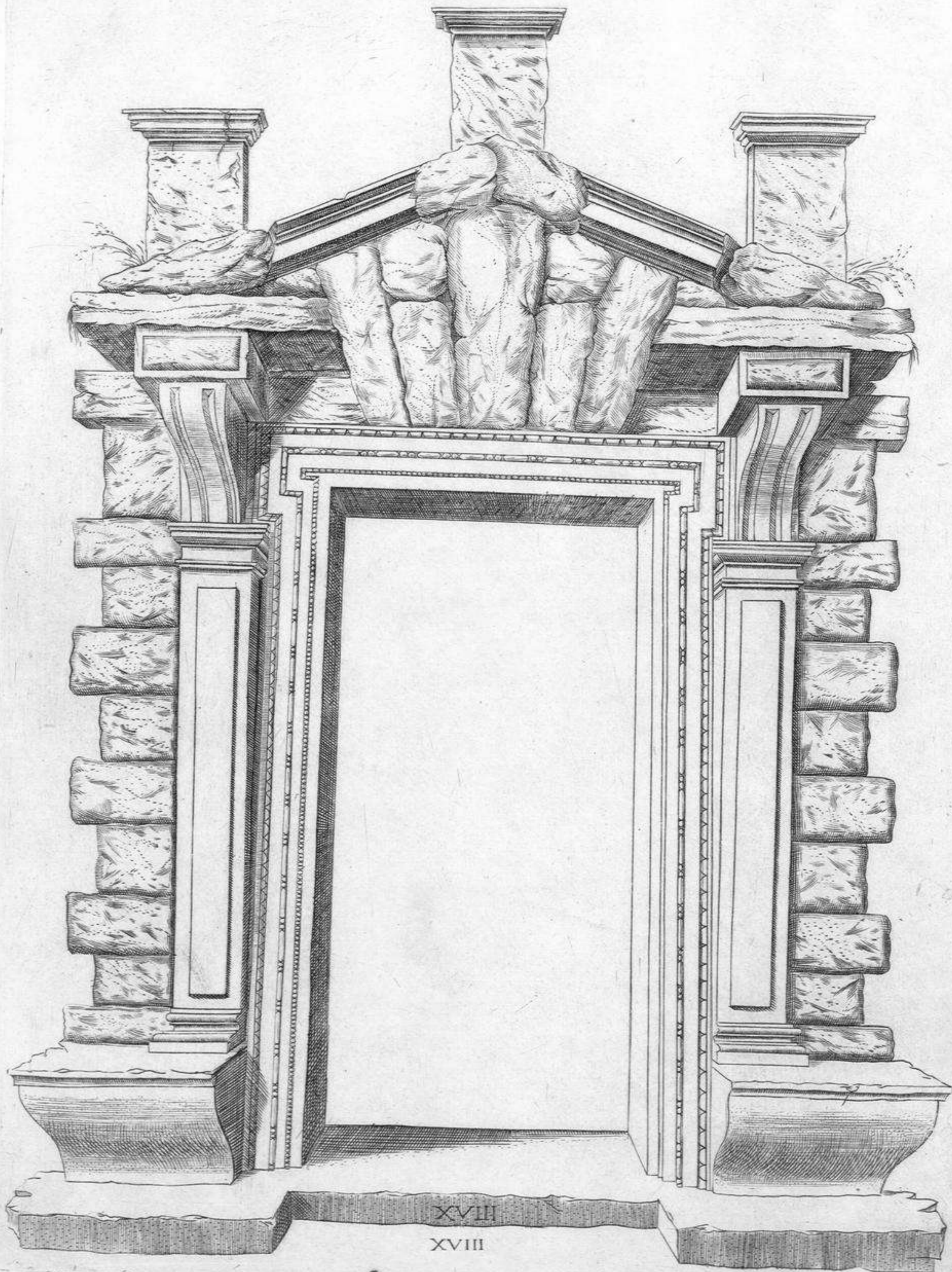


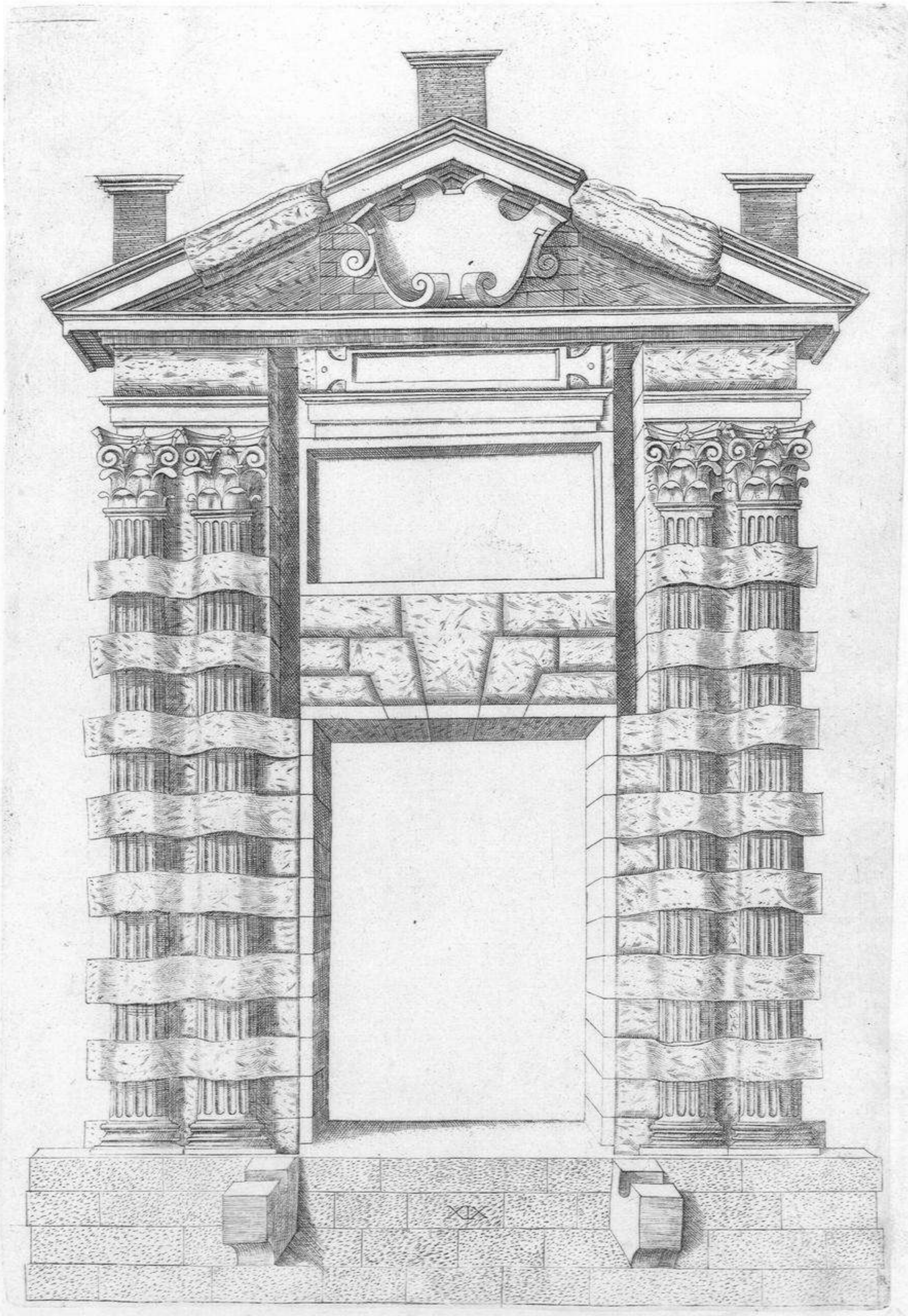


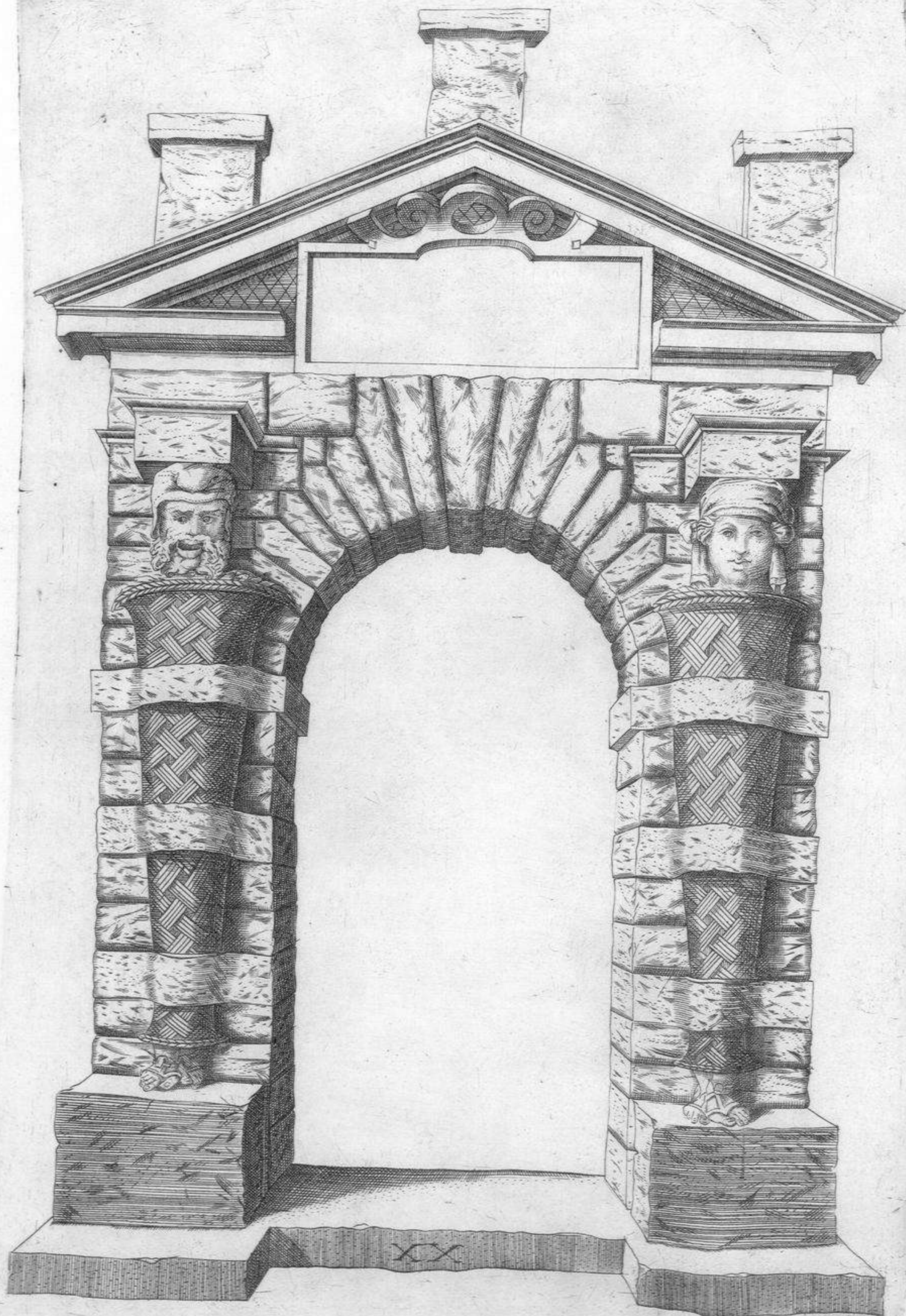


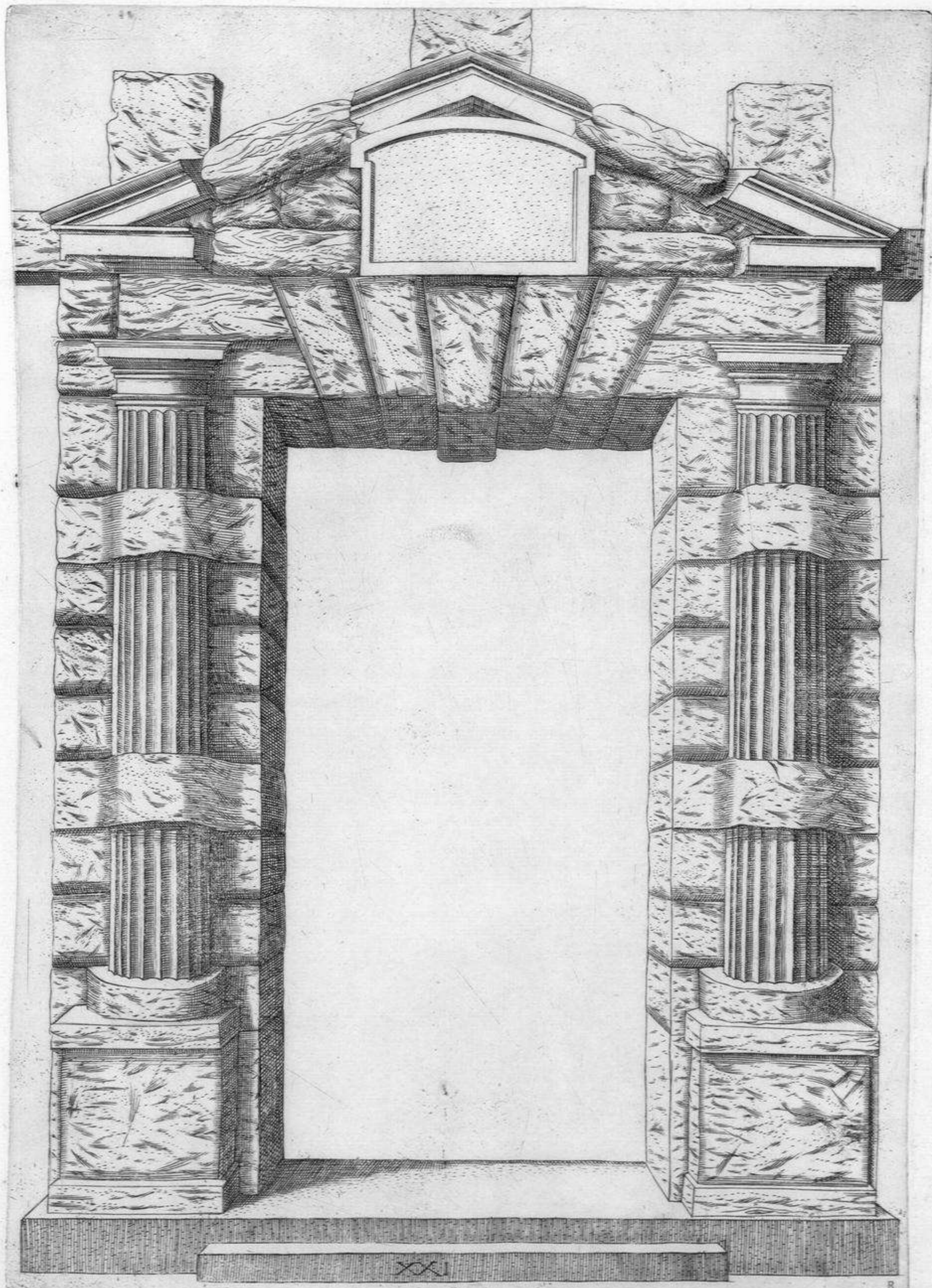


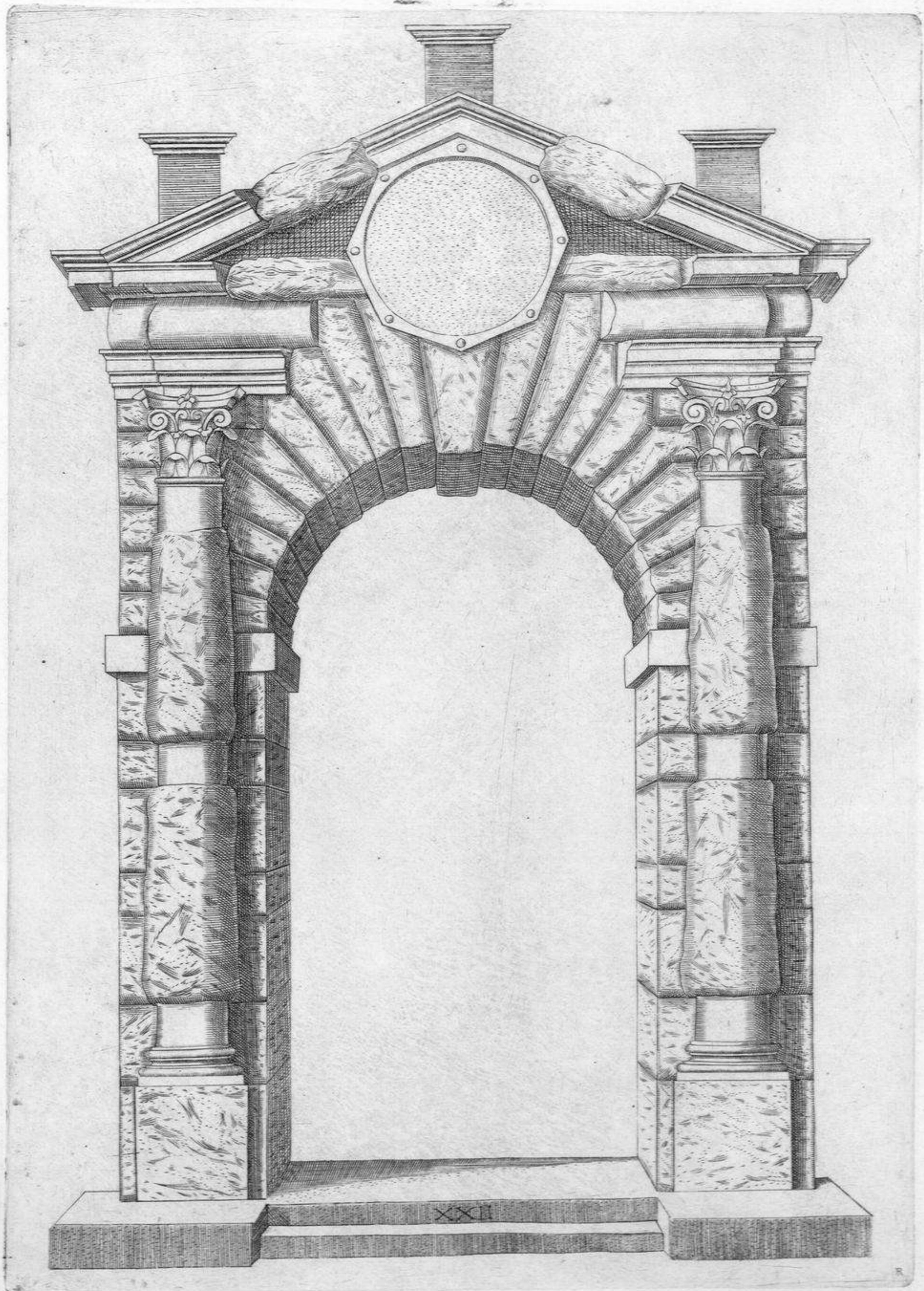


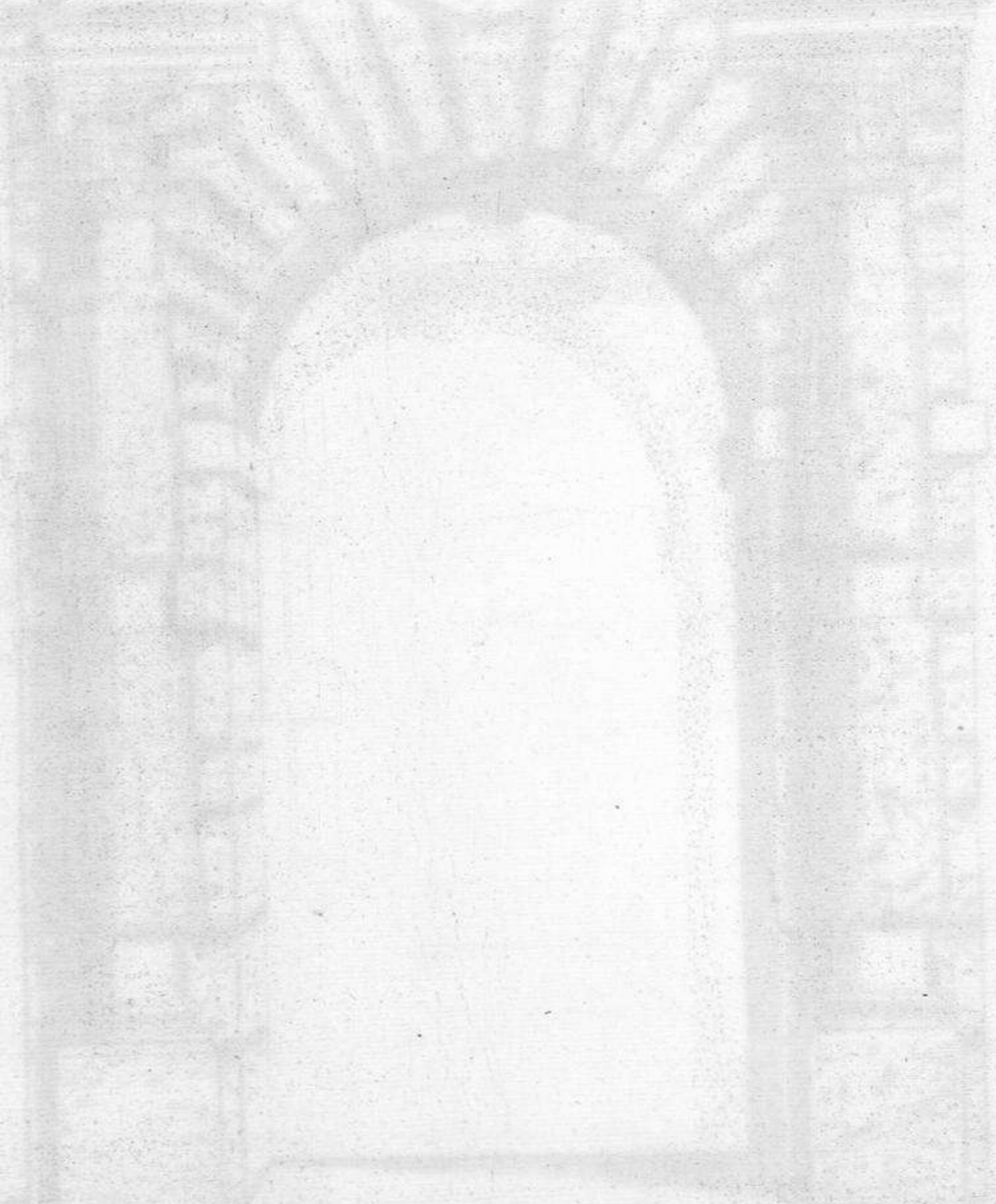


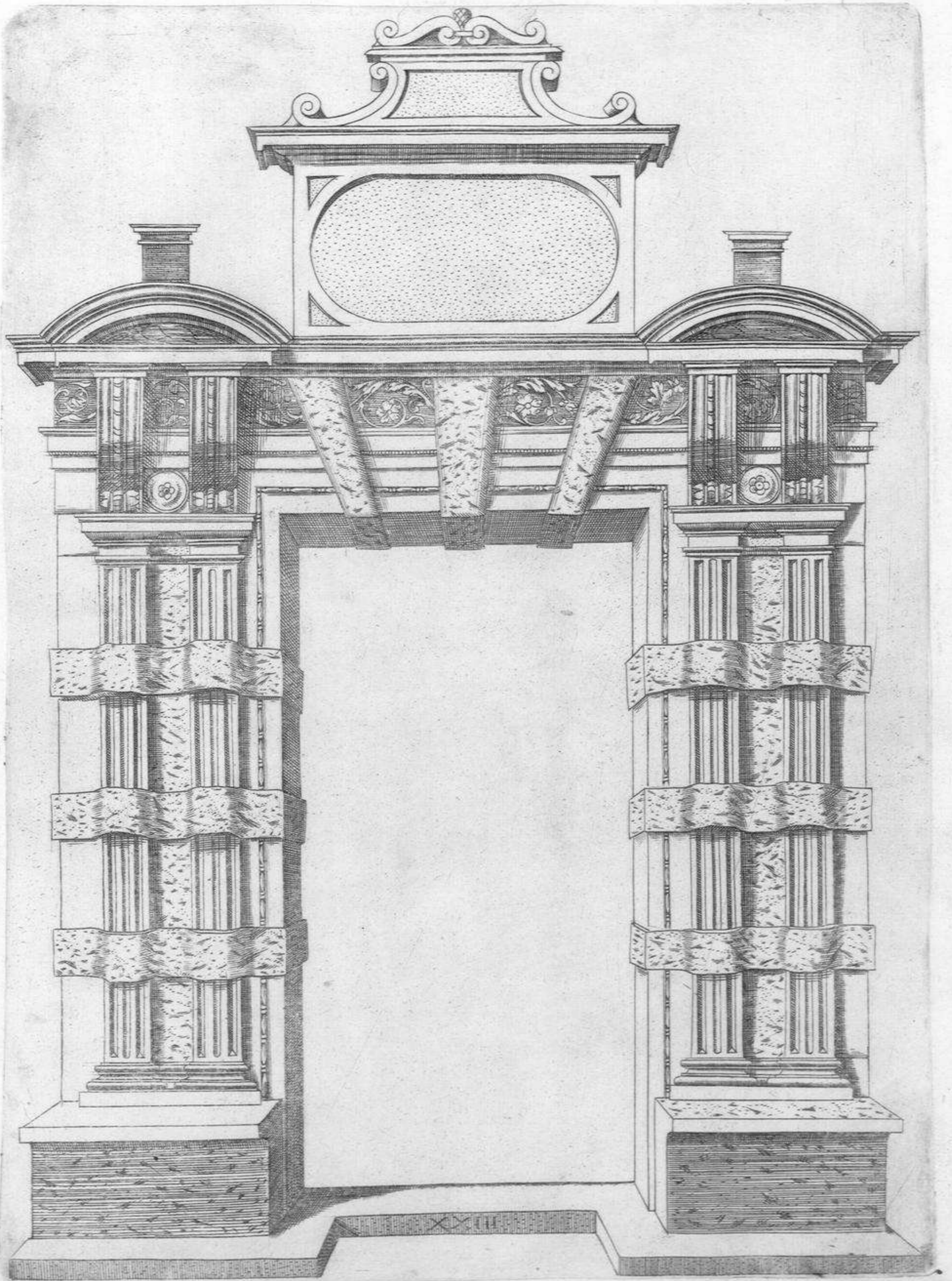


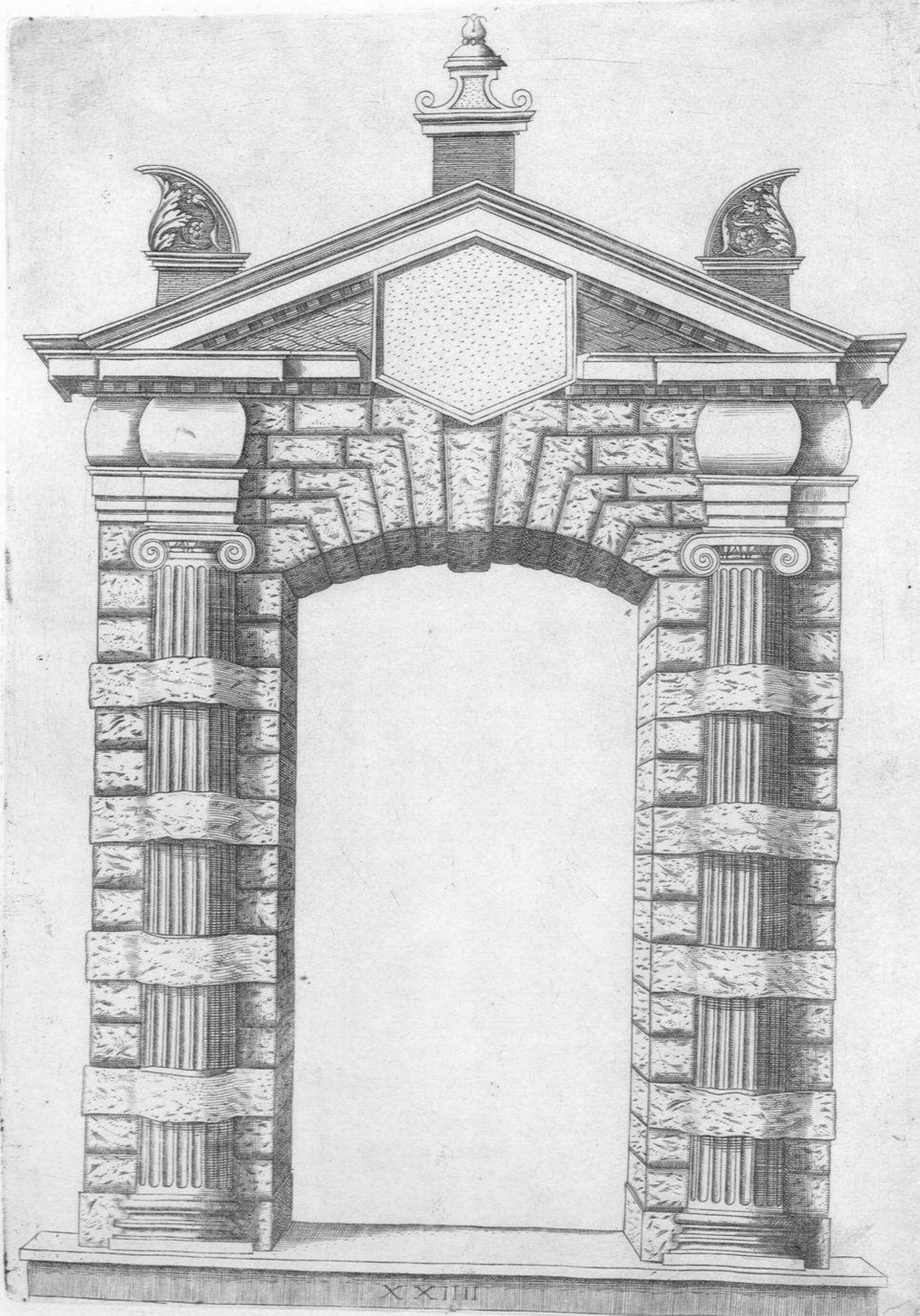




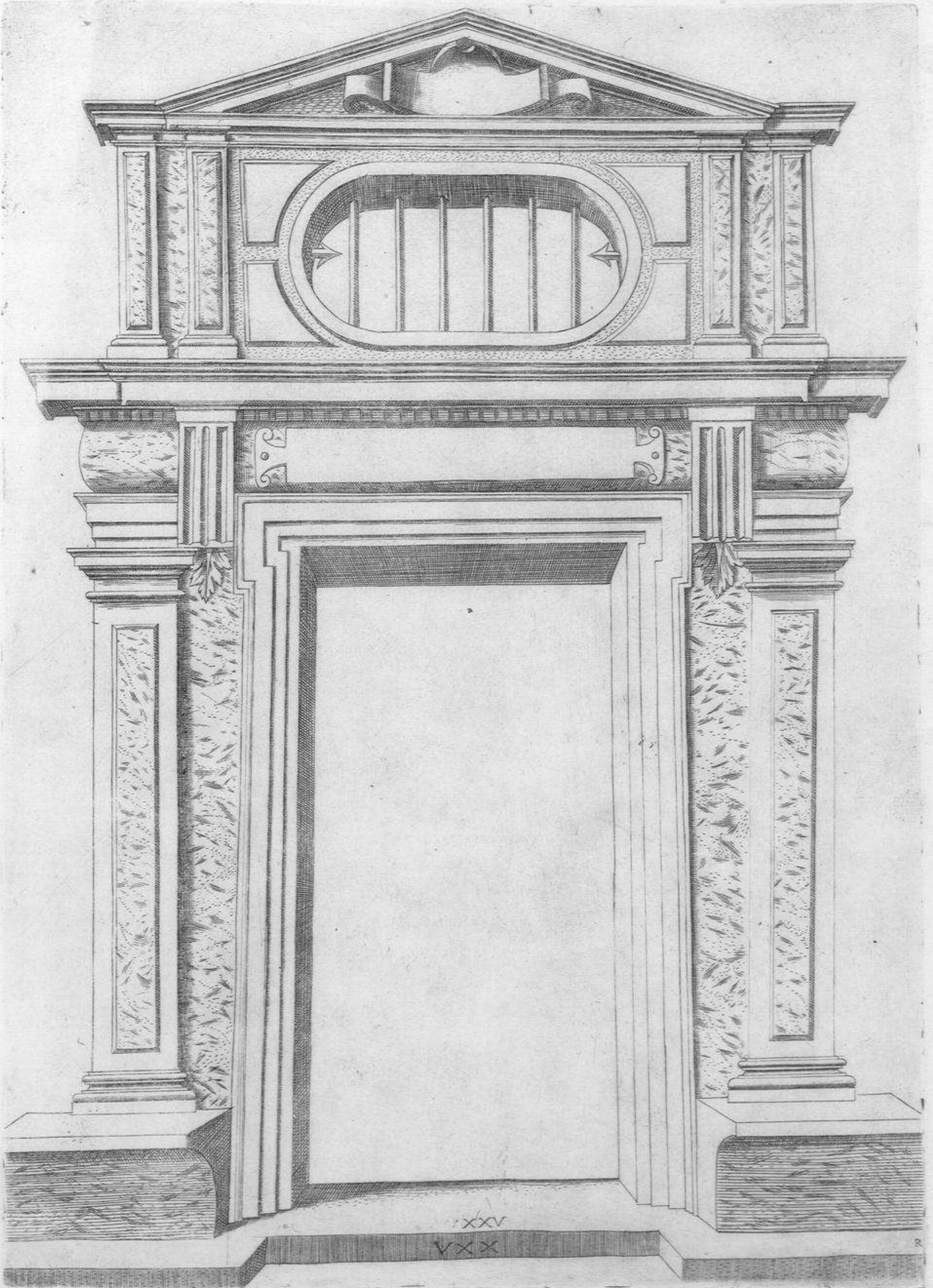






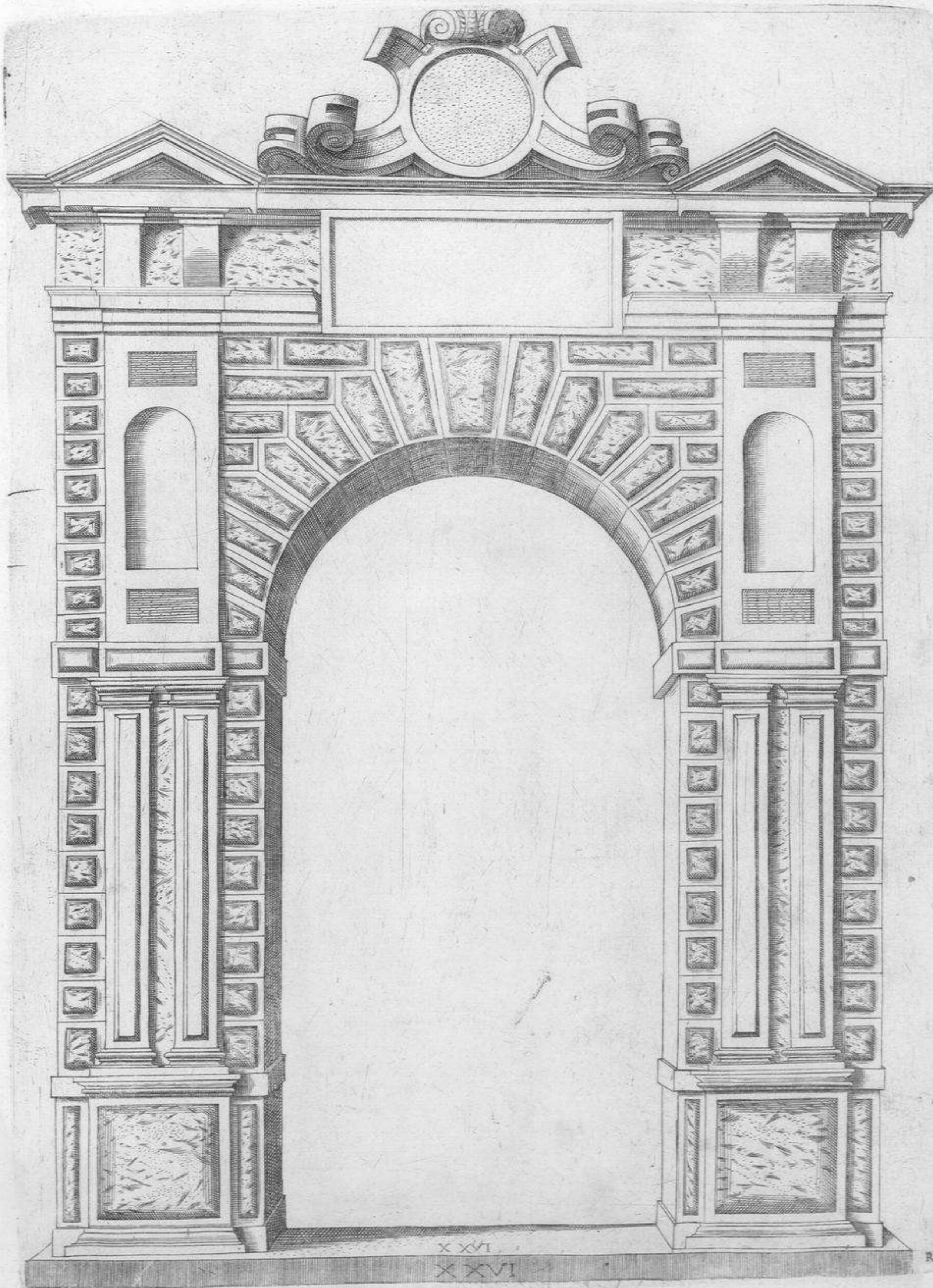


X XIII

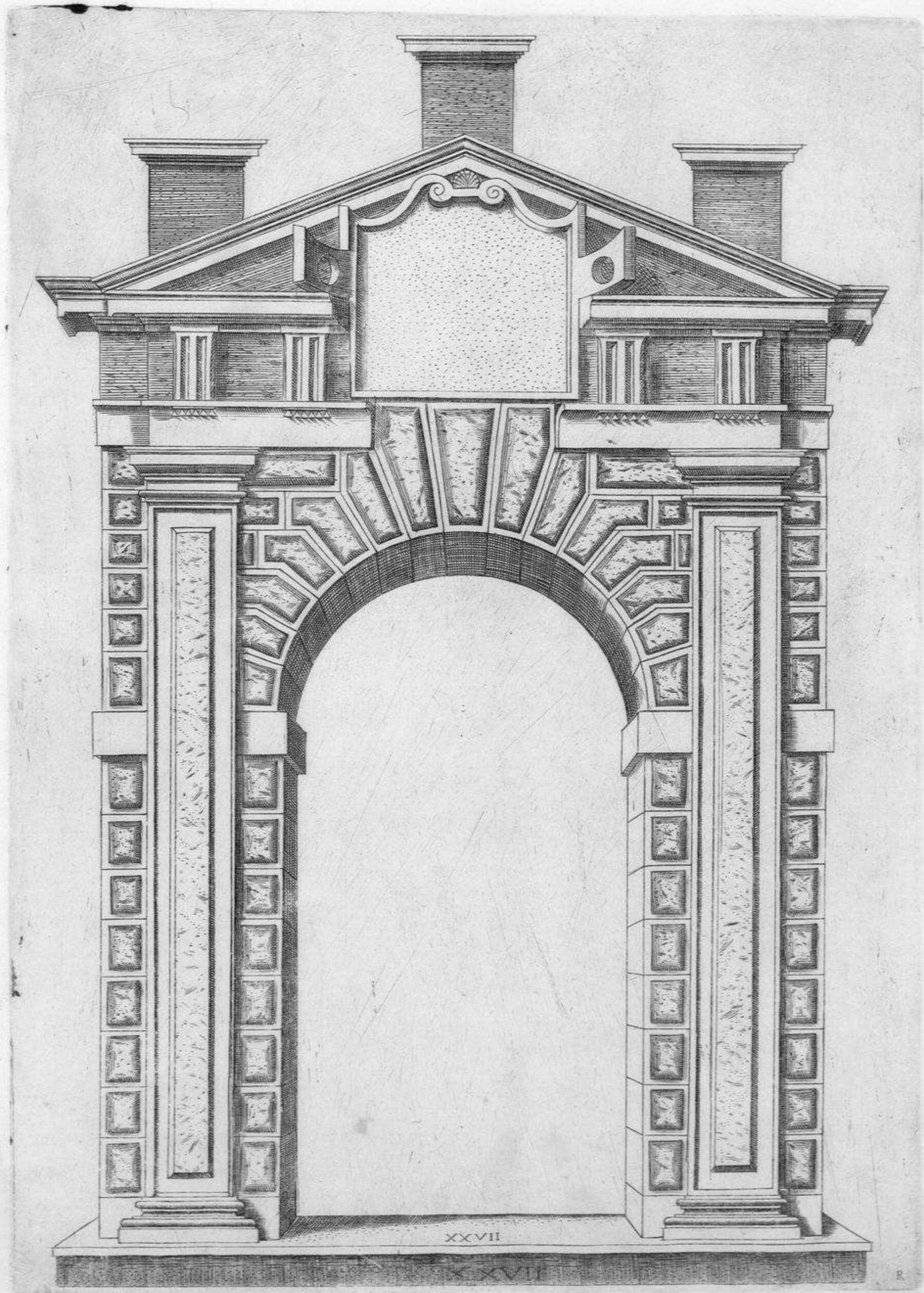


XXXV
VXX





X XVI
X XVI

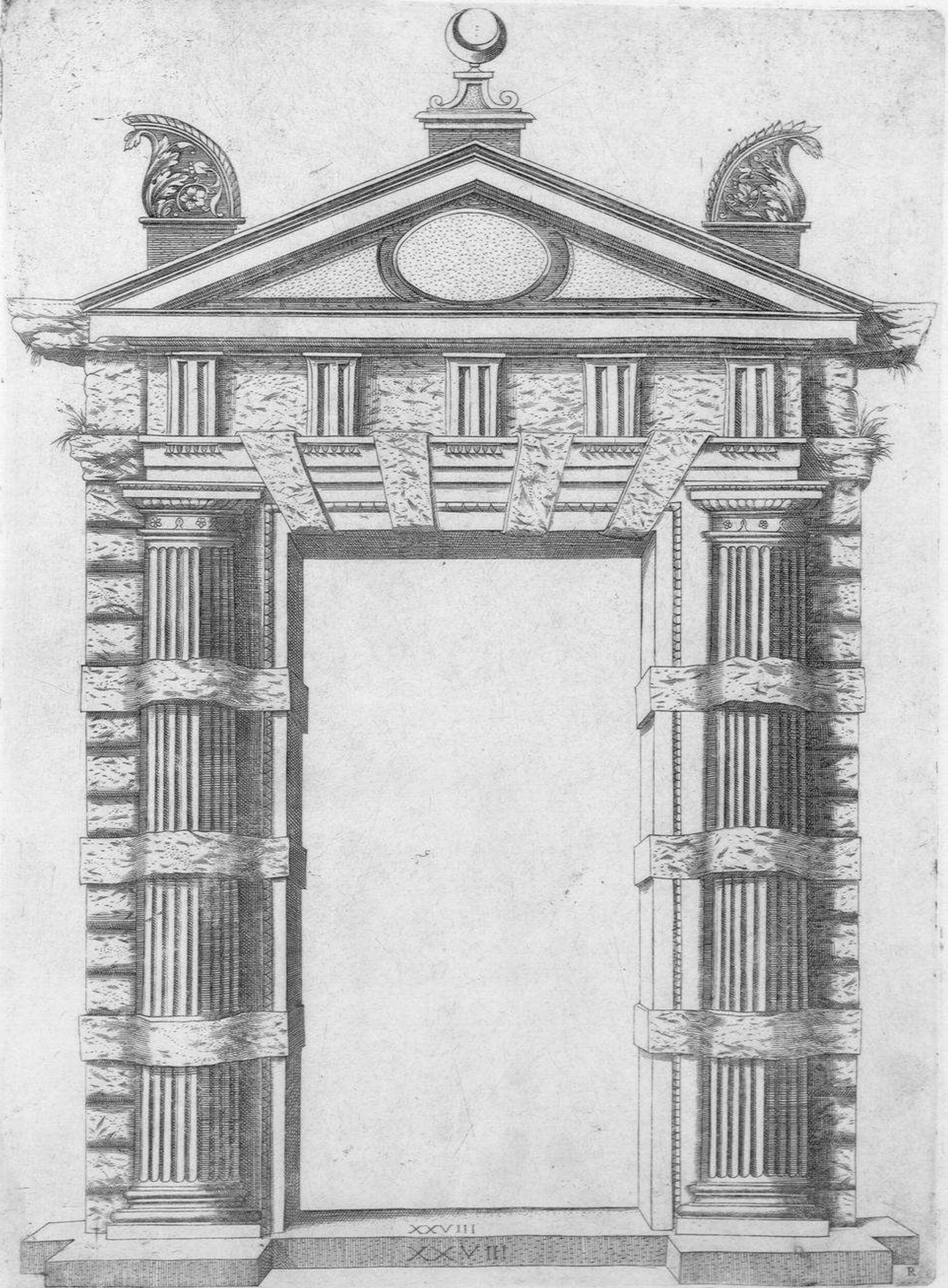


XXVII

XXVII

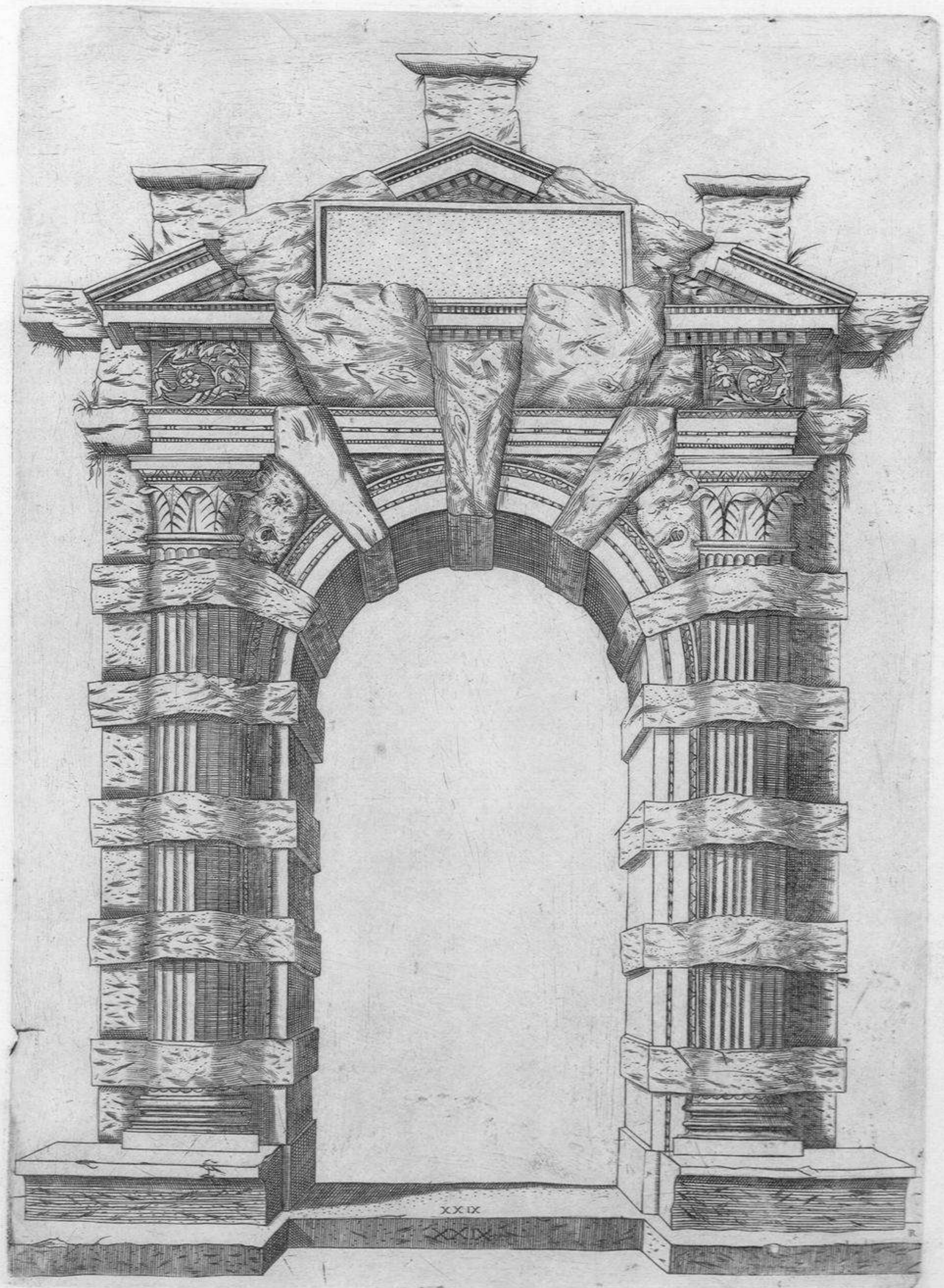
R



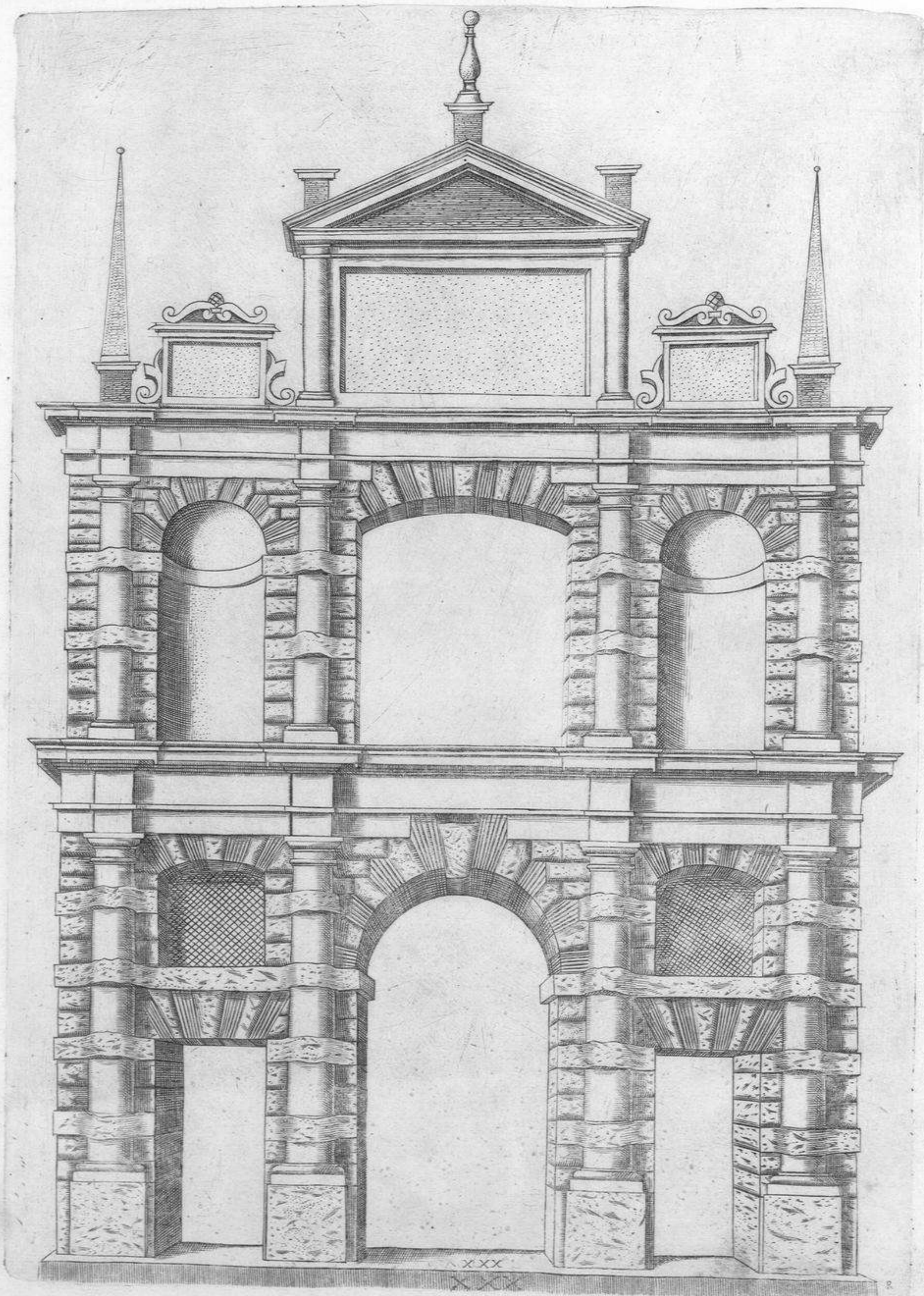


XXVIII
XXVIII

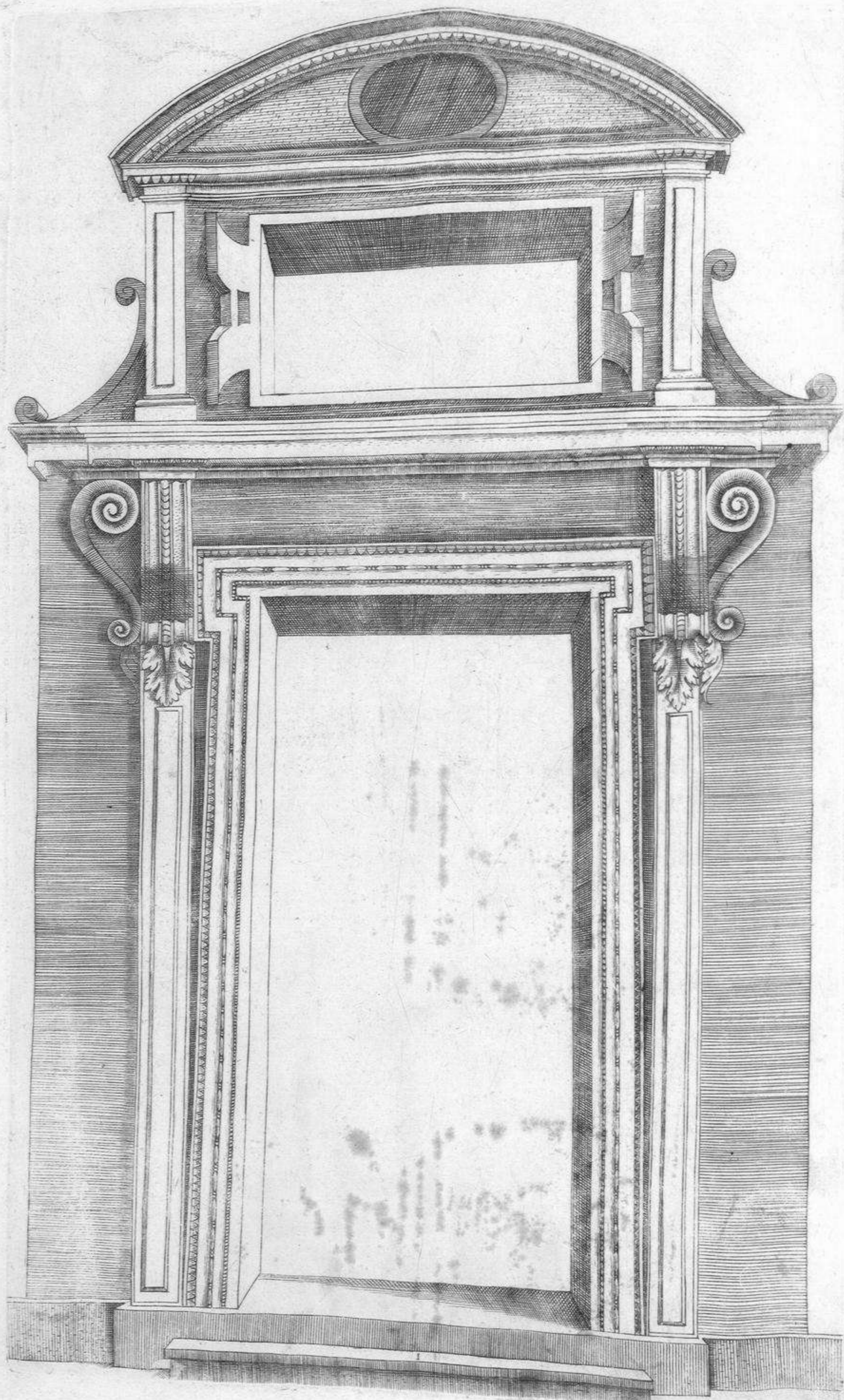
R

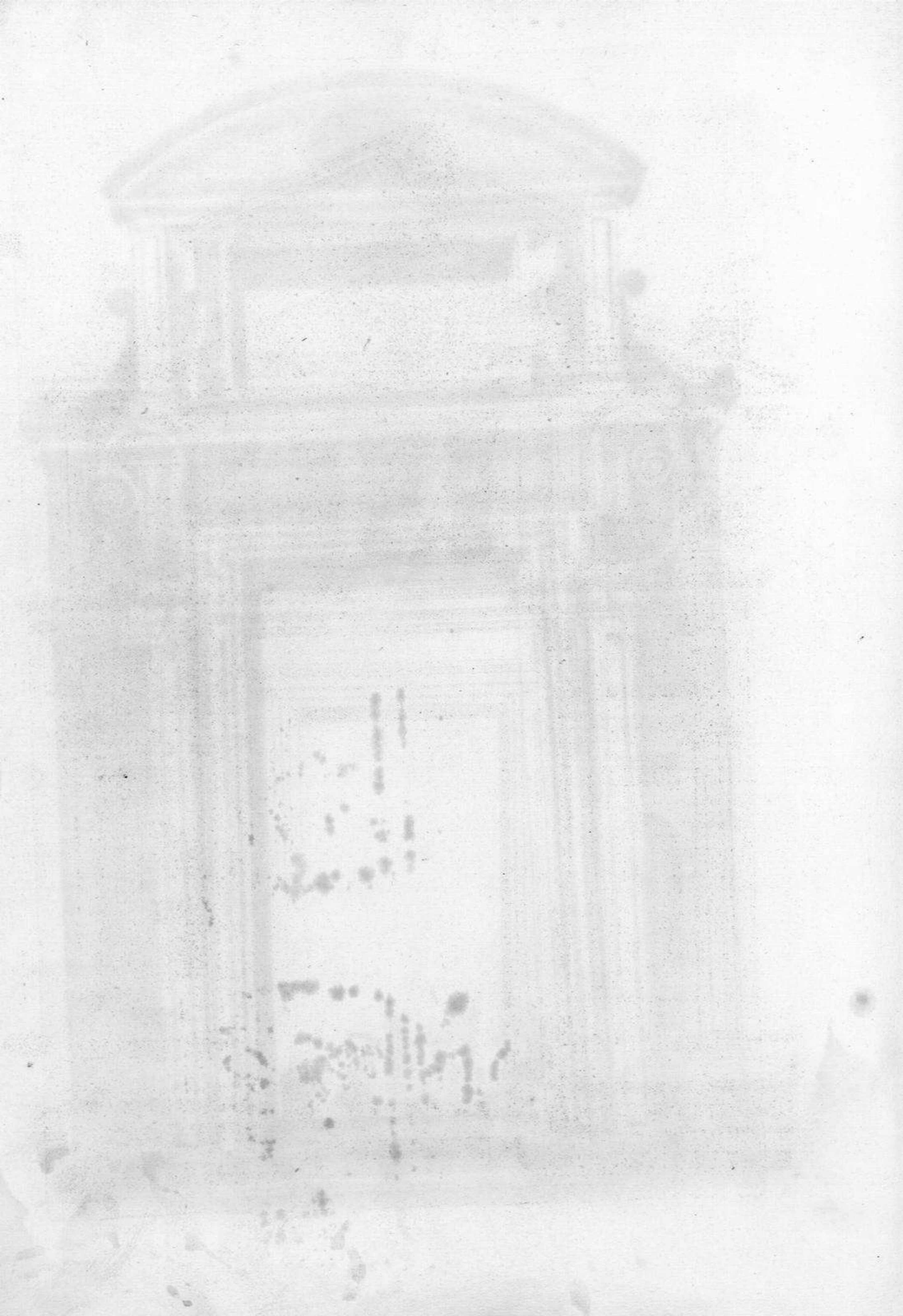


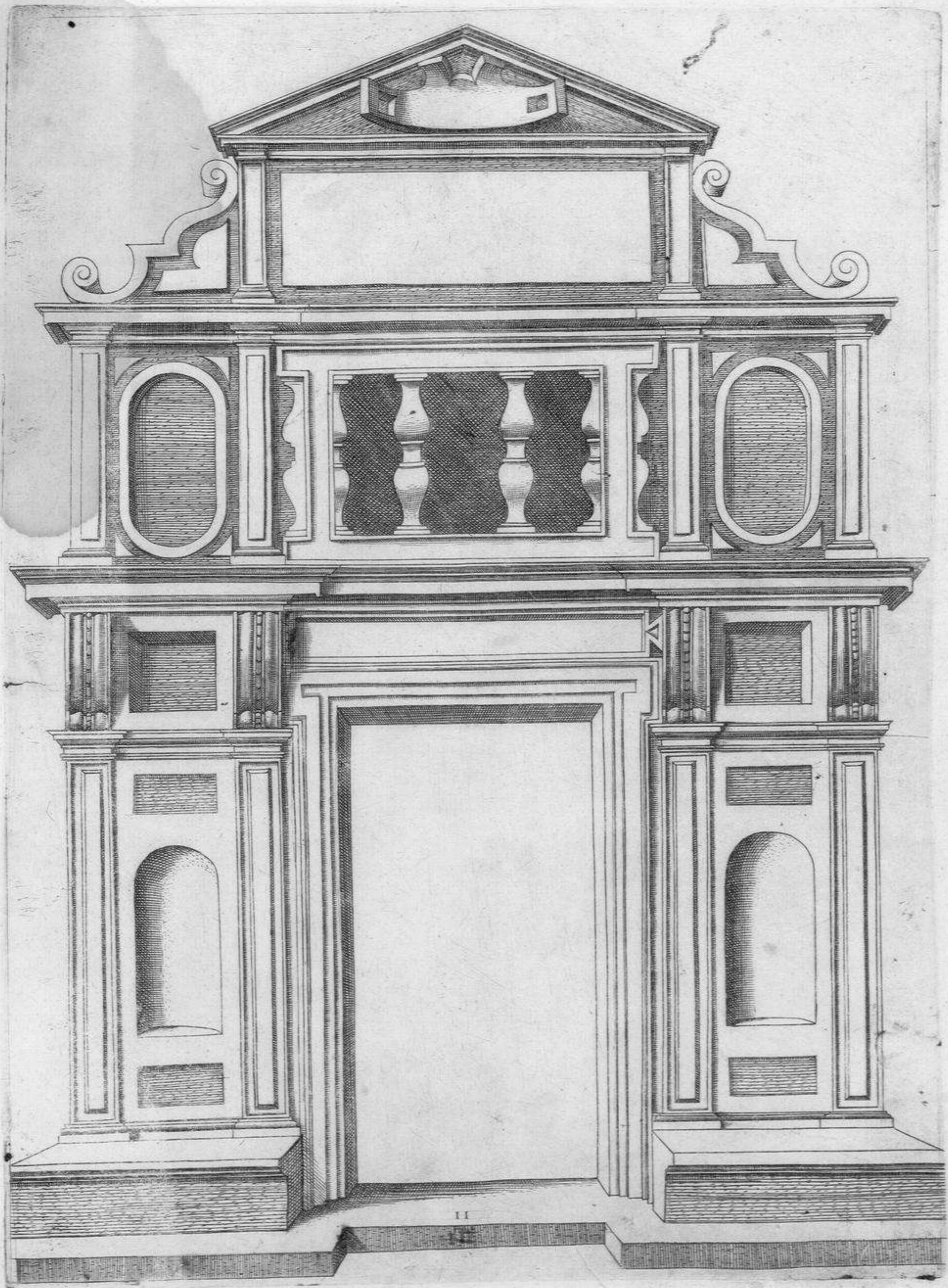






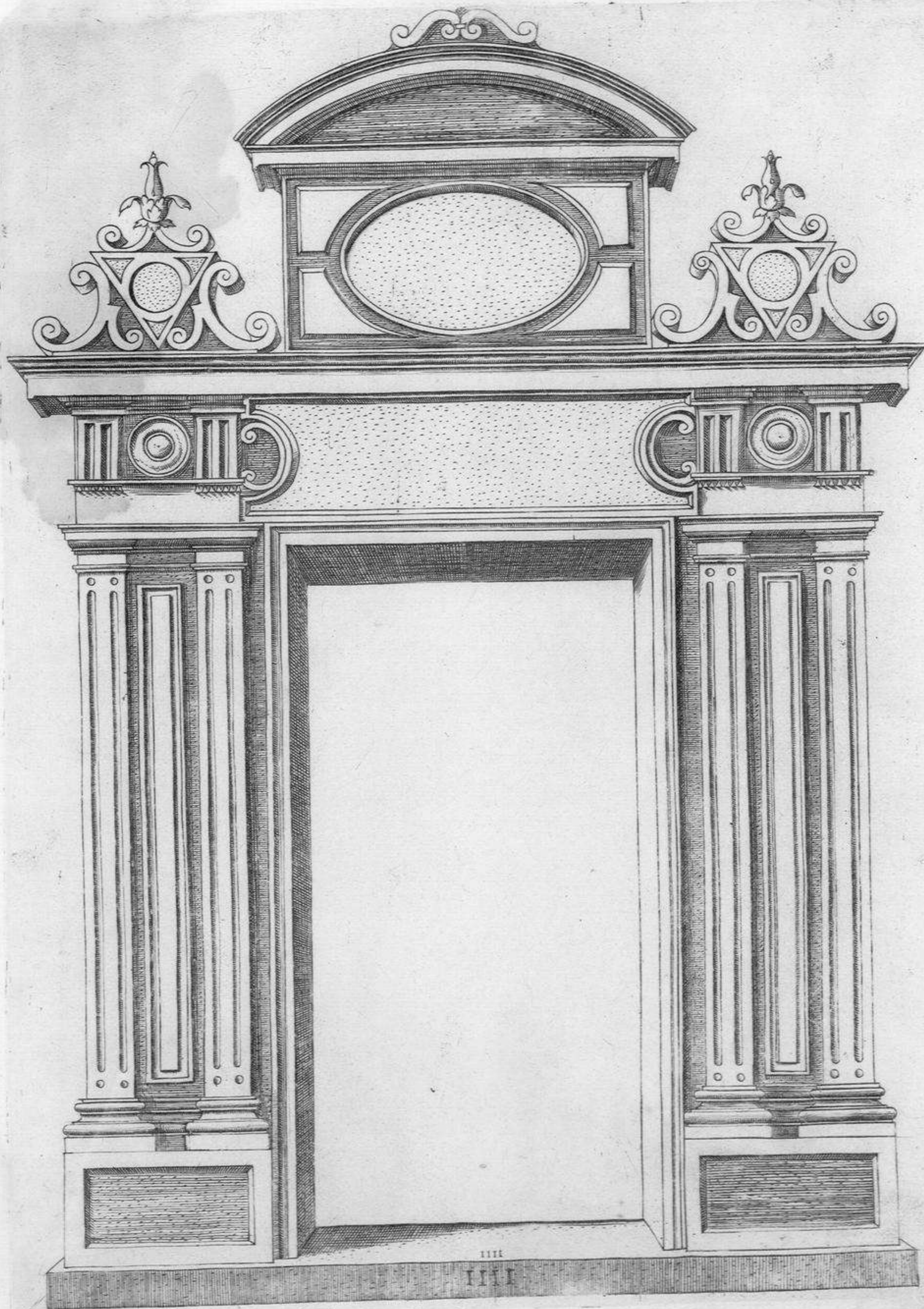




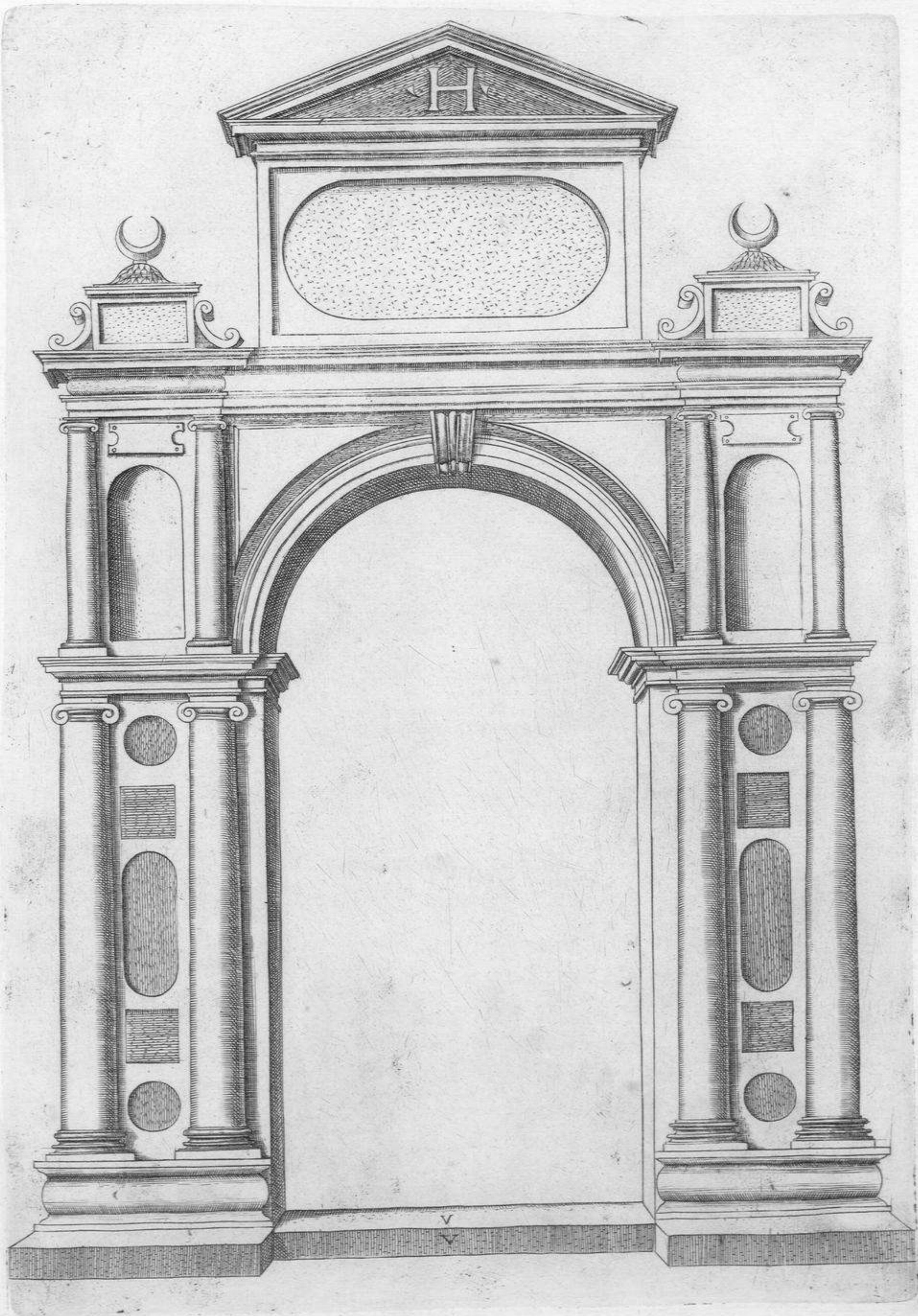


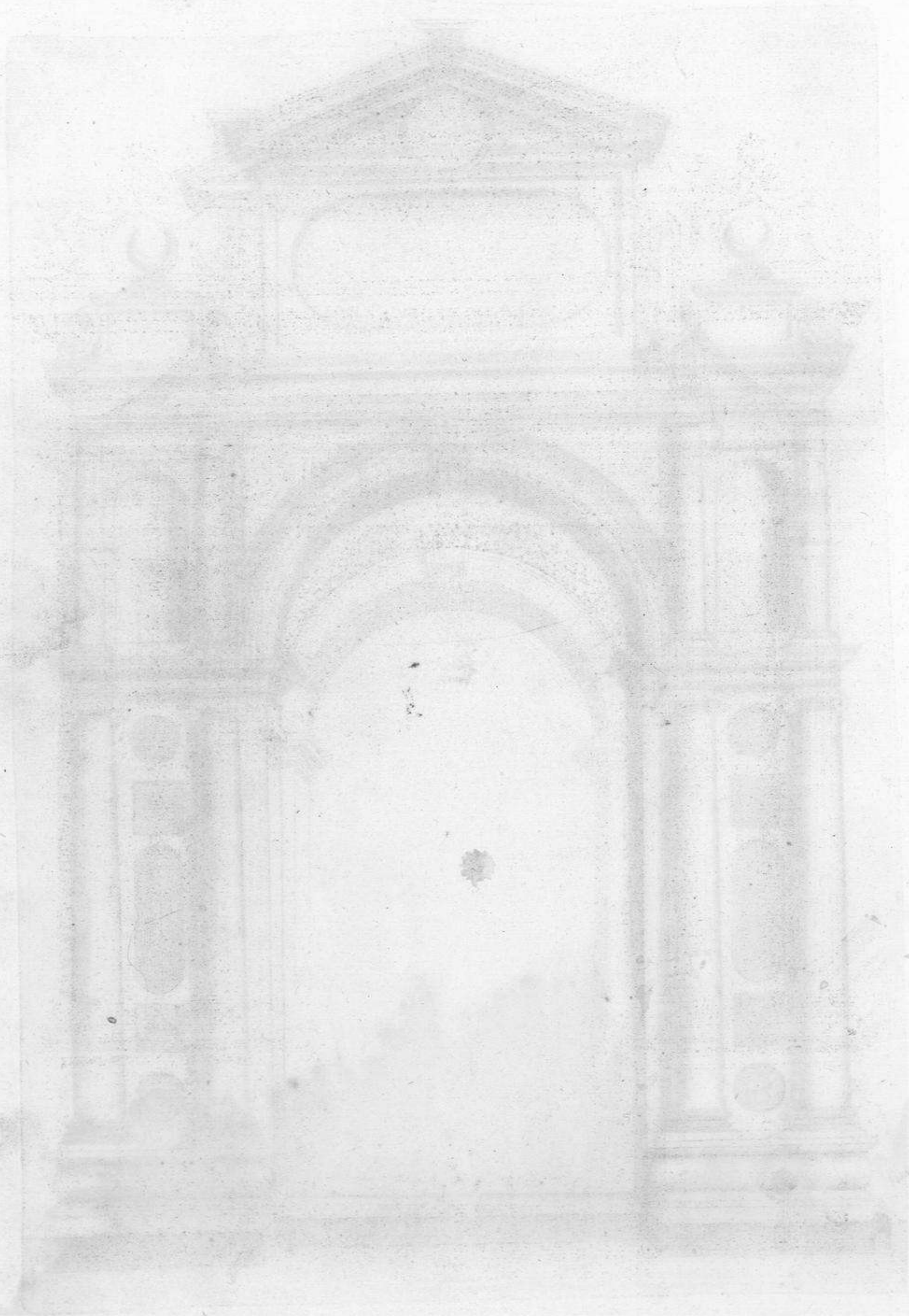


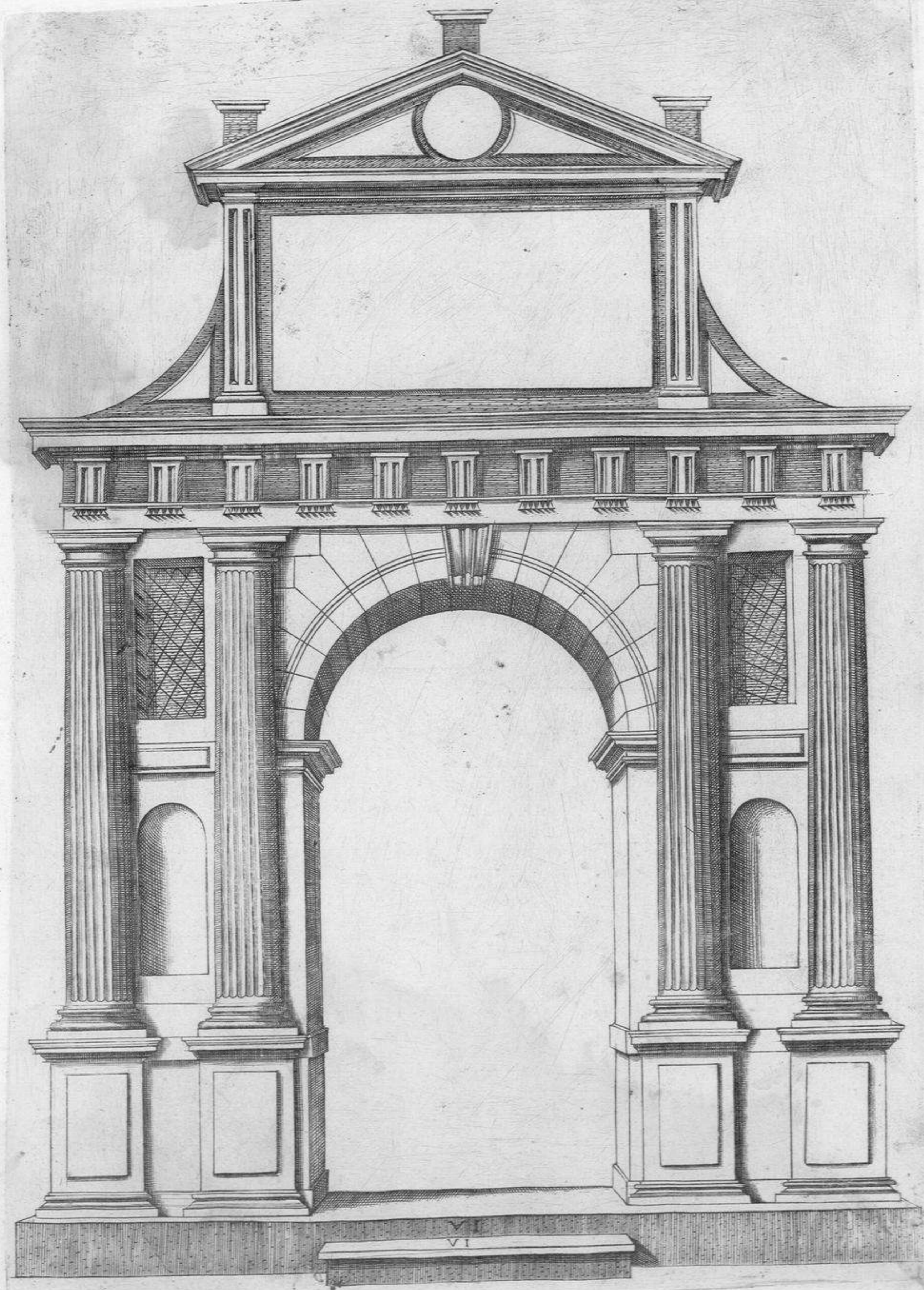


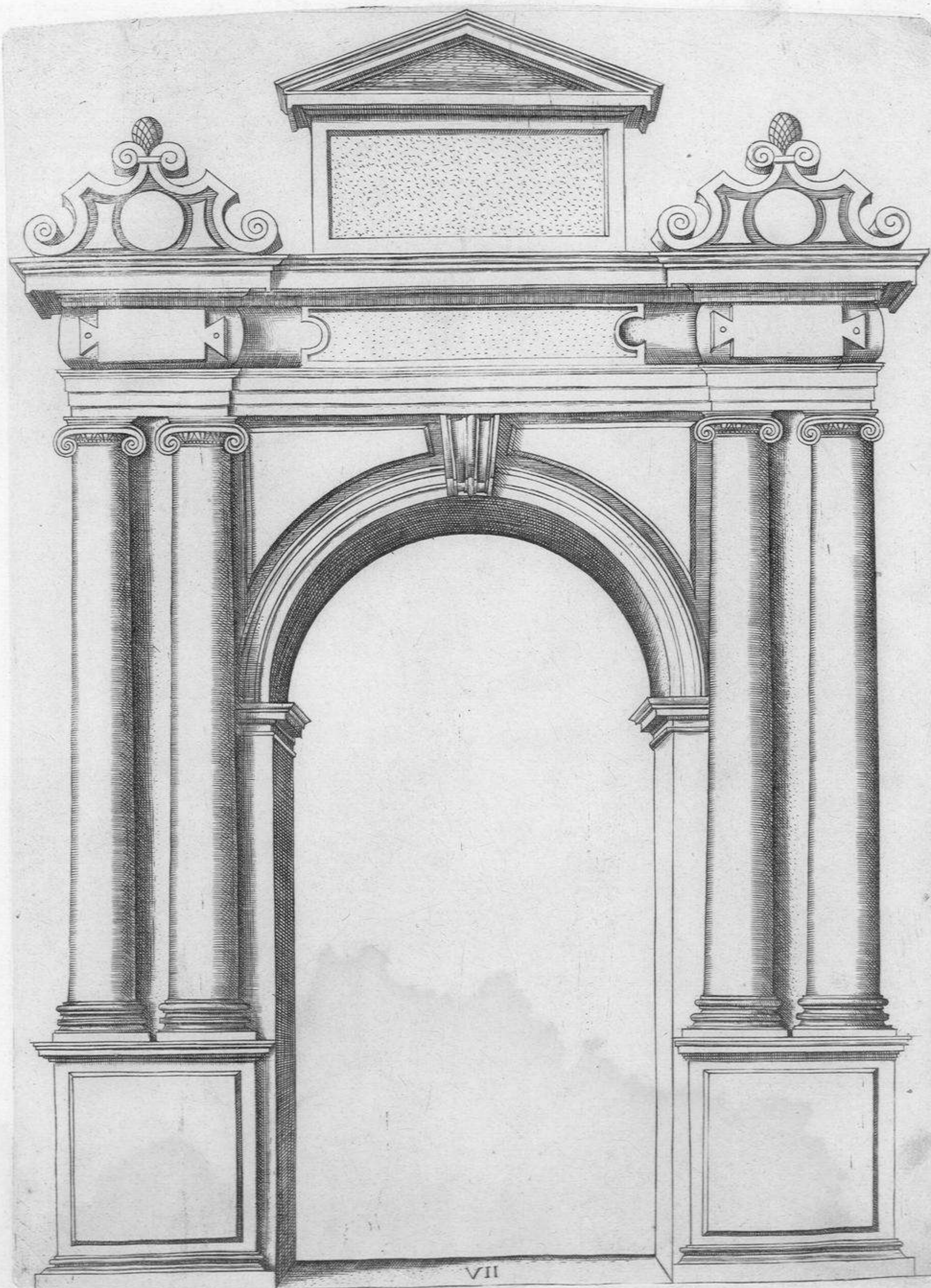


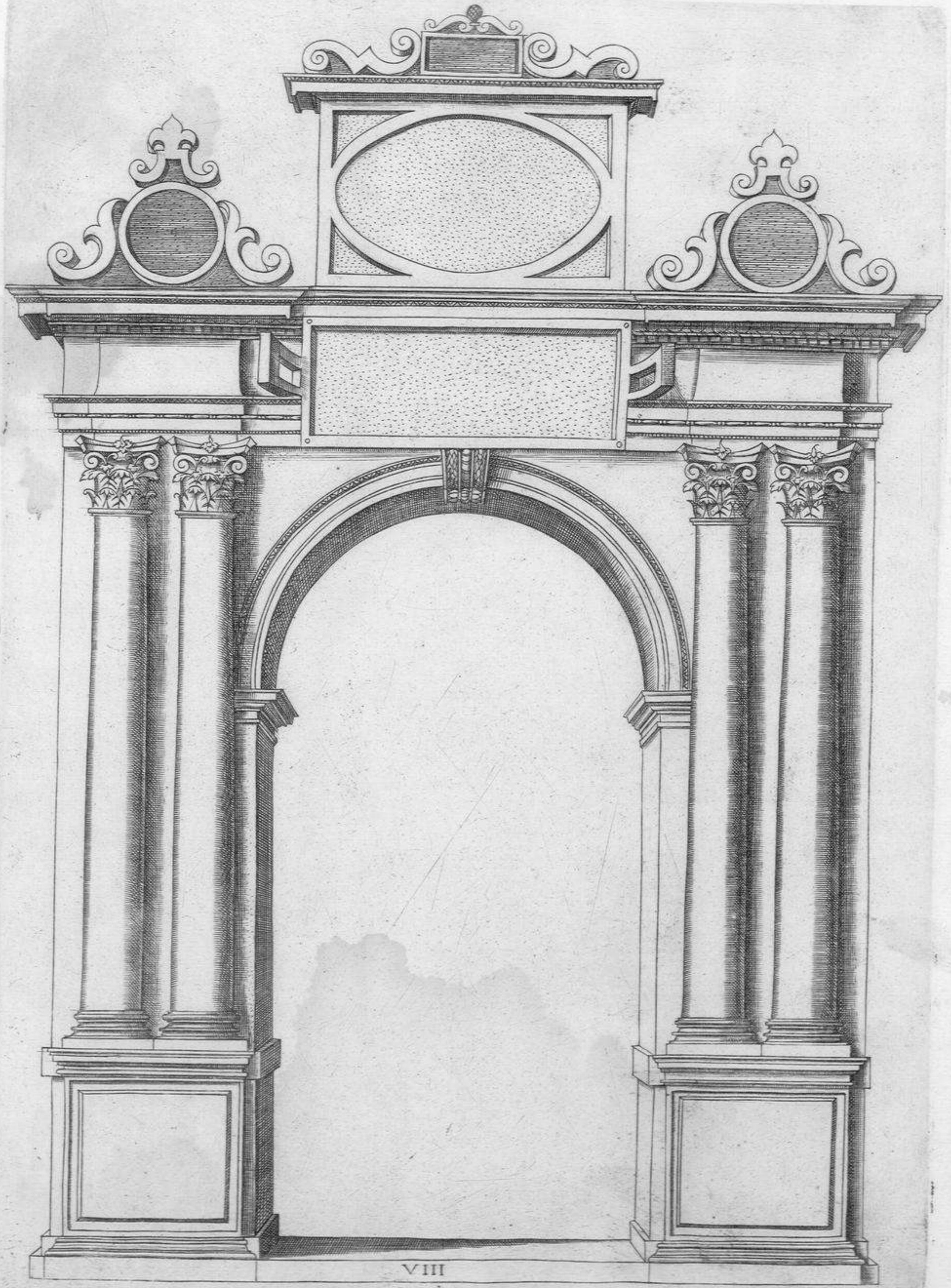




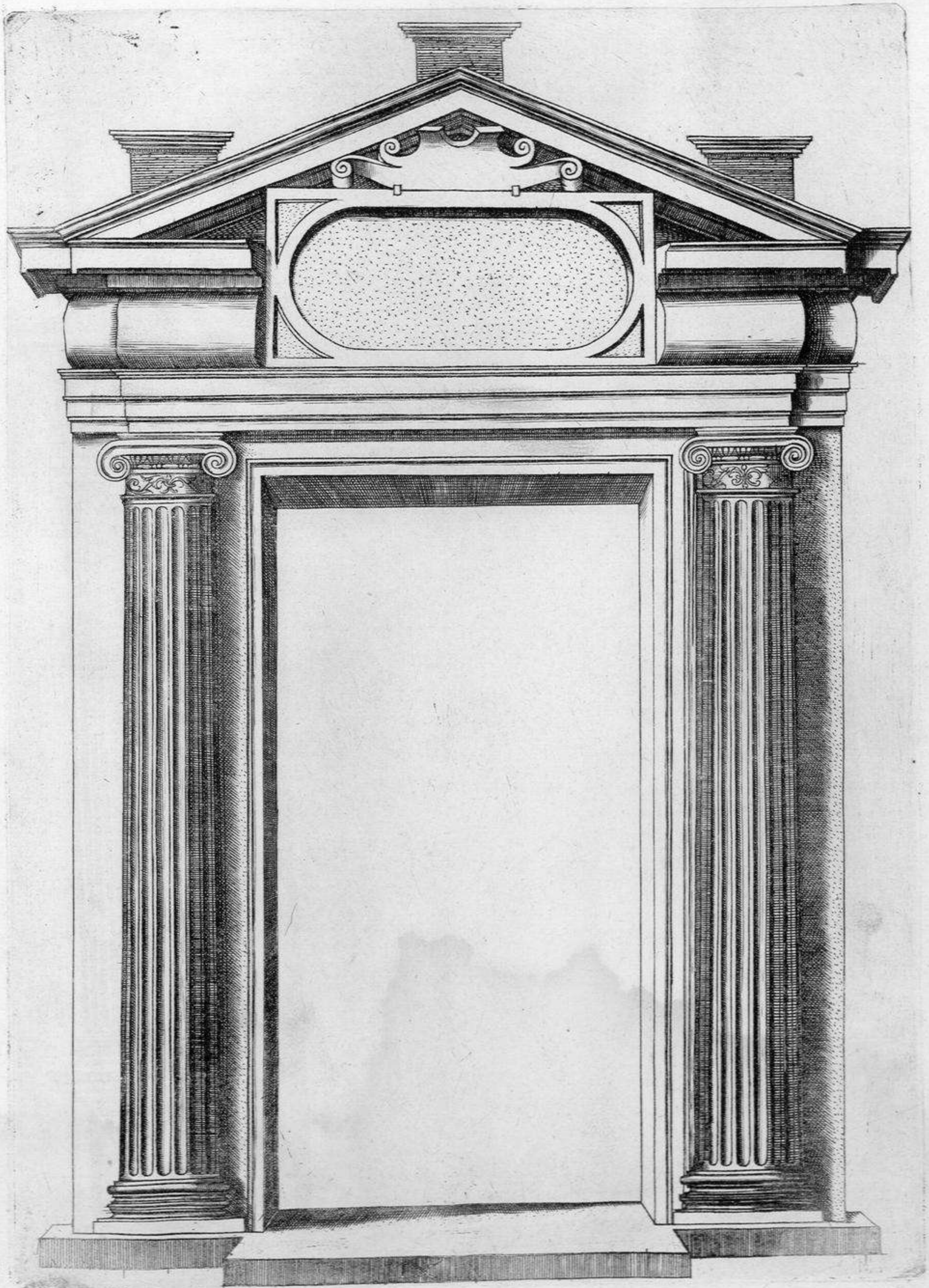


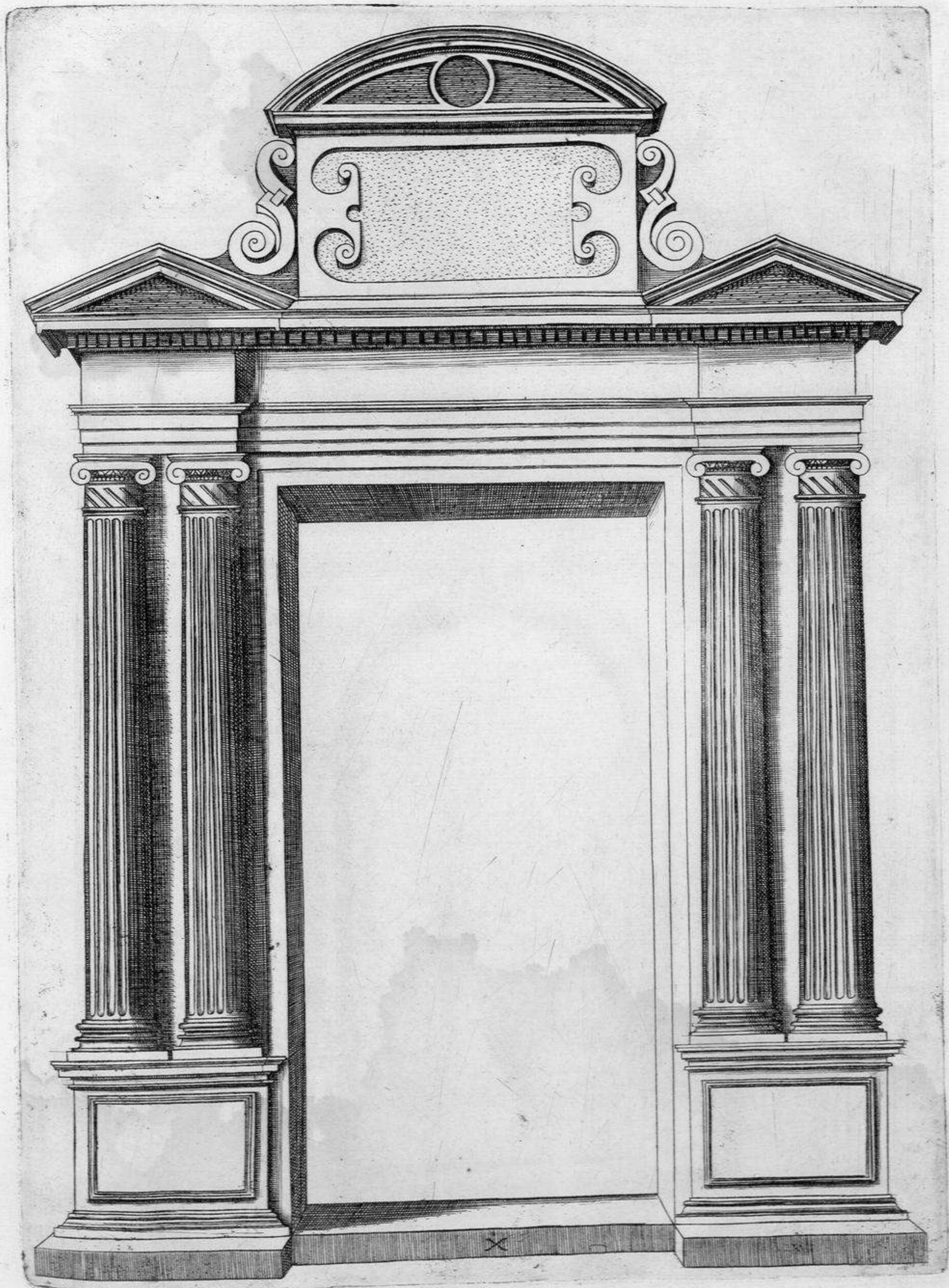




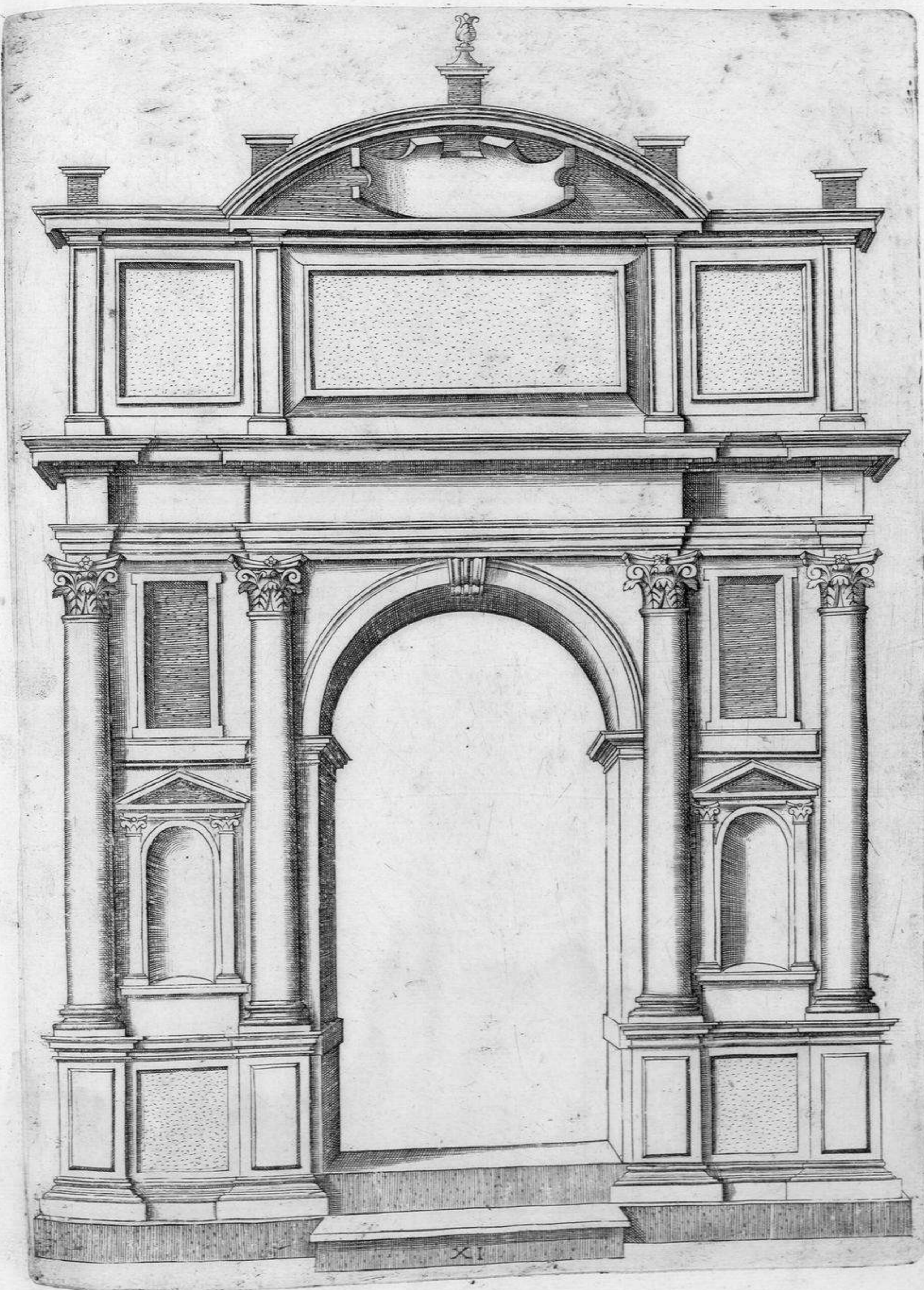




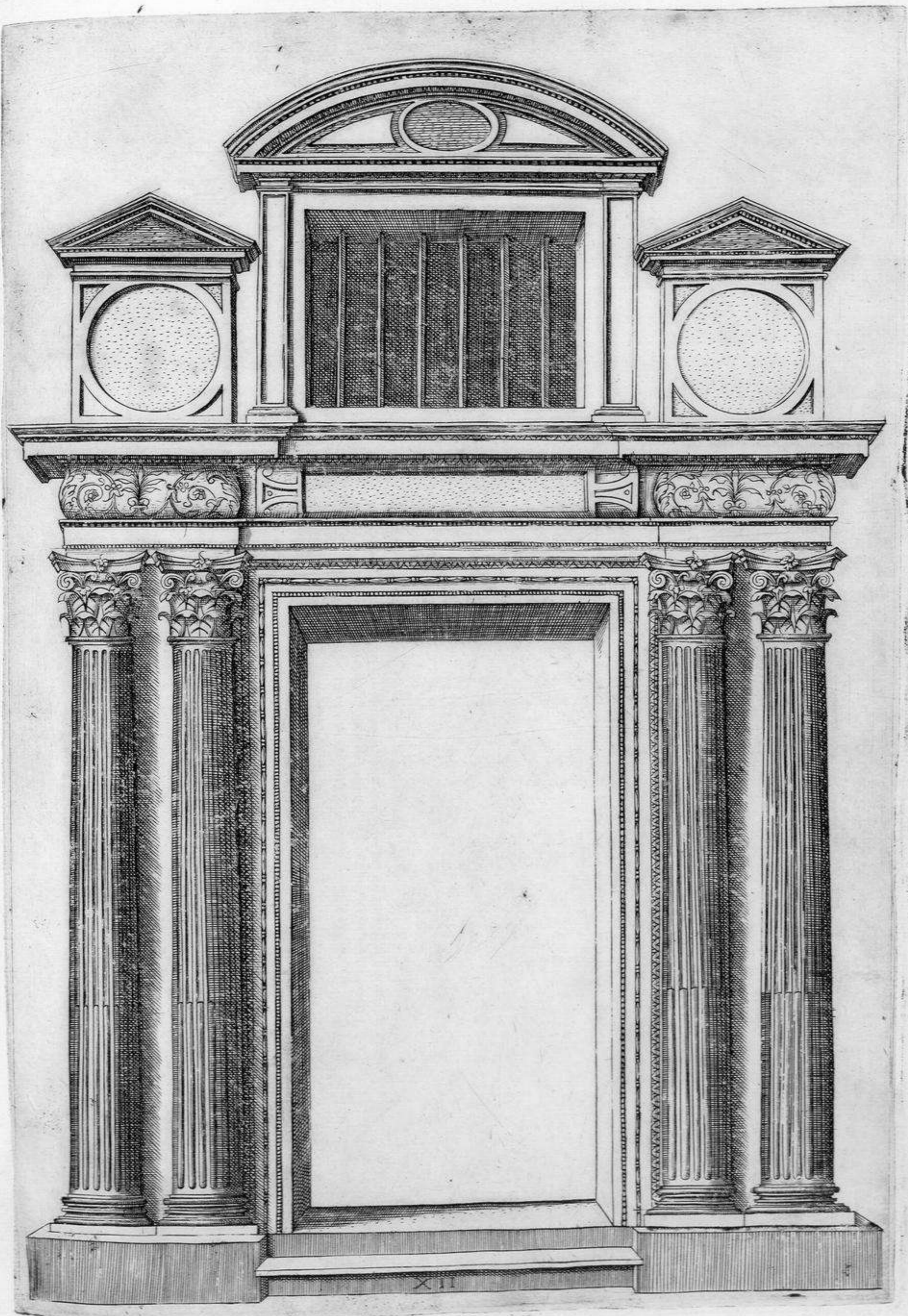


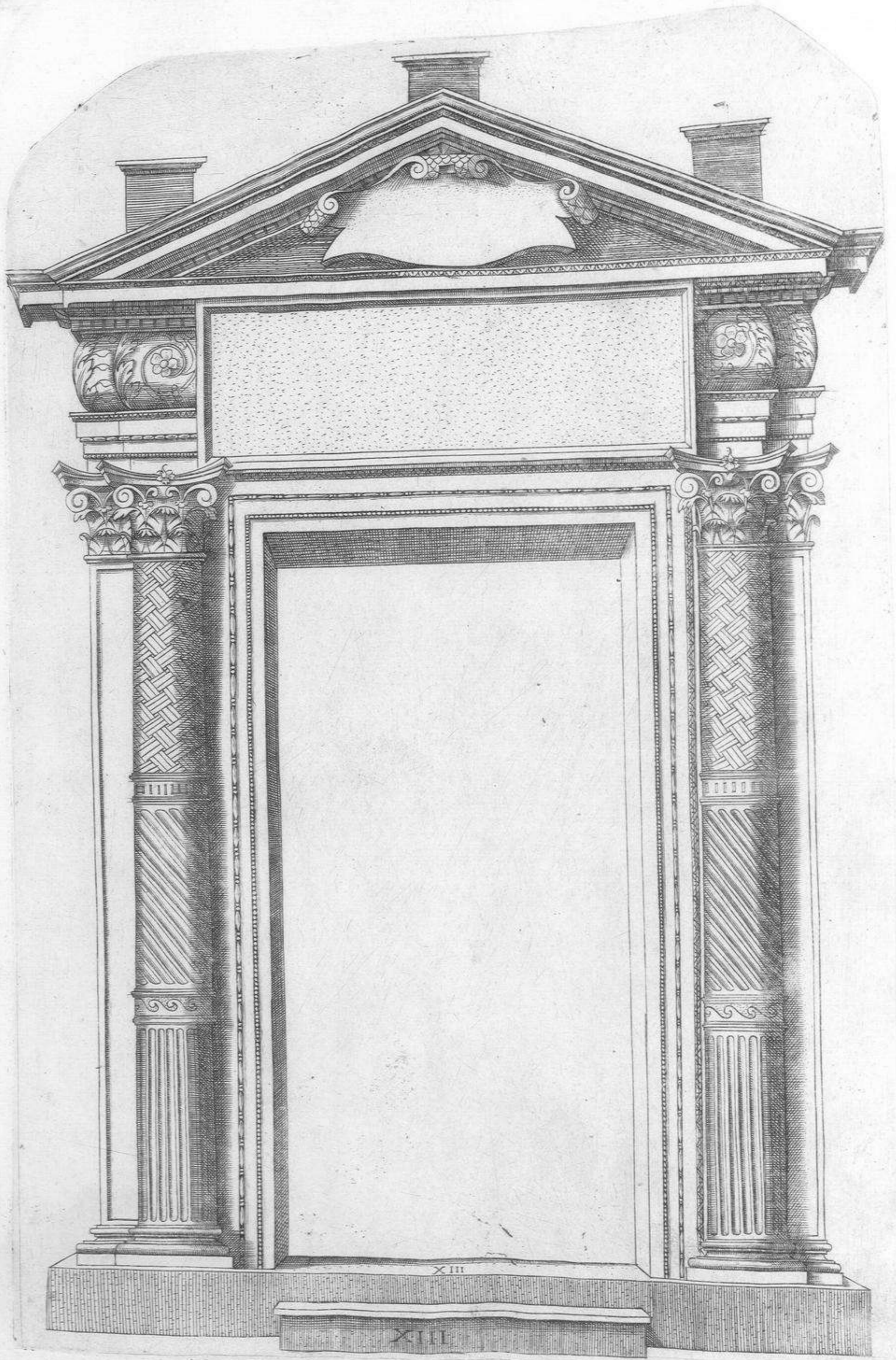


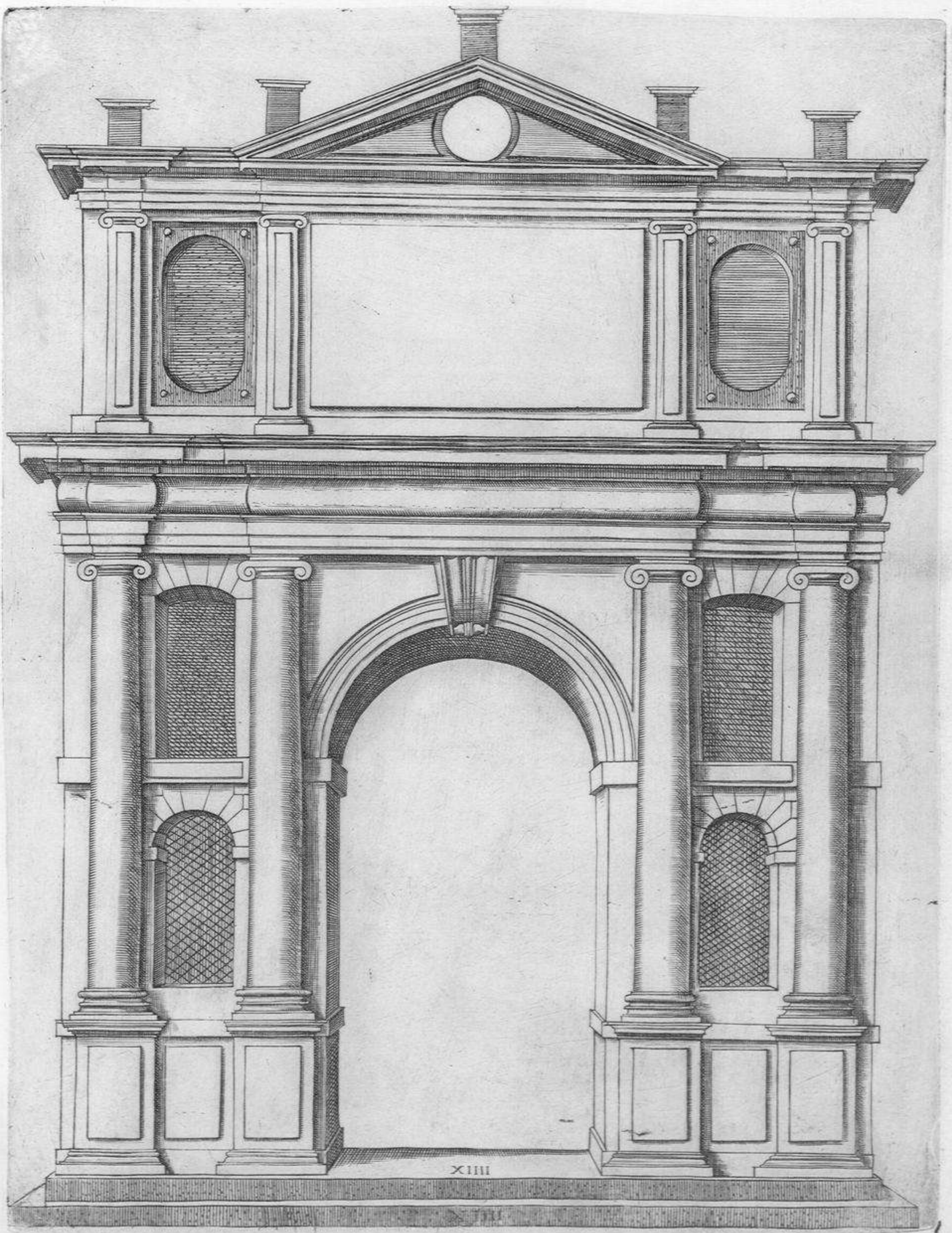


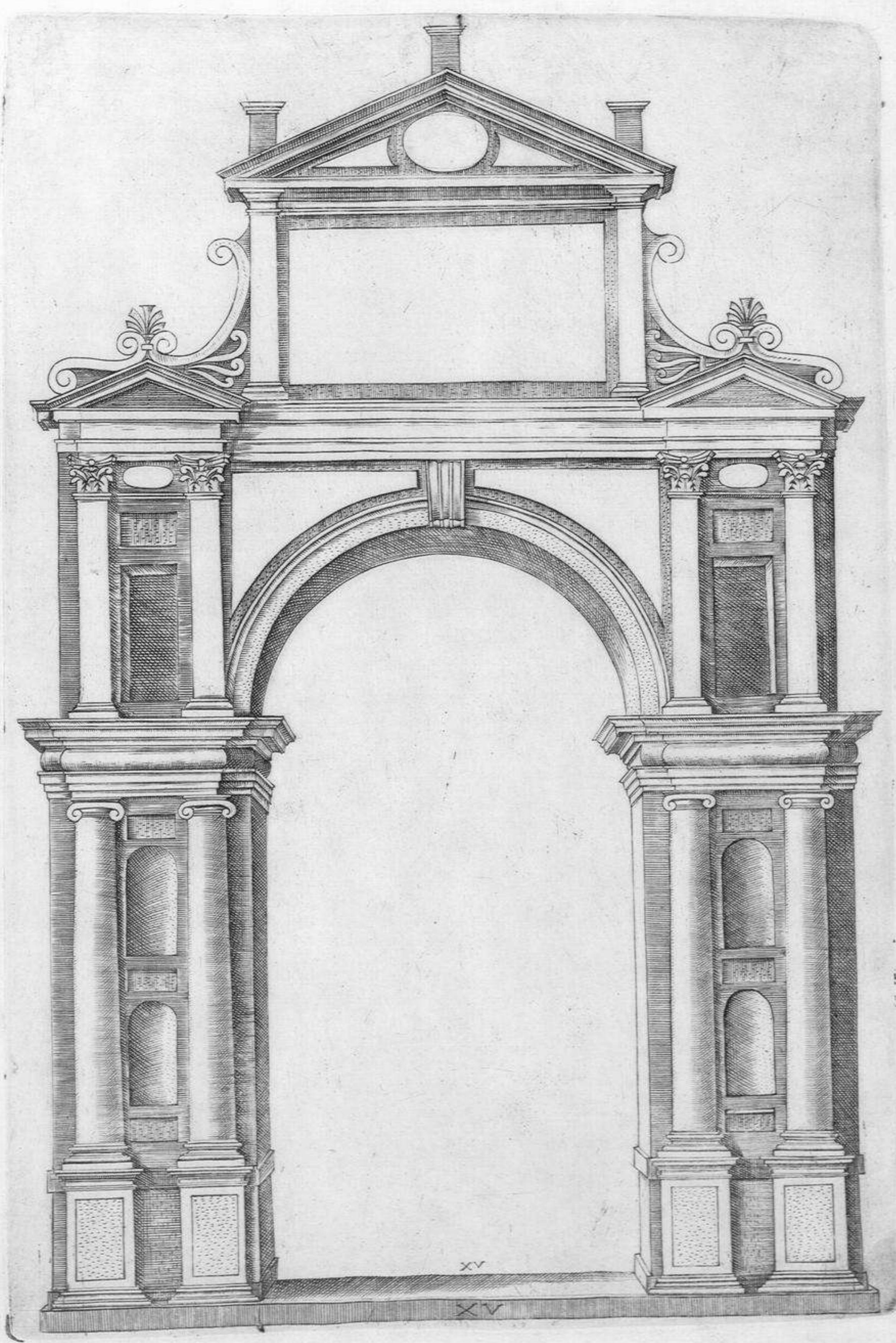








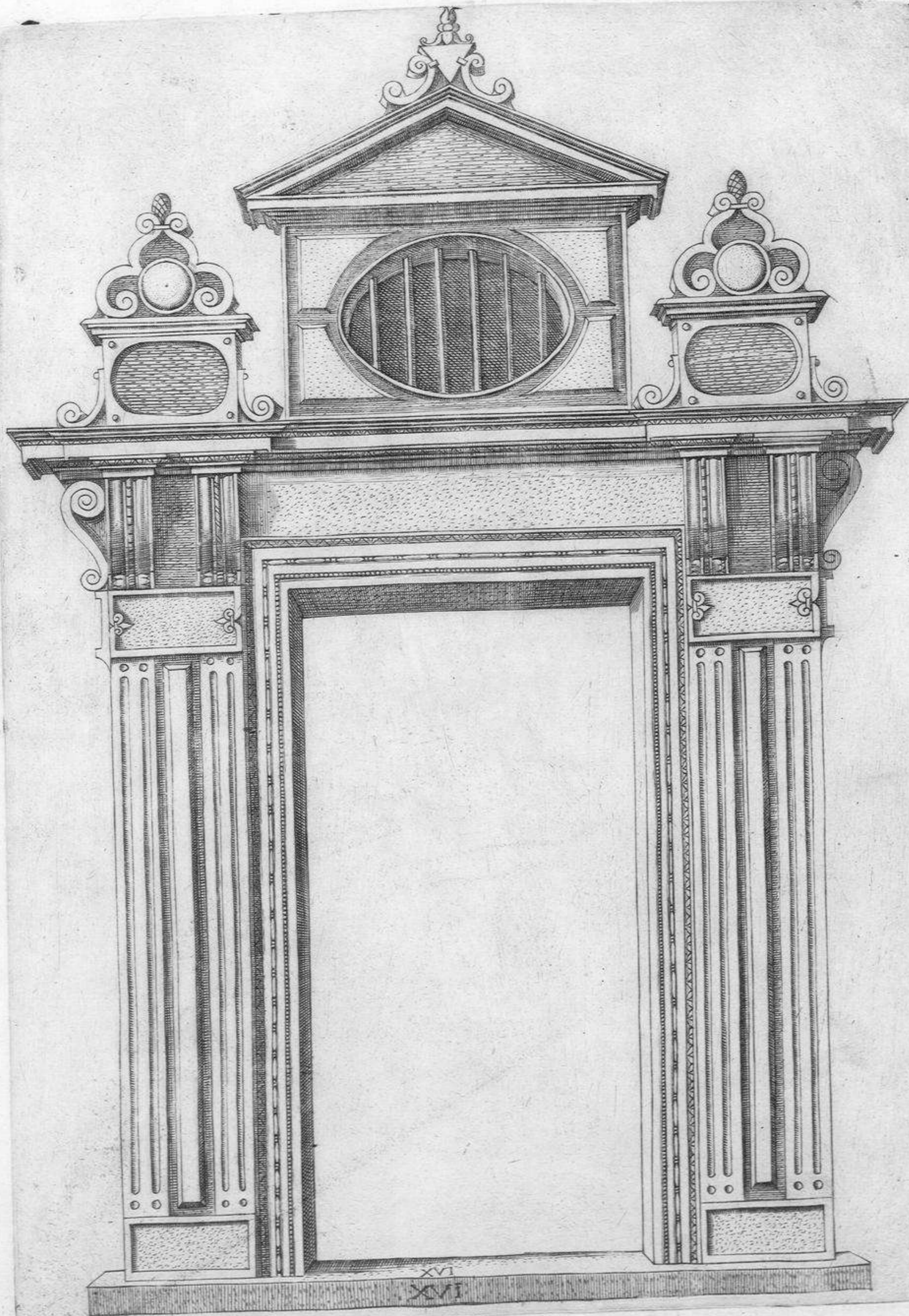




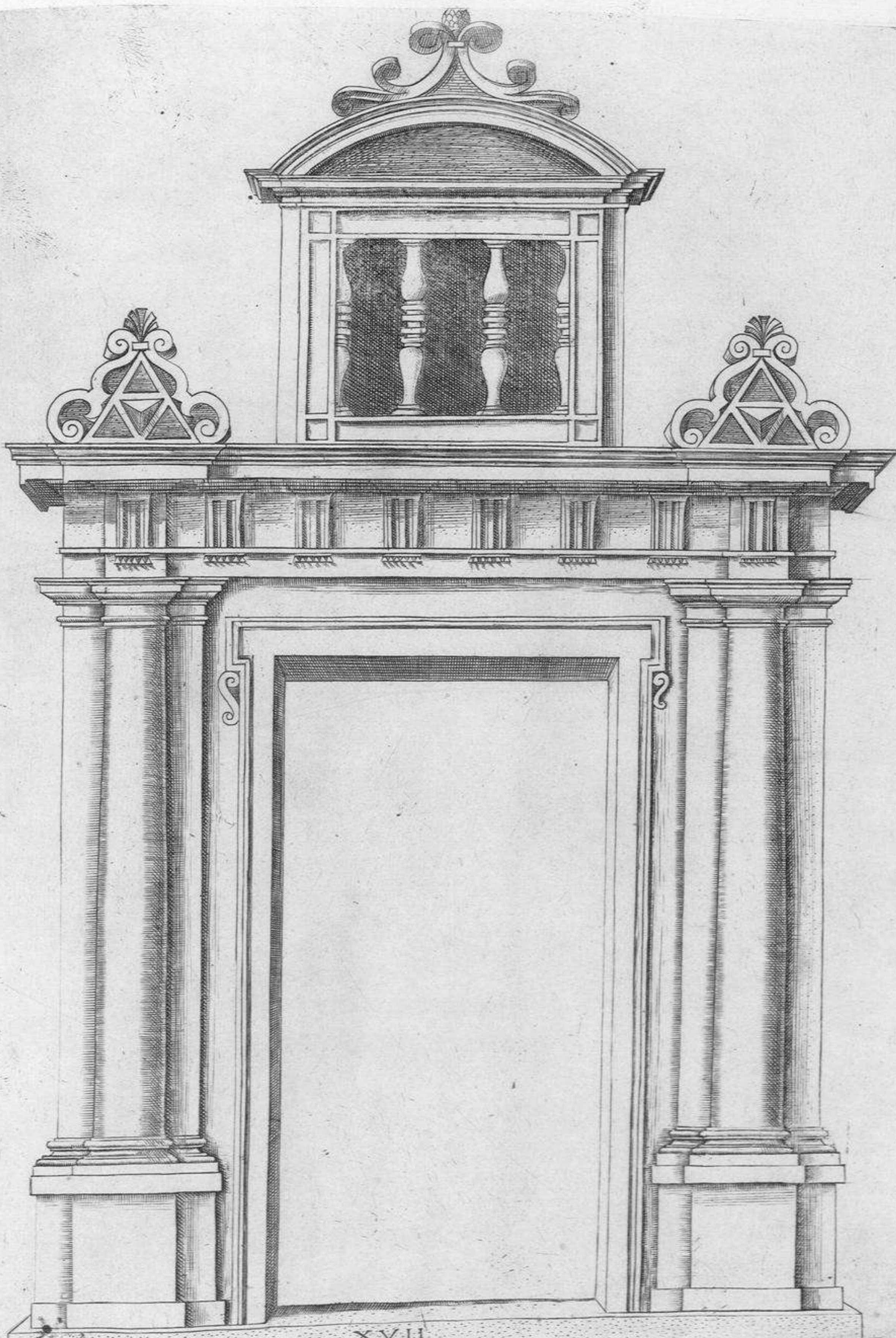
xv

xv

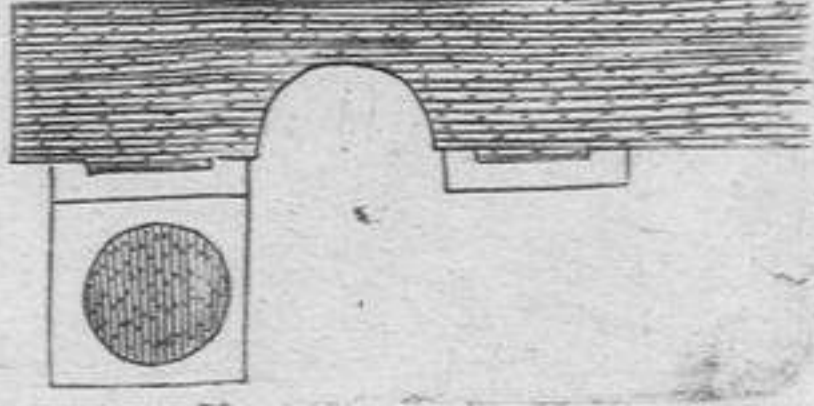
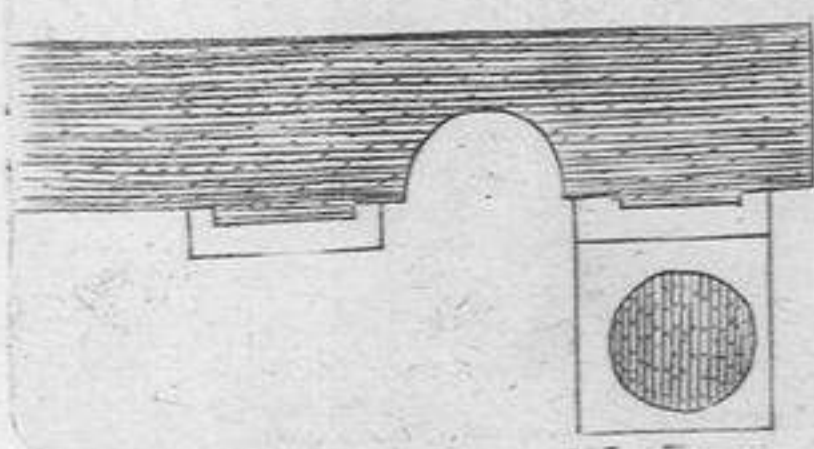
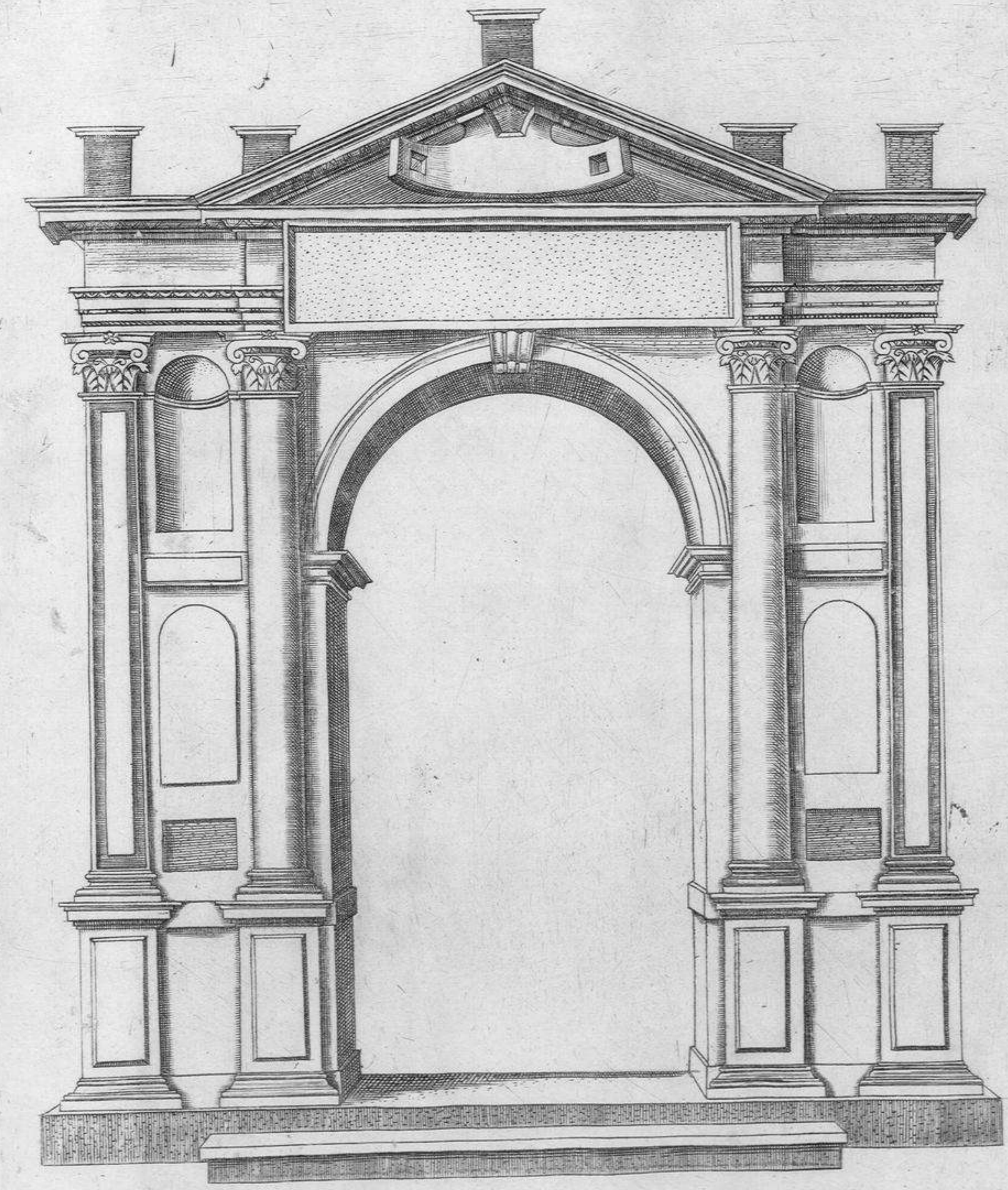




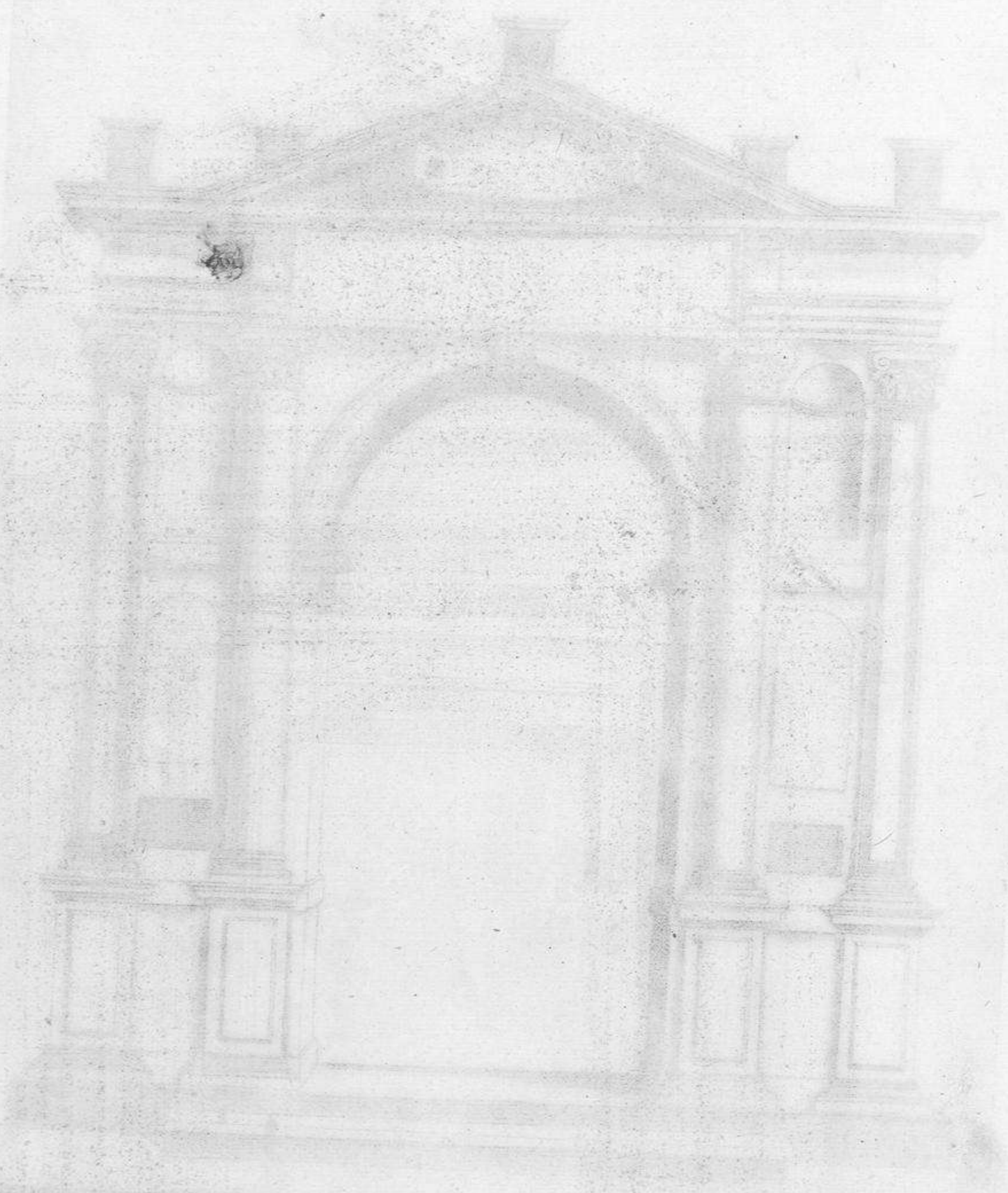
XVI
XVI

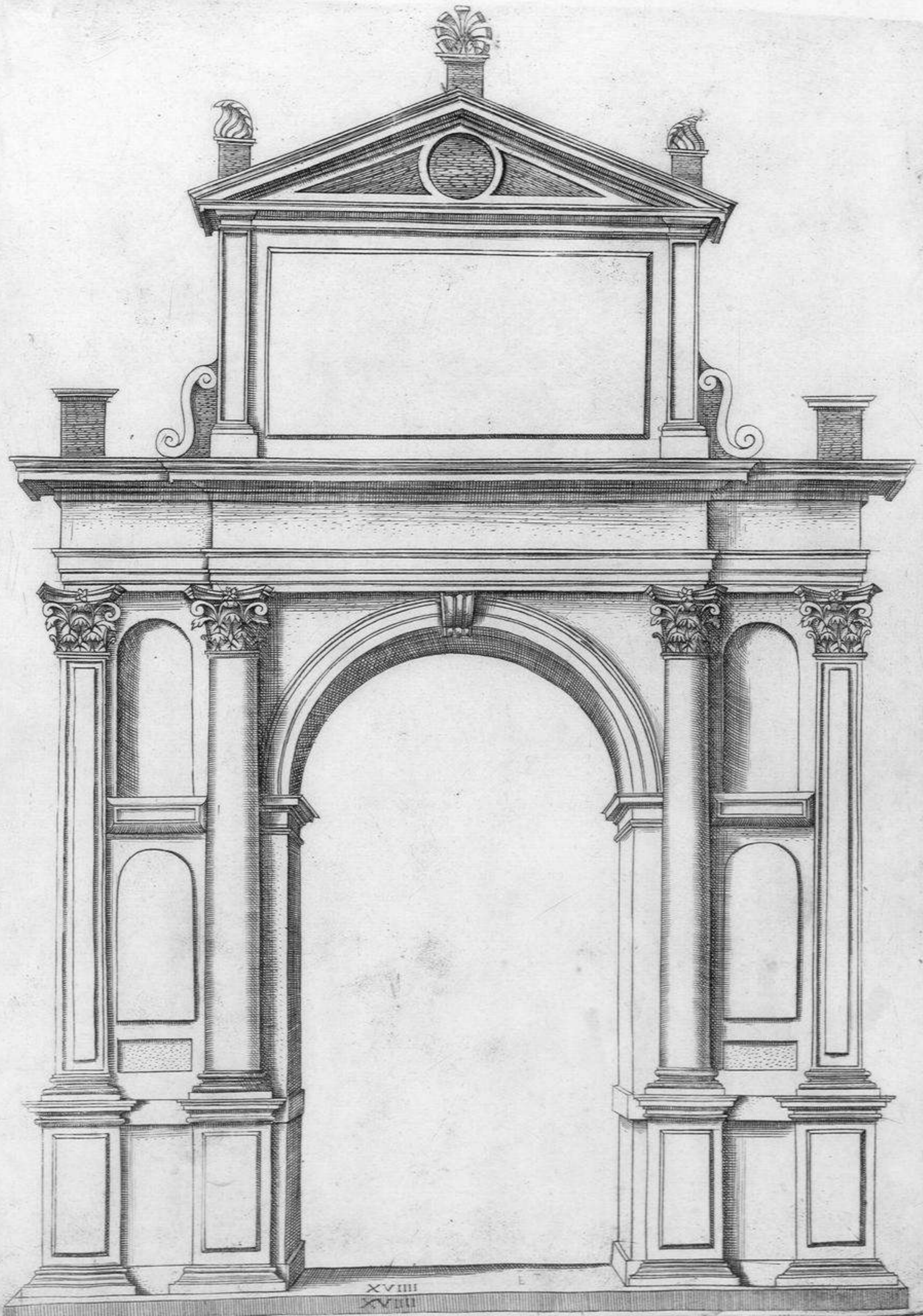






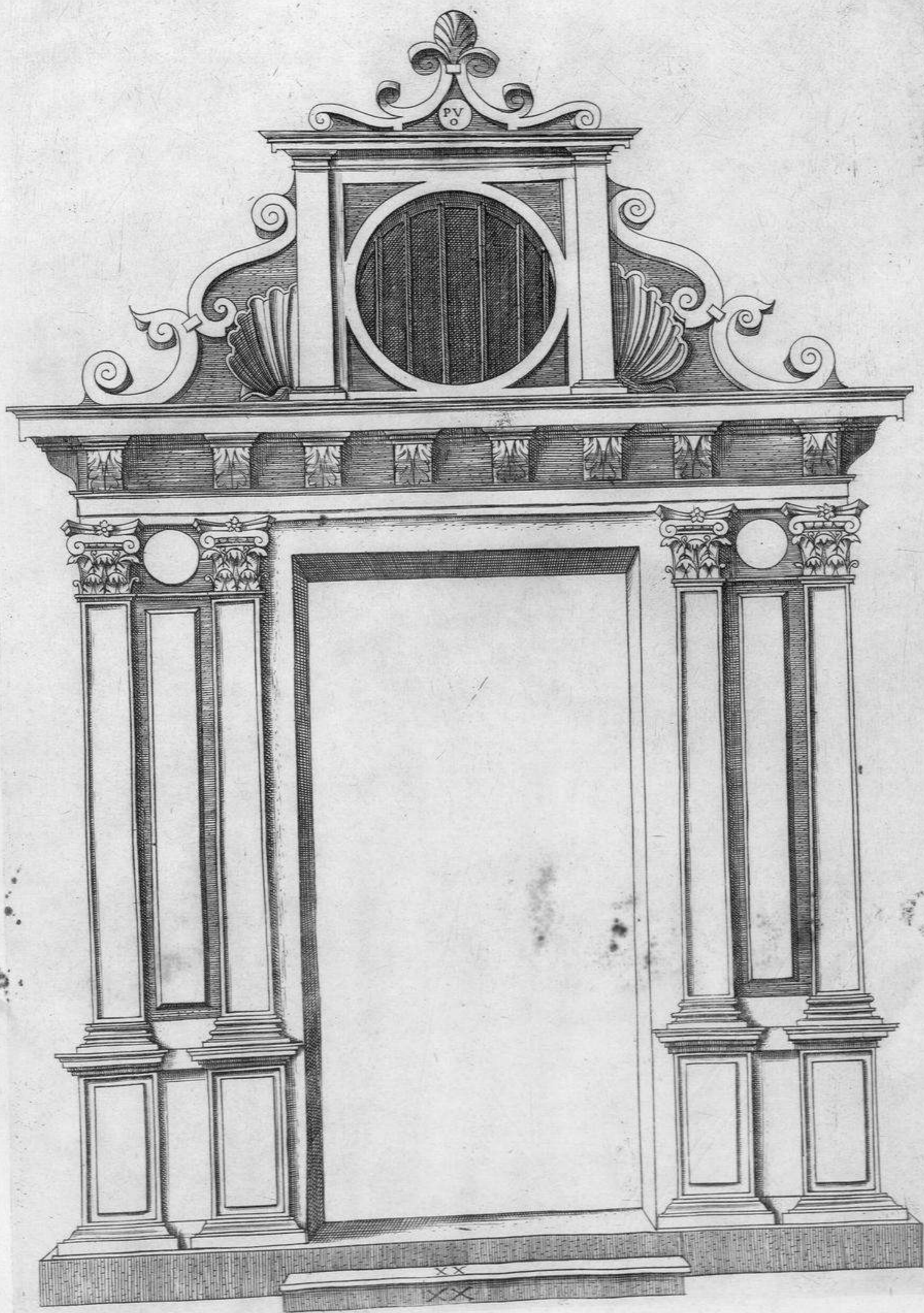
XVIII





XVIII
XVII

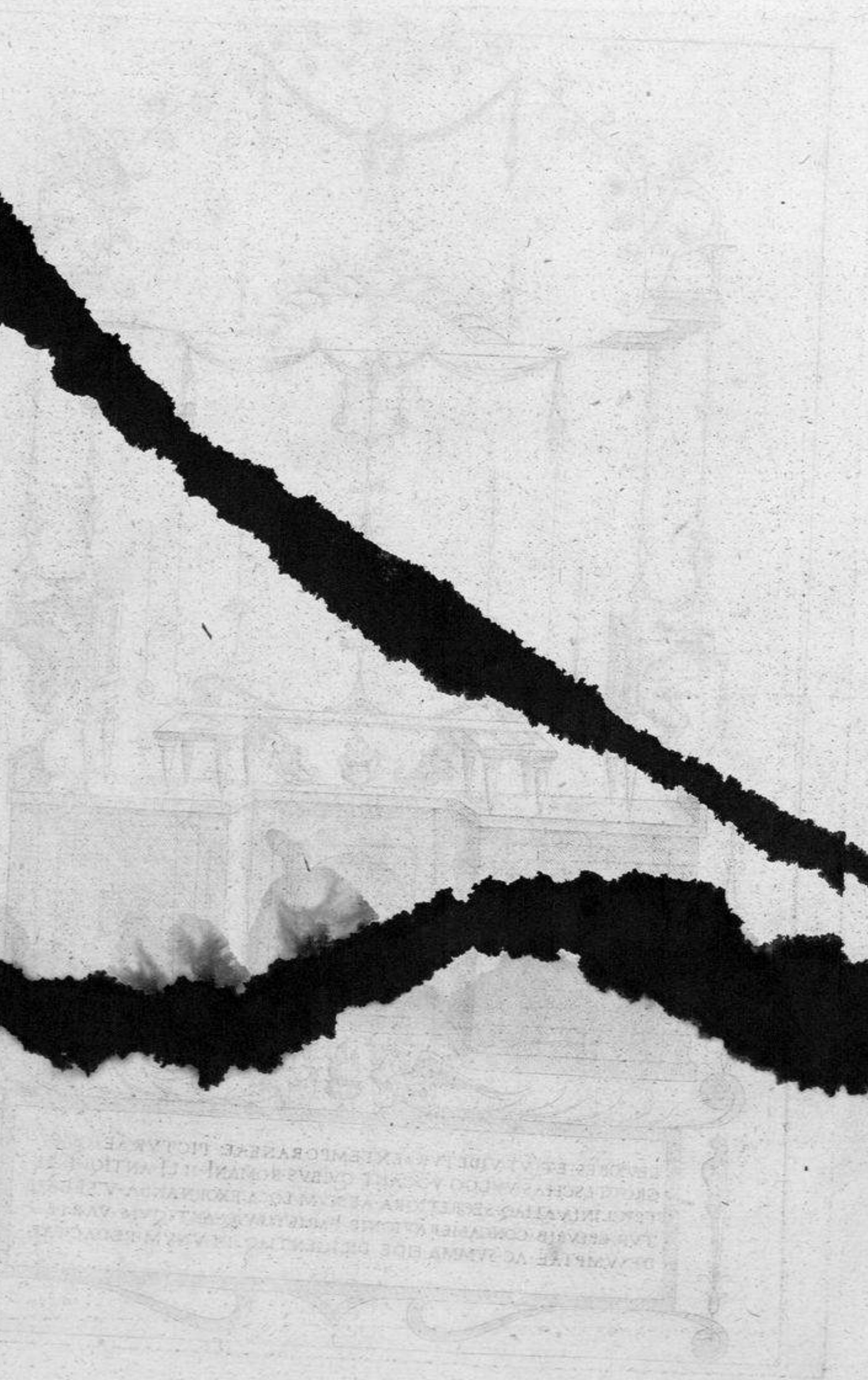
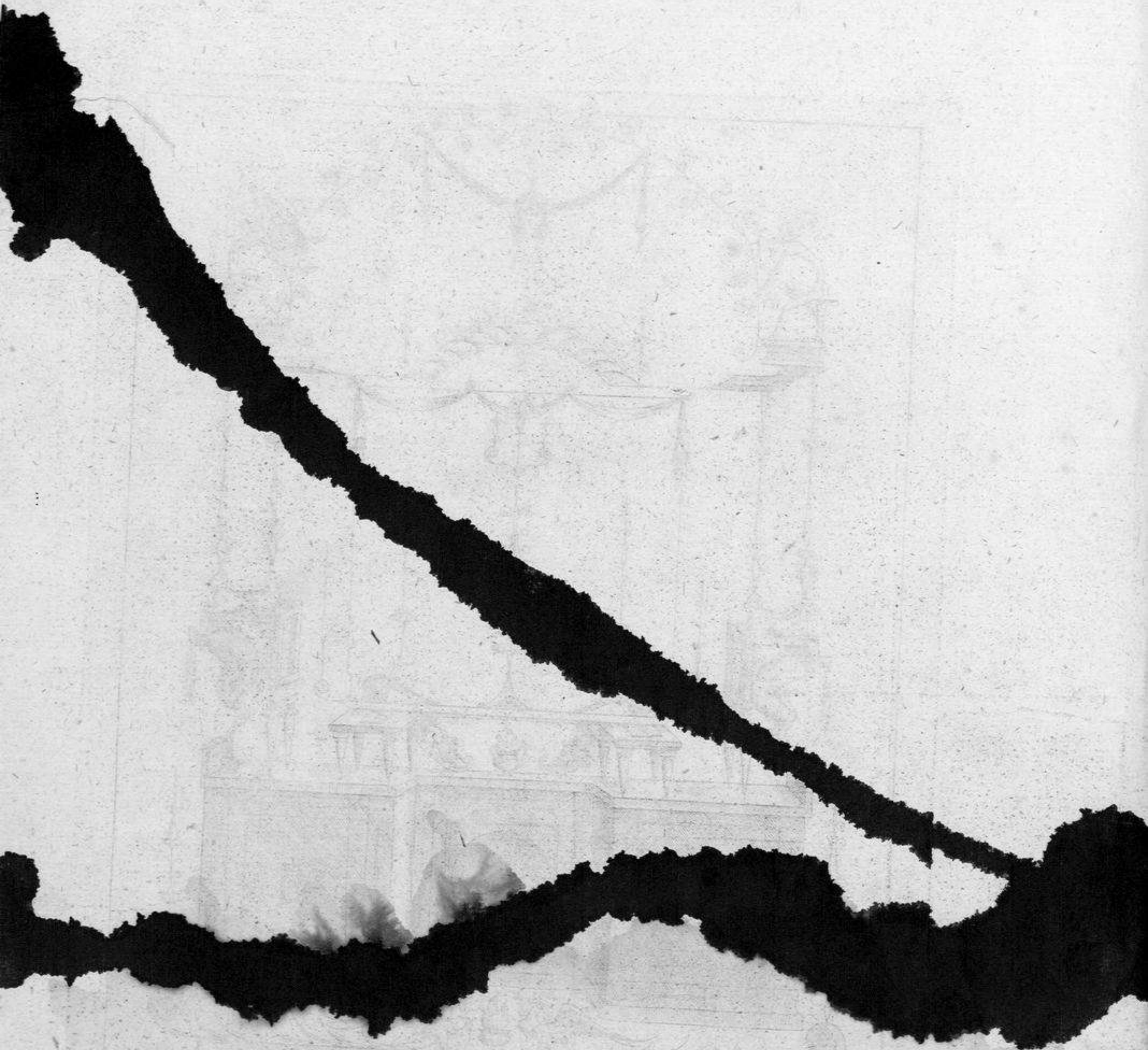




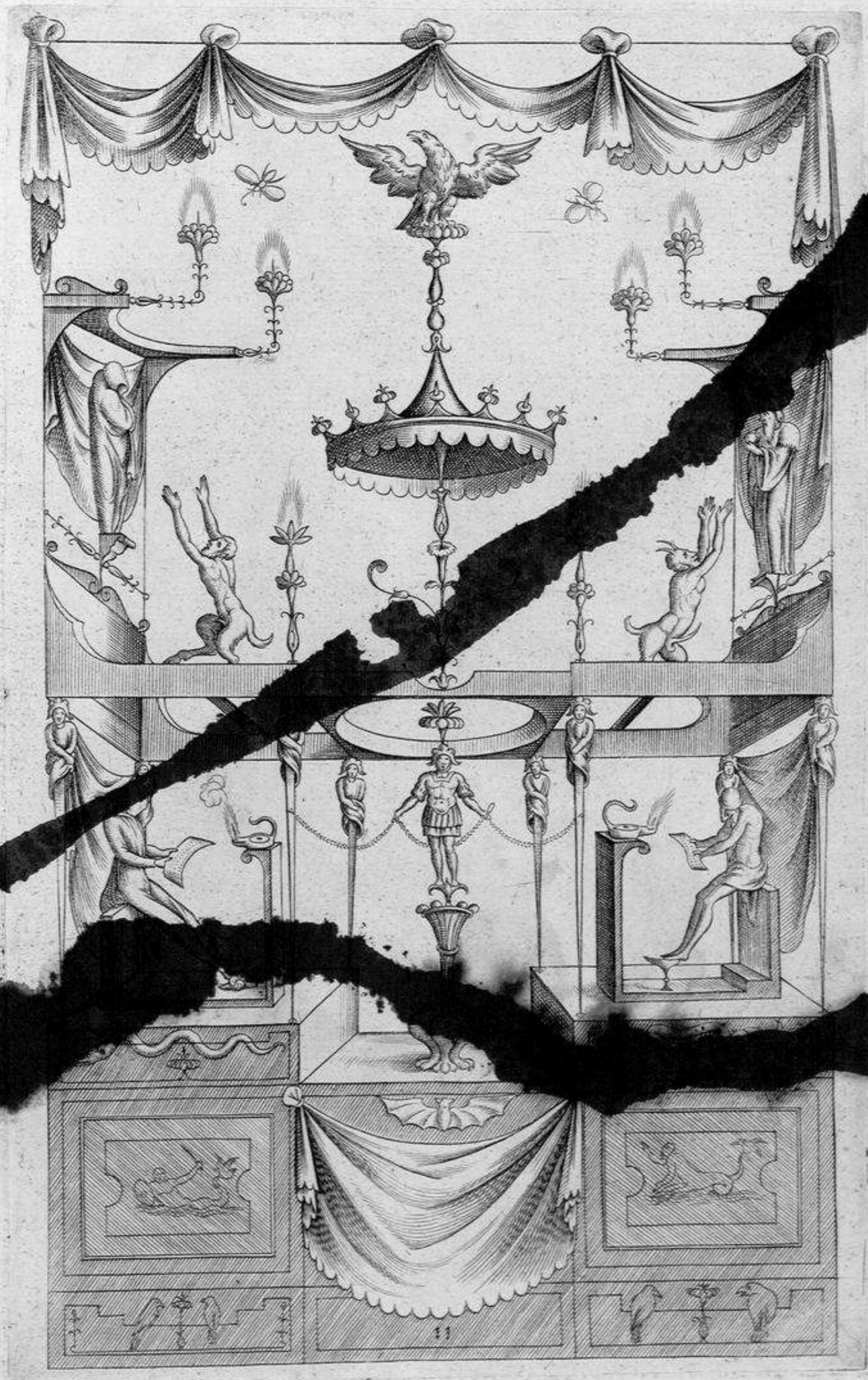


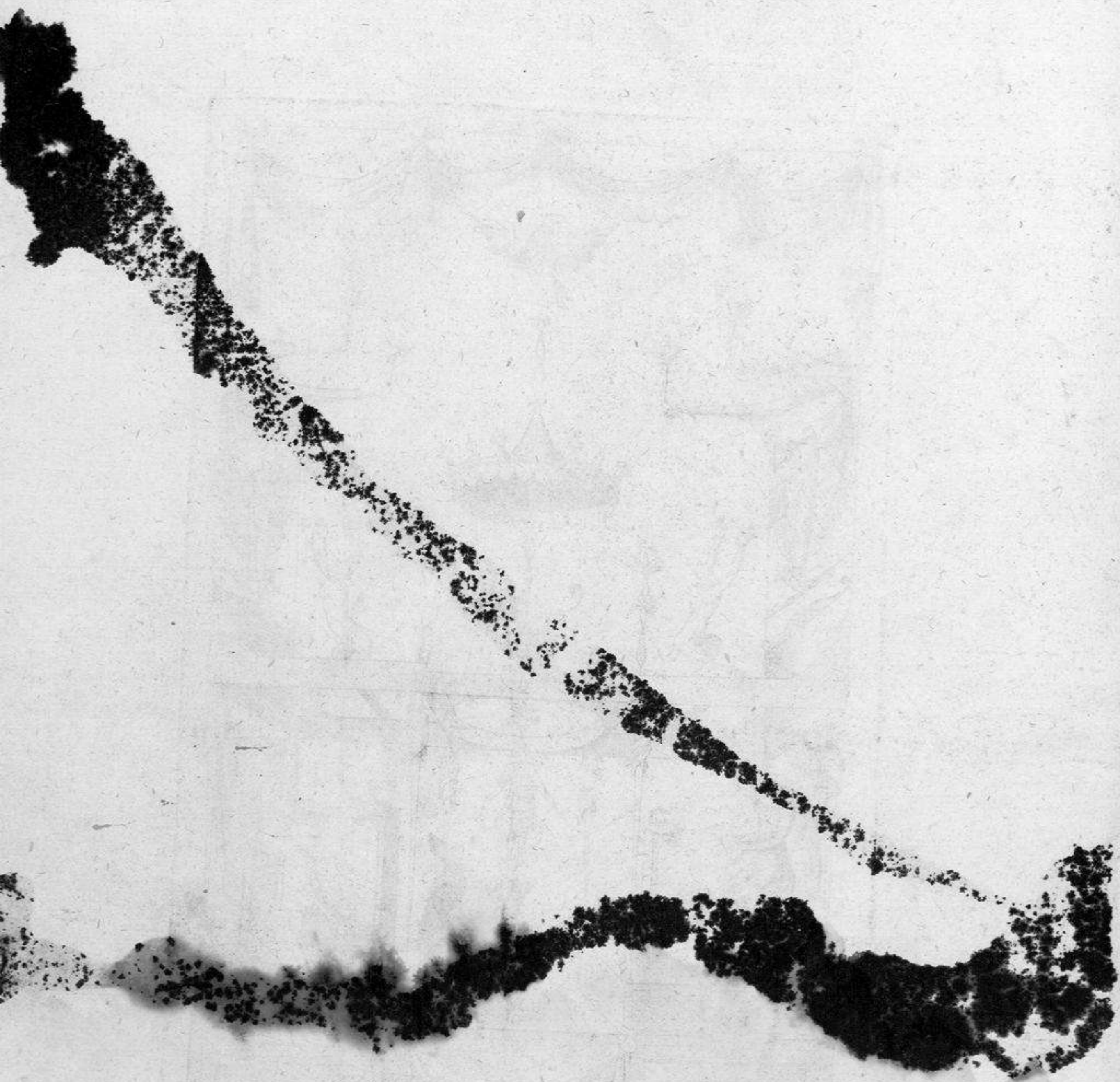


LEVIORIS ET (VT VIDETVR) EXTEMPORANEA PICTVRAE QVAS
GROTTECHAS VVLGO VOCANT QVIBVS ROMANI ILLI ANTIQVI AD
TRICLINIA ALIAQ SECRETIORA AEDIVM LOCA EXORNANDA VTE BAN
TVR EPLVRIB CONCAMERATIONIB PARIETIBVSQ ANTIQVIS VARIE
DESVMPTAE AC SVMMA FIDE DILIGENTIAQ IN VNVM REDACTAE



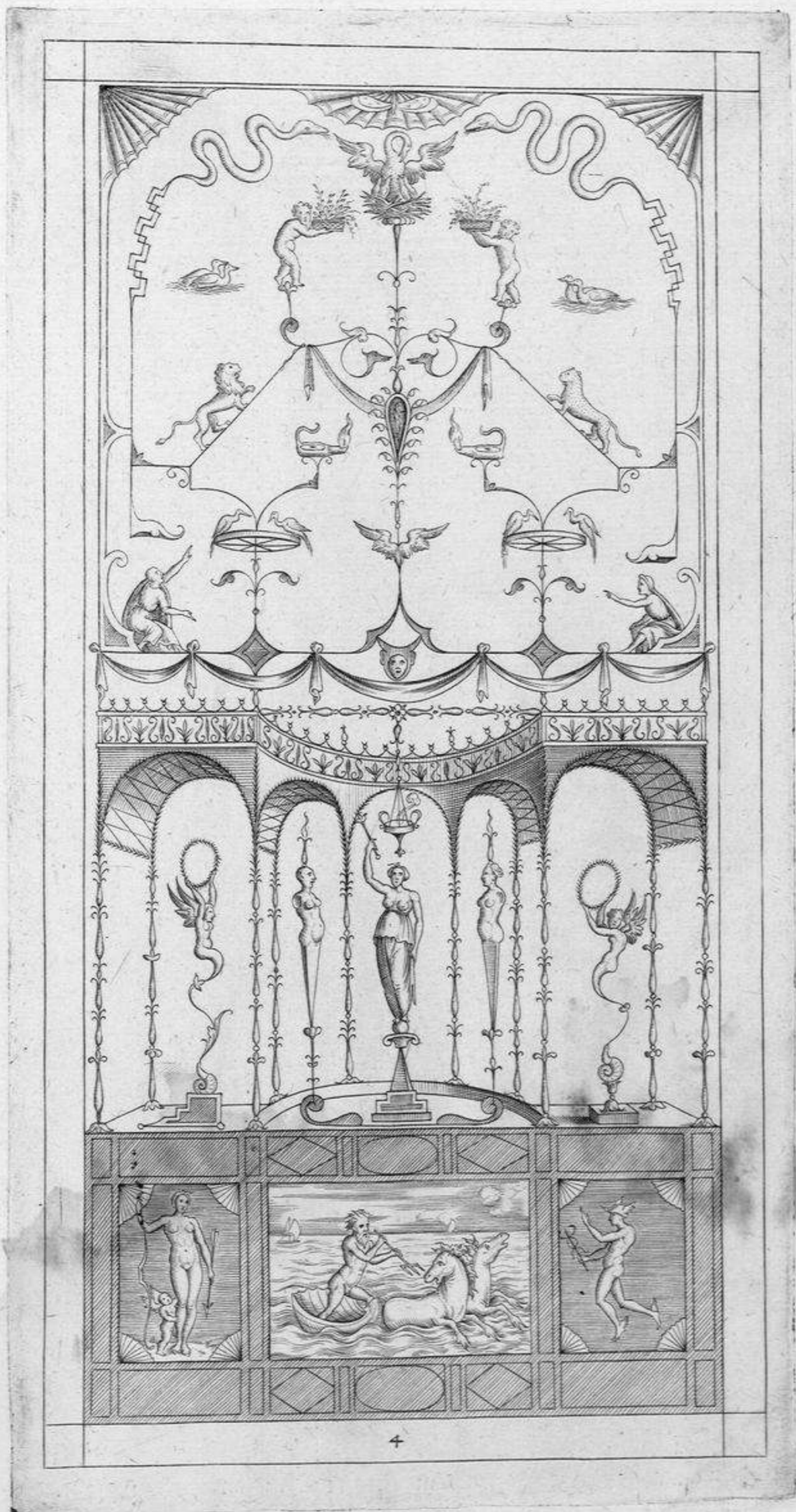
DEPARTMENT OF THE ARMY
OFFICE OF THE CHIEF OF ENGINEERS
WASHINGTON, D. C.



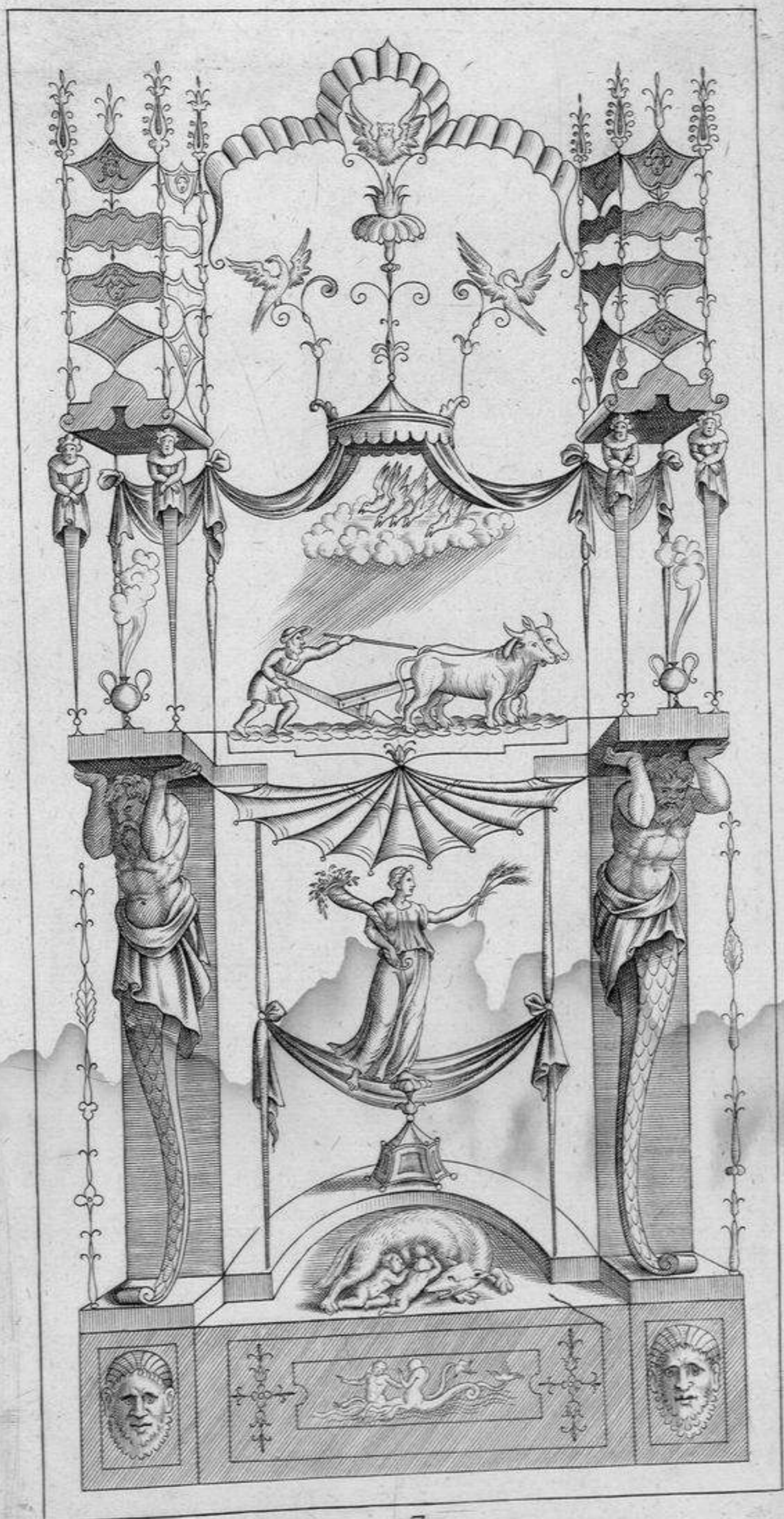


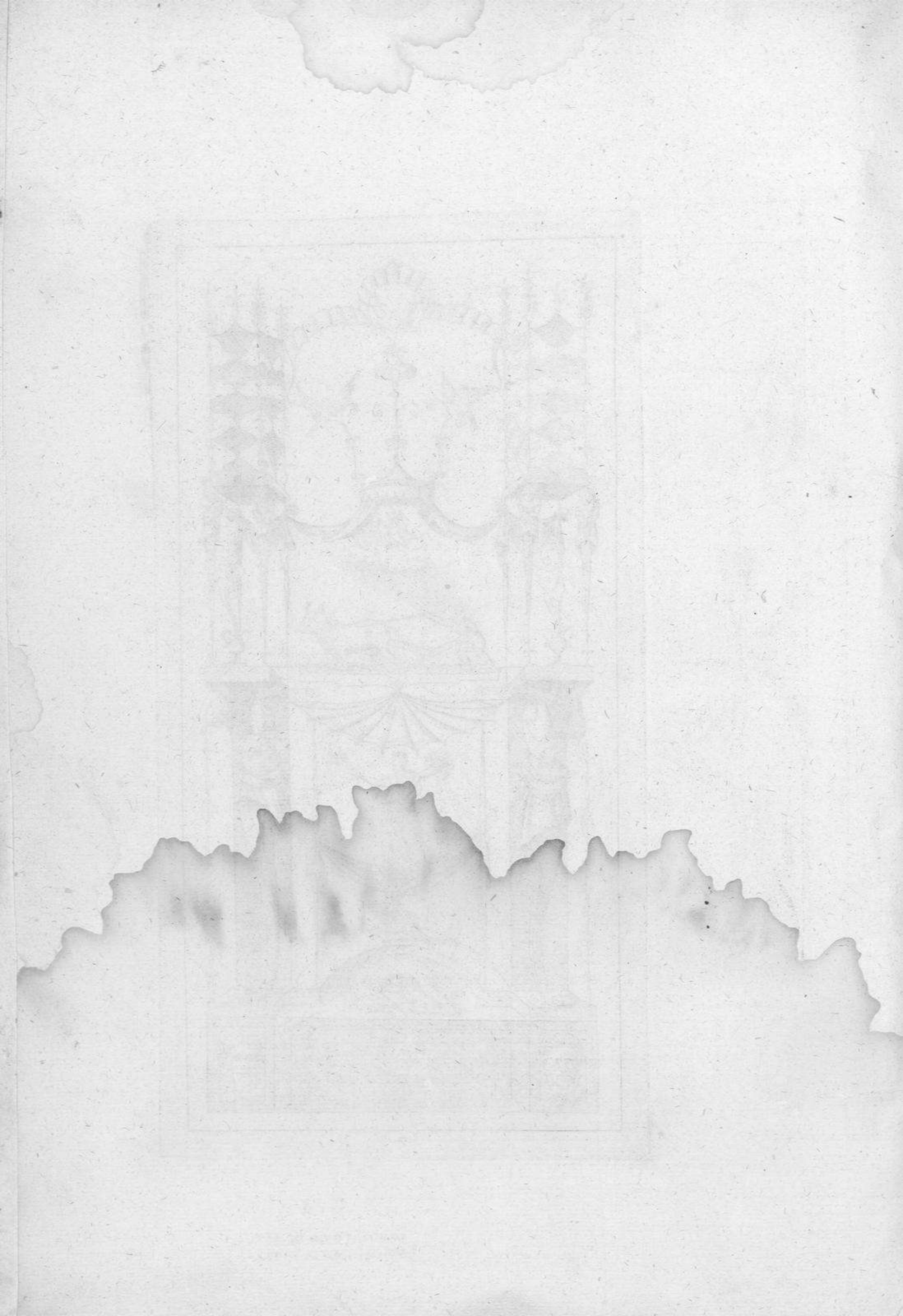


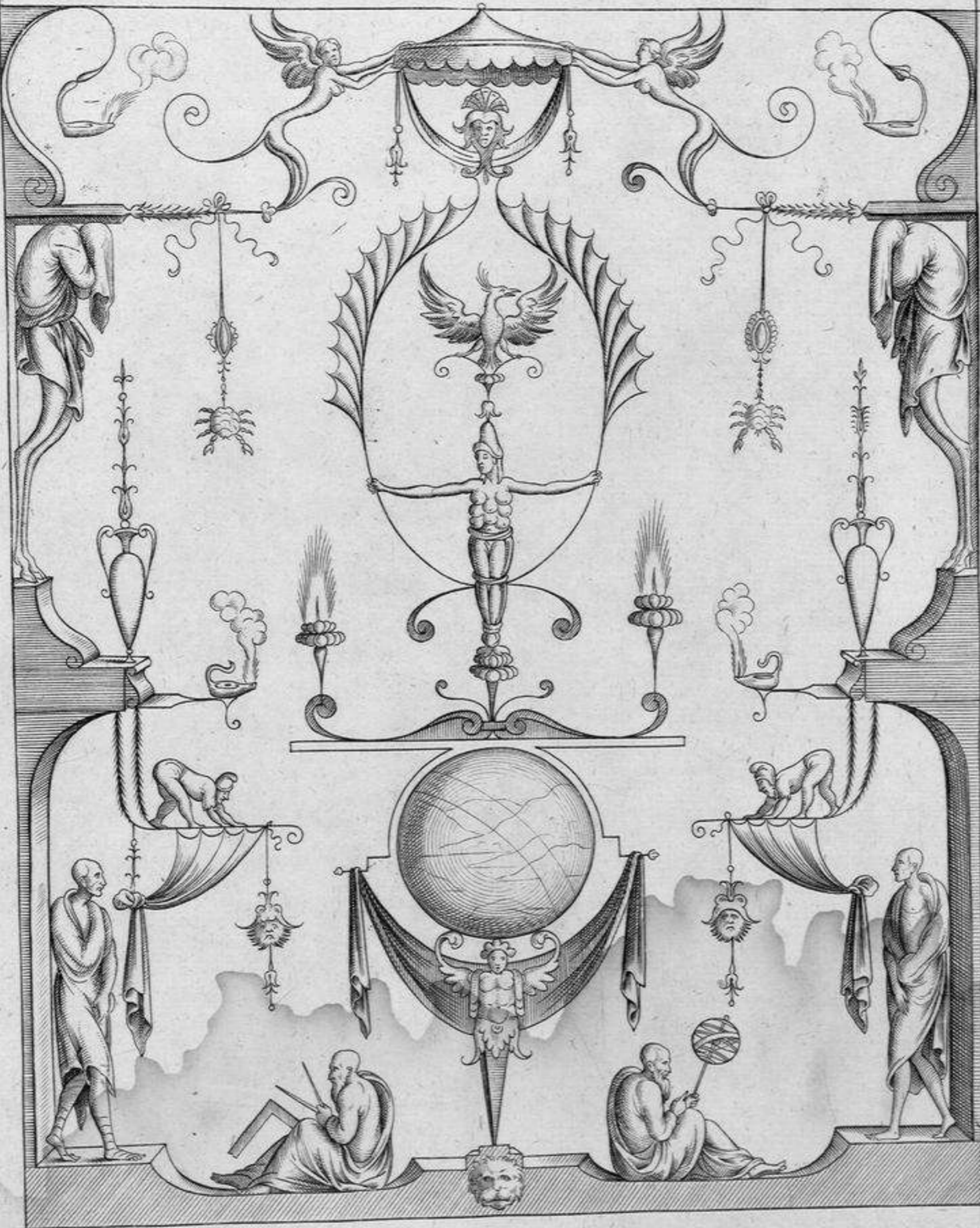


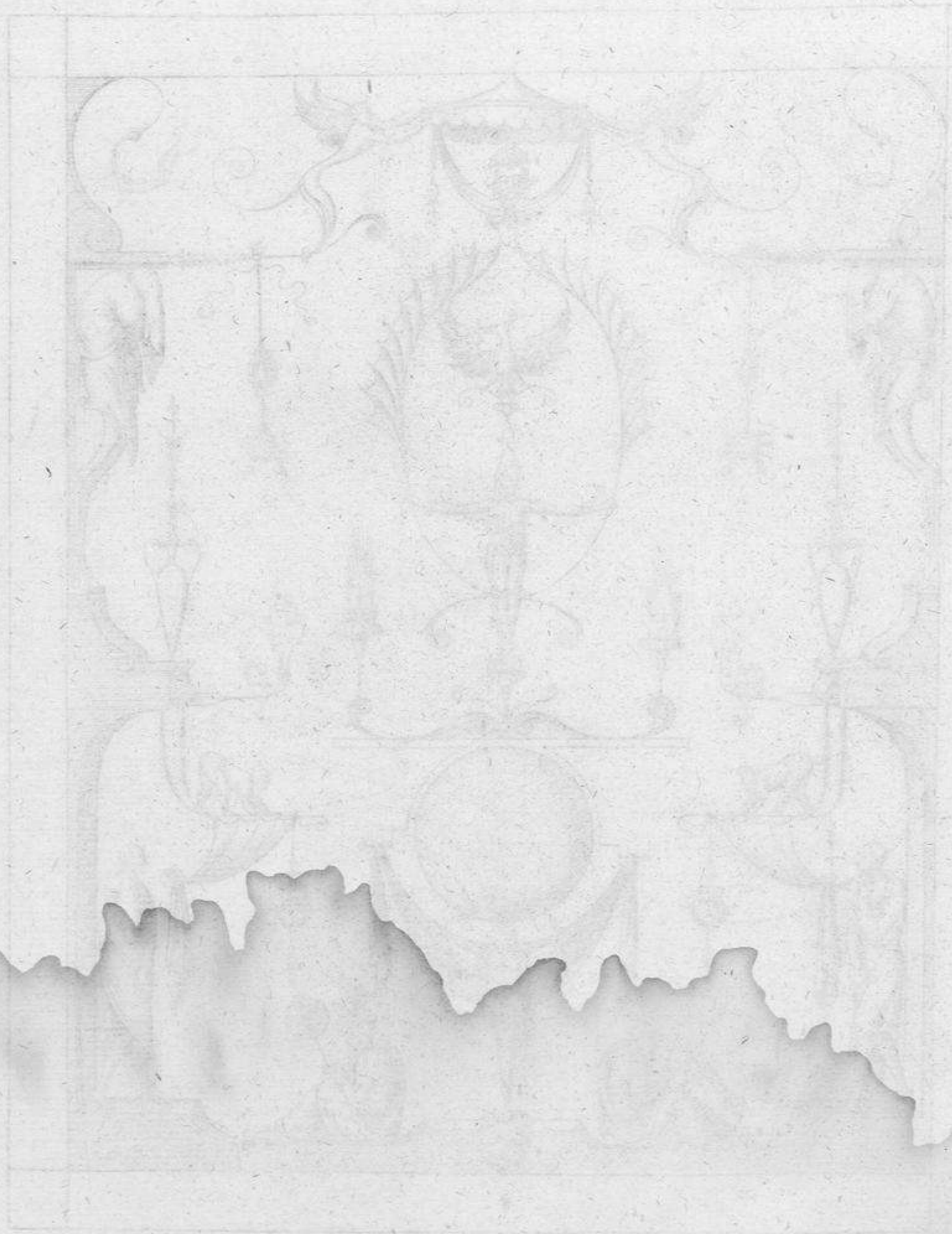


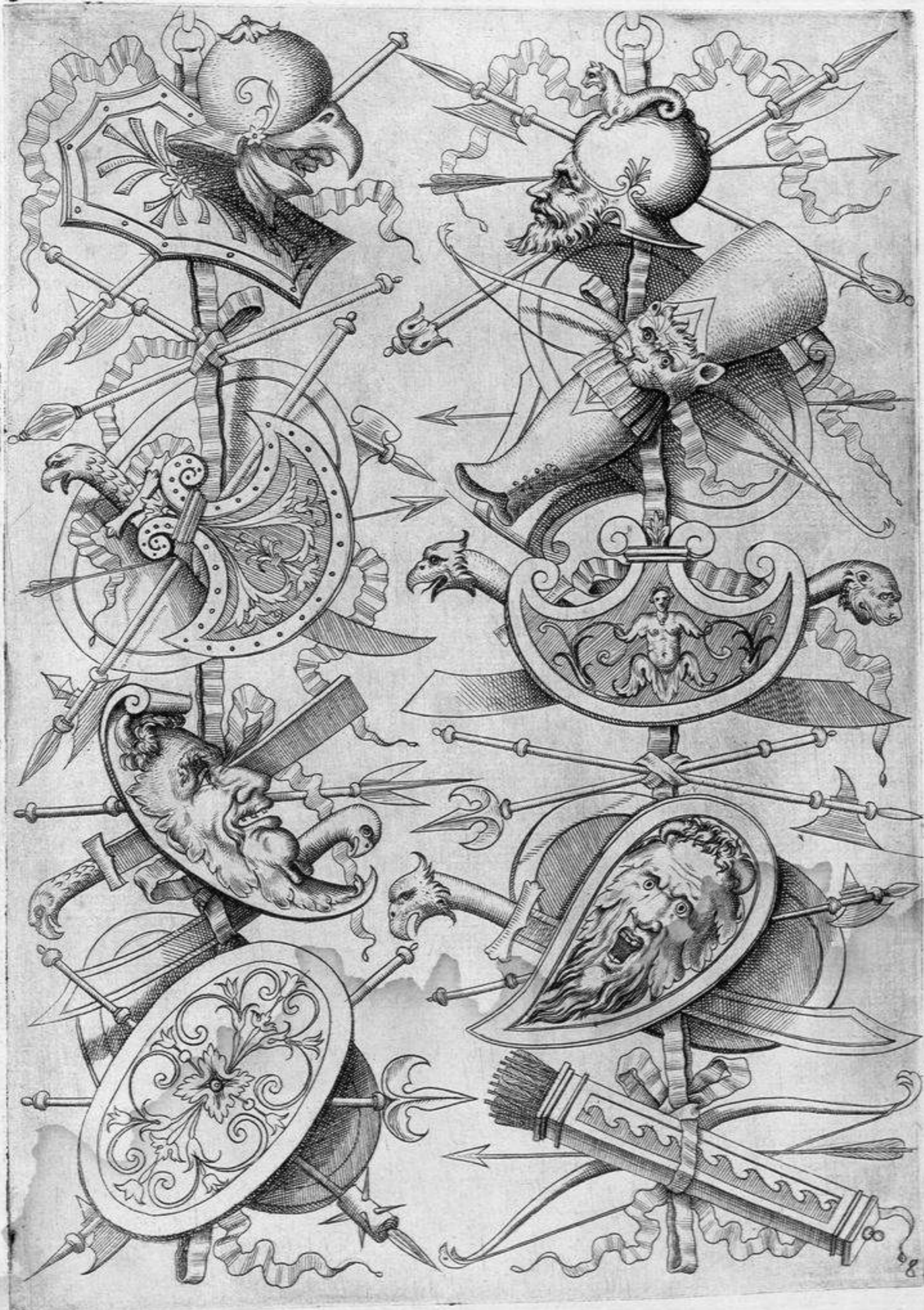


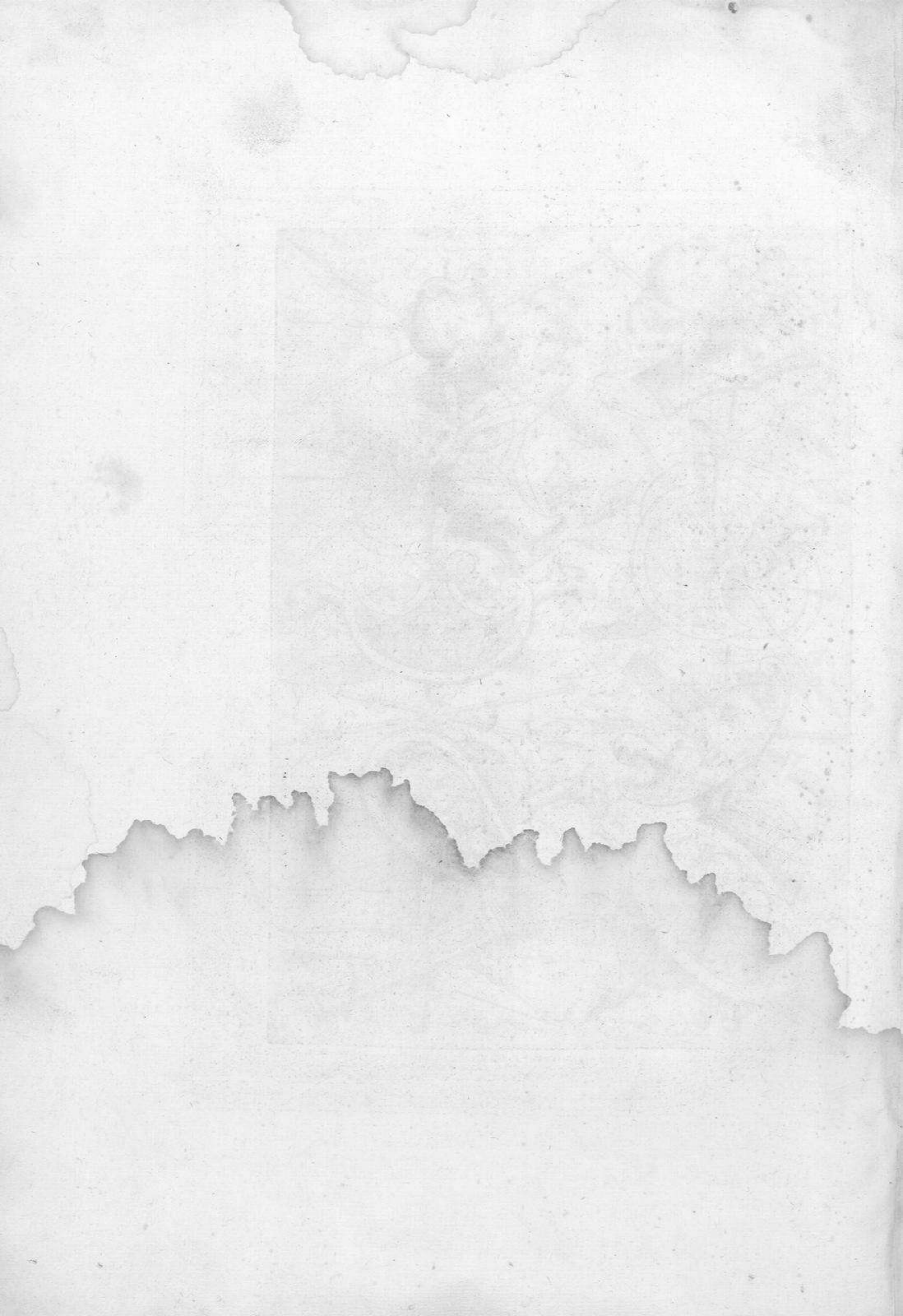


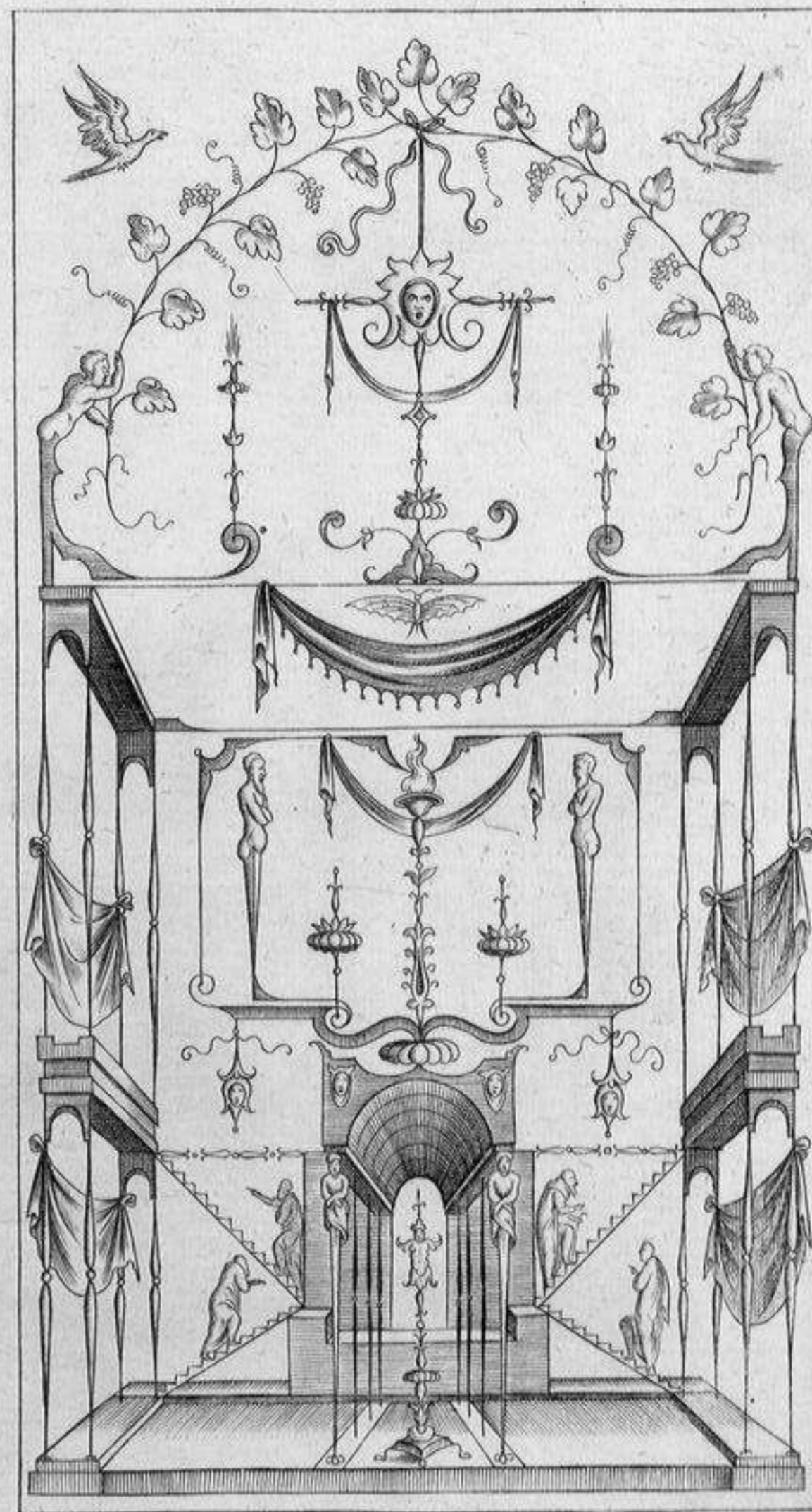
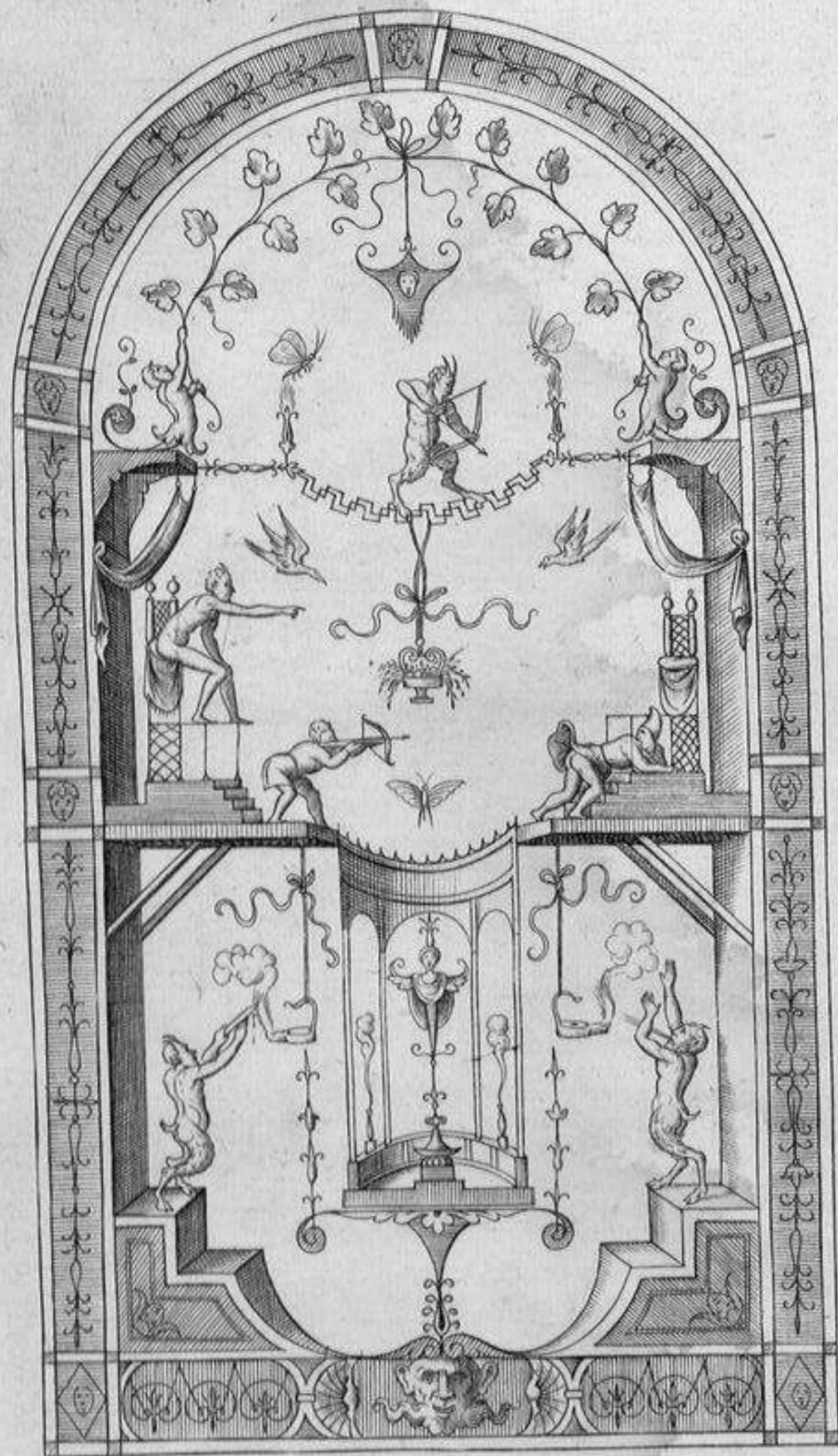


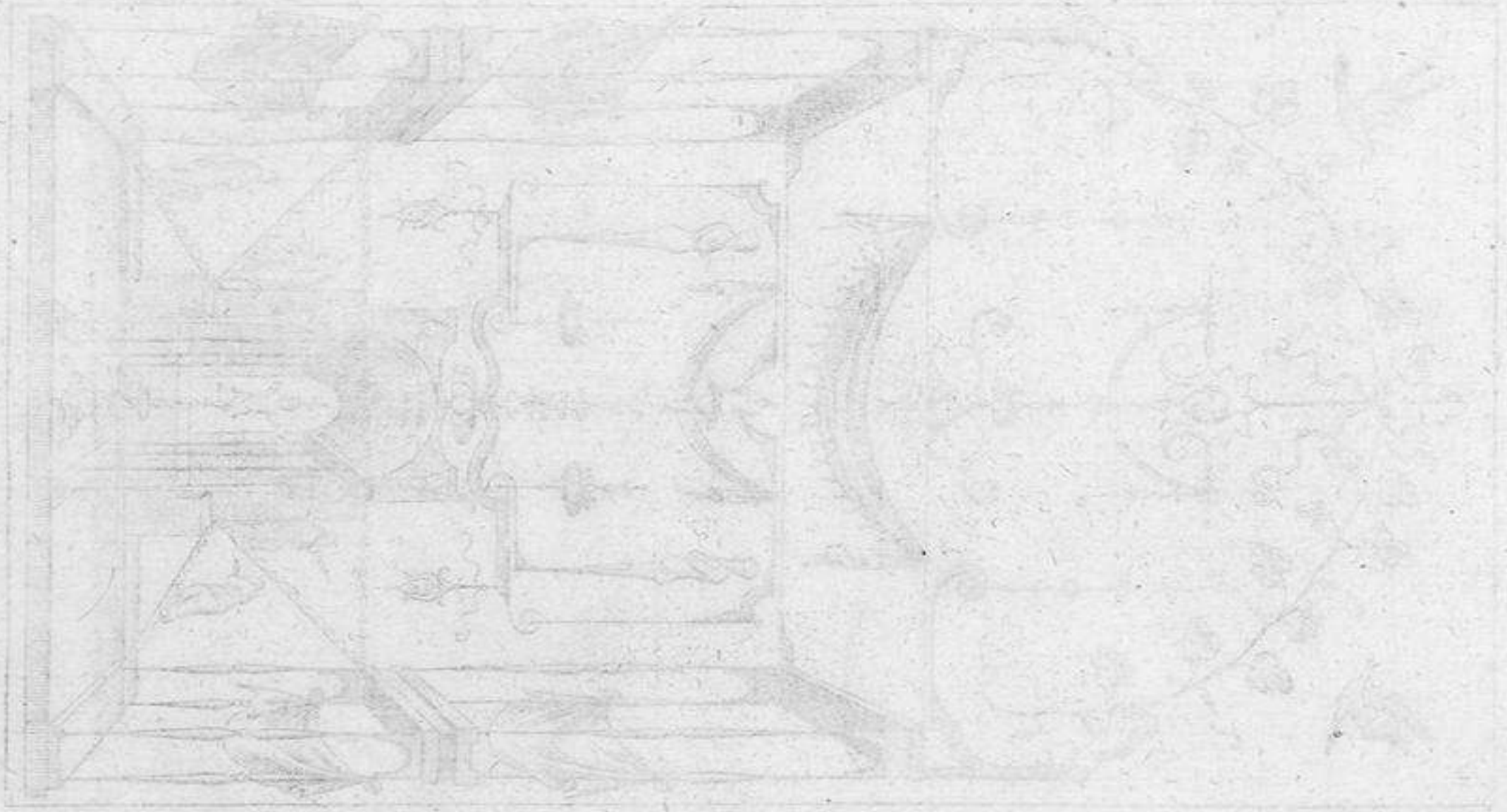












LABORATORIO DE ARTE
UNIVERSIDAD DE SEVILLA

